

Romaeuropa Festival 2006

Sensi Sotto Sopra

Teatro Palladium Università Roma Tre

Romaeuropa Festival2006

Stampa Quotidiana

Arte e tecnologia ventidue giorni di superspettacolo

RODOLFO DI GIAMMARCO

VA IN scena lo spazio, la percezione, la virtualità, la manipolazione dell'immagine, il rapporto uomo/macchina, l'installazione interattiva, l'arte digitale, la struttura modificabile, il percorso cibernetico. Tutto questo macro-evento è uno spettacolo di sguardi rivoluzionari e di performance celebri che apre un nuovo orizzonte nel calendario della cultura di Roma europea Festival 2006, i cui battenti si schiudono venerdì con un appuntamento lungo 22 giorni, insediato nella platea (senza più poltrone), sul palcoscenico, nella galleria, nei corridoi e nel foyer del Teatro Palladium, titolo *Arte e tecnologia*, curatore Richard Castelli, una mostra di 13 creatori-espositori-artisti. «È la prima volta che Roma europea affronta questi linguaggi, questa strada», commenta la direttrice del festival Monique Veaute, «e dopo aver consolidato l'interdisciplinarietà fra teatro,

musica, danza e cinema c'era da approfondire l'influenza delle nuove tecnologie nel mondo dello spettacolo dal vivo. Al Pal-

ladium è stato montato un cantiere di interventi che permettano un viaggio con molti rapporti ravvicinati tra spettatore e arte (e artisti)». E l'intera architettura del teatro diventerà una mappa da ricollaudare di persona, sarà un luogo rinnovato, fisiologico, dinamico, con formule espressive che risaliranno alle illusioni primarie del teatro

ma che rispecchieranno anche le

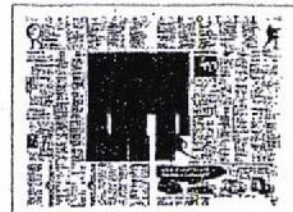
sue evoluzioni modulari.

Il cinese Du Zhenjun ha messo a punto "Cancello la tua traccia" che letteralmente sopprime la vostra ombra. La francese Marie Maquaire vi sottoporà con "Tentatives d'épuisement..." a un camminamento abissale sulla città di Berlino. Il visual-artista tedesco Holger Forterer ha un sistema di intrarossi che si anima di specchi d'acqua e vi associa a una tempesta di mare. Lo svedese Christian Partos usa proiezioni incrociate generando uno spogliarello in assenza del corpo. L'artista videaste francese Hiernick Sorin plasma ologrammi che si agitano in scato-

le trasparenti, con esperimenti di teletrasporto, chirurgia facciale. C'è una struttura sferica di tre metri del gruppo austriaco Ilme s'Up, "Bodyspin", che reagisce a ogni movimento e battito cardiaco. L'americano Gregory Barsamian, autore di "Scream", forgia sculture animate che sono volti deformati da un grido. Poi ci sono gli adult toys elaborati da David Moises in "Hanoscop", le facoltà d'intervire nei patrimoni culturali a rischio del Unesco offerte da Romy Achituv, la cupola di 10 metri di diametro del tedesco Ulf Langheinrich con stimolazione multisensoriale immersiva, gli estratti in split-screen dell'americano Richard Fleischer, i sabotaggi di elettrodomestici di Sébastien Noël, i corpi umani alla deriva spazzati via dal cielo-paracadute di Studio Azzurro. Durata dell'itinerario: da mezzora a tre ore, a discrezione. Palladium, mar-mer-gio h.15,30-22,30; ven-sabdom h. 11,00-23,00. info 800.795525

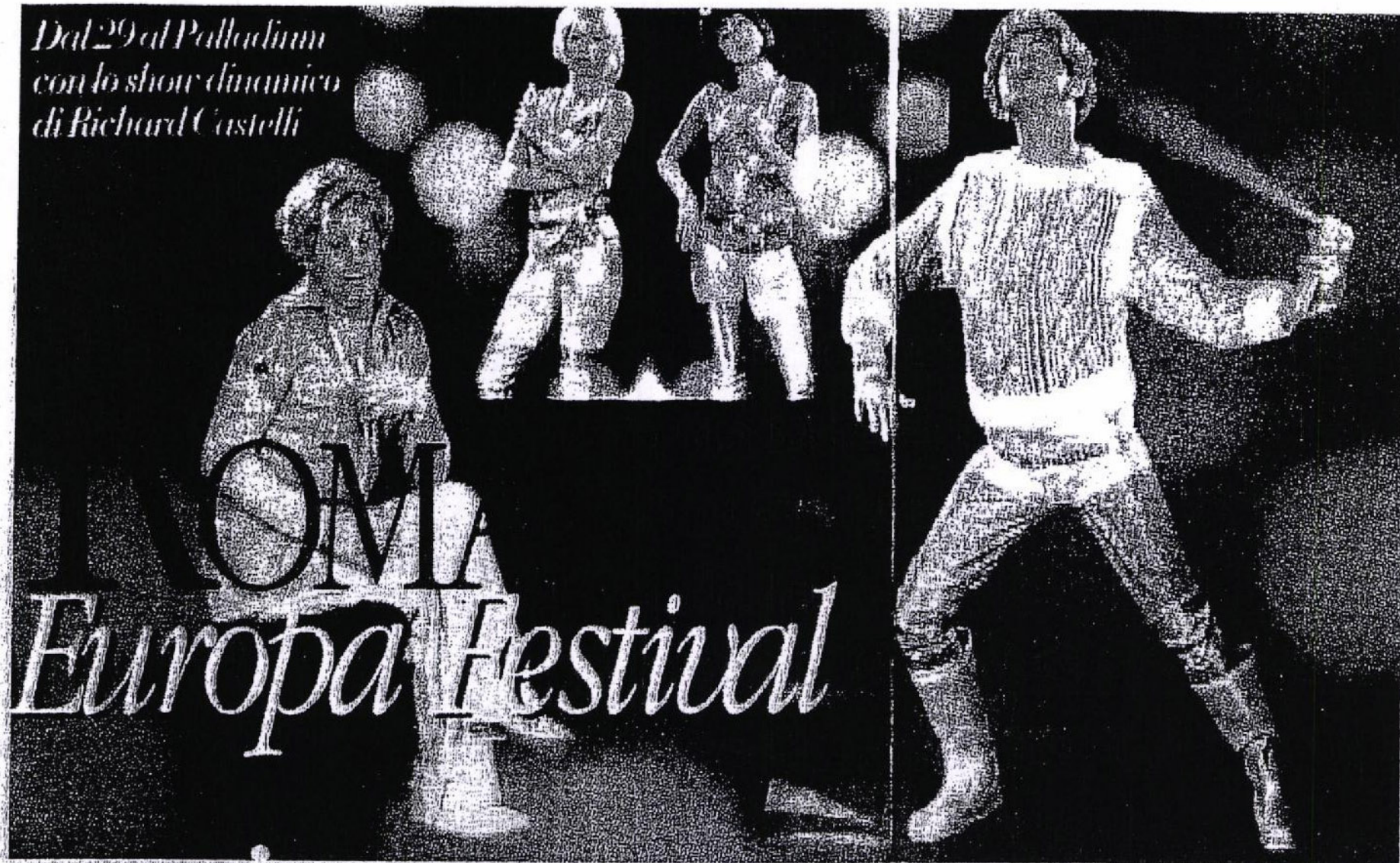
linguaggi

Scene di "Arte e tecnologia" al Palladium per 22 giorni con 13 creatori-espositori-artisti: i linguaggi delle nuove tecnologie dal vivo in teatro



*Dal 29 al Palladium
con lo show dinamico
di Richard Castelli*

ROMA *Europa Festival*



Festival Un percorso che fonde arte e tecnologia. Il curatore Richard Castelli ha stravolto l'impianto classico della sala

Viaggio tra i fantasmi del Palladium

Romaeuropa apre con la mostra «Sensi Sotto Sopra» e un concerto in piazza

Eccentrici ologrammi rinchiusi in scatole trasparenti, sculture appese a un tubo di ferro che riproducono il volto deformato da un grido: spettatori «inseguiti» da immagini di uomini e donne nudi, ossessionati dalla pulizia. Sono soltanto alcune delle tredici installazioni racchiuse nella mostra «Sensi Sotto Sopra». Con un'esibizione che invade tutto il teatro Palladium si inaugura il 29 settembre la ventunesima edizione del Romaeuropa Festival. «La mostra aprirà un festival ormai divenuto una realtà consolidata del panorama culturale romano», ha detto Fabrizio Grifasi, vice direttore generale Fondazione Romaeuropa.

La manifestazione, che andrà avanti fino al 9 dicembre, apre per la prima volta il suo cantiere alla vitalità delle arti tecnologiche in una forma particolarmente spettacolare: che occupa tutti gli spazi del teatro alla Garbatella e offre, il giorno dell'apertura, un concerto gratuito davanti alla sala con l'Orchestra di Piazza Vittorio. L'ensemble multietnico guidato da Mario Tronco degli Avion Travel. L'ensemble — a cui il regista Agostino Ferrente ha dedicato un film, ora nelle sale — si è esibito per la prima volta nel 2002 nel medesimo spazio e proprio l'interessamento di Monique Veaute, direttore generale Fondazione Romaeuropa, ha permesso la loro crescita artistica.

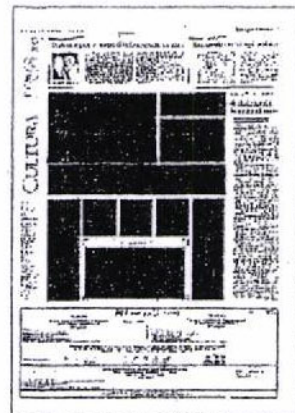
Invece, nel percorso del Palladium — disegnato dal curatore francese Richard Castelli — si fondono arte e tecnologia. «Il pubblico — spiega — sarà invitato a entrare in spazi del teatro, dove normalmente non è possibile accedere. Così proveremo a snaturare la visione classica del cinema, dove lo spettatore si trova seduto davanti a uno schermo». Gli itinerari della mostra trasformeranno fino al 20 ottobre, foyer, platea e galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e protagonista delle opere di arti-

sti come Pierrick Sorin, Studio Azzurro, Du Zhenjun, Marie Maquaire, Gregory Barsamian. «Quando organizzo un evento — racconta Castelli — per me è importante capire l'architettura del luogo che lo ospita. È stato interessante utilizzare un teatro classico, anche se a pianta circolare». La sala è stata stravolta, persino le poltrone sono state tolte per far spazio a una «cupola di 10 metri di diametro», racconta Castelli.

Gli spettatori saranno accolti all'entrata da quattro «teatri ottici», uno con antichi giochi di specchi inclinati appesi al soffitto sintetizzati da computer e telecamere (del francese Sorin), una sfera di tre metri coperta da filmati che si modificano col passare dei visitatori (del gruppo austriaco Times Up), un gioco di luci stroboscopiche che illuminano una serie di statue offrendo l'illusione del movimento (dell'americano Barsamian), uno schermo piatto che gira su se stesso creando una sorta di immagine tridimensionale tv come un ologramma (del tedesco Moises). È ancora in platea, per le scale, sulle balconate gli spettatori passeranno tra «Hemisphere» di Jeffrey Shaw e l' inquietante performance di Du Zhenjun «Cancello la tua traccia», tra un filmato hollywoodiano sperimentale del '67 di Richard Fleischer, «Lo strangolatore di Boston», e il violento predatore televisivo di Sebastien Noel Troika.

Gli artisti del festival potranno anche confrontarsi con realtà locali. A questo pensa il Comitato amici di Romaeuropa, guidato da Ludovica Rossi Purini: «Il nostro scopo è di offrire all'artista luoghi e occasioni per uno scambio con la cultura cittadina. L'anno scorso la Vegetable Orchestra si è esibita davanti ai bambini di un asilo romano. E Bartabas, la sua compagnia e i monaci tibetani, si sono confrontati con i butteri marenmani».

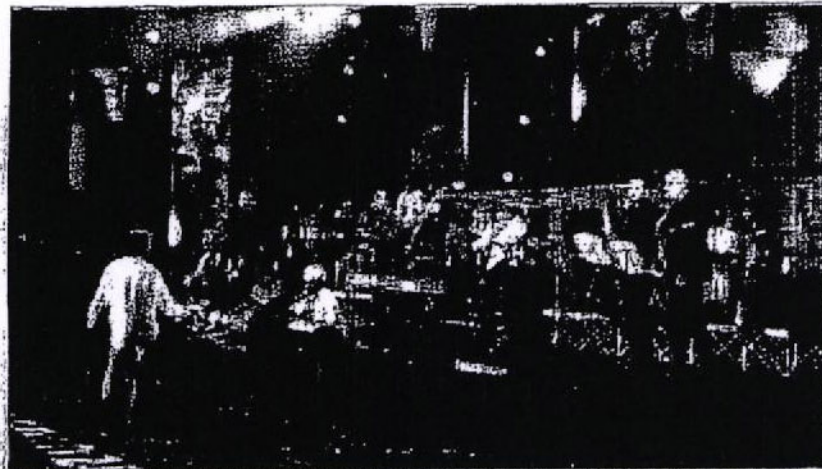
Sandra Cesarale



L'Orchestra di Piazza Vittorio aprirà il Festival che tutto comprende L'Europa a Roma in cinque percorsi

di PAOLA POLIDORO

NELL'EDIZIONE di quattro anni fa, il Romaeuropa Festival aveva ospitato il primo concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio, la band multietnica protagonista del docu-musical di Agostino Ferrente uscito in questi giorni. Monique Veaute, direttrice della kermesse (allora come oggi), con lo spiccato senso per il nuovo che contraddistingue le sue scelte artistiche, fu tra quelli che incoraggiarono la prosecuzione di quell'esperienza rischiosa e poi felice. Con un concerto gratuito dell'Orchestra si apriranno venerdì alla Garbatella le danze del Romaeuropa 2006, nel piazzale antistante il Palladium. All'interno del teatro la mostra curata da Richard Castelli, con un percorso in tredici installazioni fatto apposta per confondere le idee: l'obiettivo degli artisti è mettere i "Sensi Sotto Sopra". A Roma si potrebbe dire "rivoltare come un pedolino", al Romaeuropa preferiscono dire che quello che sta sul soffitto è il riflesso fantasmatico di quello che sta in platea, che quello che scorre di lato è una proiezione teatrale precinematografica e che non dobbiamo ridere se mentre camminiamo qualcuno ci segue cancellando le nostre impronte, perché potrebbe essere solo



L'Orchestra di Piazza Vittorio aprirà il Roma Europa Festival

l'inizio di una sensazione tutt'altro che piacevole. In mostra: Studio Azzurro, Pierrick Sorin, Gregory Barsamian e Richard Fleischer (il regista americano morto sei mesi fa), ma anche le stripteases di Chri-

stian Partos, Marie Maquane e Du Zhenjun.

Confermato, per le altre sezioni, il programma annunciato a giugno, diviso in cinque percorsi: Arte e tecnologia, Vecchie storie nuovi sguardi,

Orienti, Trasformazioni e Nightline. Fino al 9 dicembre trentanove spettacoli si rincorreranno tra Auditorium, Palladium, centro sociale Brancalione, Fiera di Roma e da quest'anno anche Sala Umberto. Ad accompagnare la Festa Internazionale del Cinema (che parte il 13 ottobre) l'artista afroamericano Jeff Mills propone un mix tra cinema muto e sound elettronico che omaggia Buster Keaton e Fritz Lang, mentre gli ospiti della sezione teatrale sono Emma Dante (*Camdi bancata*), Bamoco con una lezione su *Moby Dick*, Robert Lepage con *The Andersen project*, i reading di Deborah Warner e Fiona Shaw su Shakespeare e Emily Dickinson. Per la danza: Sylvie Guillem si "contamina" con Akram Khan (*Sacred Monsters*), Pichet Klunchun e Jérôme Bel, Gao Yanjun e Luo Lili (madre e figlia). Con il mega-rave *Cocoon night* si chiuderanno i giochi alla Fiera di Roma (programma completo su www.romaeuropa.net).

Sul fermento generale regnano le parole di ottimismo che il direttore generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport, Salvo Nastasi, ha avuto sul sempre attuale argomento dei tagli ai finanziamenti: «Gli ultimi cinque anni sono stati catastrofici; adesso abbiamo iniziato a recuperare e nel 2007 potrebbe esserci la svolta».



Parte il 29 settembre con una mostra dedicata alle arti tecnologiche il Romaeuropa festival

Un teatro «sotto sopra» che altera i sensi

Laura Landolfi Roma

Particolare attenzione verso le arti performative e la contemporaneità dei linguaggi fa sì che quest'anno Romaeuropa apra anche alle arti tecnologiche. La manifestazione è infatti inaugurata dalla mostra *Sensi Sotto Sopra* a cura di Richard Castelli, un mix di espressione artistica e cultura tecnologica la cui peculiarità è quella di svilupparsi in uno spazio non espositivo ma teatrale. Tredici installazioni provenienti da tutto il mondo invaderanno fino al 20 ottobre il Teatro Palladium, creando

un percorso attraverso il foyer, la platea e il palco. Scopo dell'iniziativa, inaugurata il 29 settembre dal concerto dell'orchestra di Piazza Vittorio, è far sì che il pubblico possa accedere a spazi finora inesplorati. Tra i protagonisti dell'esposizione i tedeschi Ulf Langheinrich e Holger Försterer, i francesi Pierrick Sorin, Marie Maquarie e Sébastien Noël, l'israeliano Romy Aghituv, il tedesco David Moises e, per l'Italia, Studio Azzurro. Quattro le sezioni del festival: per Vecchie storie, nuovi sguardi Robert Lepage presenta *The Anderson Project* dedicato al favolista danese e Alessandro Baricco tiene una delle sue lezioni su *Moby Dick*.

In *Cani da Banca* Emma Dante racconta un popolo dal gergo segreto e dominato dall'ansia di potere che silenziosamente si spartisce l'Italia, mentre Deborah Warner e Fiona Shaw danno vita ai versi di Yeats, Shakespeare e Dickinson nei loro *Readings*. Per la sezione Orienti l'incontro tra due esponenti della danza contemporanea Sylvie Guillem e Akram Khan dà vita a *Sacred Monsters*, il coreografo francese Jérôme Bel si confronta con il maestro di danza thailandese Pichet Klunch in *Shoes* e Giorgio Barbero Corsetti guida il progetto corale *Portopalo-Nomi* su tombe

senza corpi dedicato al naufragio che vide 286 vittime provenienti dall'Oriente. Musica elettronica e contemporanea è la protagonista di Trasformazioni con *Microwaves* dei finlandesi Pan sonic e dagli Alter ego e *The slaving wheel of meat conception* di Terry Riley con Matmos e Alter Ego, anche se la nuova musica elettronica farà parte del ciclo Sensoralia che si terrà al Brancaleone. L'ultima sezione è Nightline che ospita il progetto *Nightshade* in cui sette professionisti dello striptease vengono diretti da altrettanti coreografi. A chiudere il 9 dicembre «Cocoon Night», un mega-rave alla Fiera di Roma con i dj Ricardo Villalobos e James Holden. Info: www.romaeuropa.net



Le vie dell'avanguardia

Al Romaeuropa Festival tutte le sperimentazioni in musica, danza e video

La mostra «Sensi Sotto Sopra» e l'Orchestra di Piazza Vittorio inaugureranno venerdì prossimo la rassegna al Teatro Palladium

di CARLO ANTINI

L'ARTE contemporanea non ha più segreti nello spazio del Romaeuropa Festival. La rassegna di arte contemporanea diretta da **Monique Veaute** e **Fabrizio Grifasi** aprirà i battenti venerdì prossimo con l'inaugurazione della mostra «Sensi Sotto Sopra», ospitata nel Teatro Palladium fino al 20 ottobre. Sempre il 29 settembre l'apertura ufficiale sarà festeggiata con un concerto gratuito che l'Orchestra di Piazza Vittorio terrà alle 20 in piazza Bartolomeo Romano, alla Garbatella.

Il Romaeuropa Festival terrà banco in città fino al 9 dicembre con una serie di eventi che spazieranno dalla videoarte alla musica, dalla danza alle installazioni tecnologiche. Il curatore della mostra «Sensi Sotto Sopra», **Richard Castelli**, ha pensato di eliminare le poltrone dalla platea del Palladium per fare spazio alle opere degli artisti.

Il pubblico sarà il vero protagonista dell'evento e compirà un vero e proprio percorso attraverso le installazioni. Al Palladium ci sarà spazio per opere di **Pierrick Sorin**, **Gregory Barsamian**, **Christian Partos**, **Romy Achituv**, **Jeffrey Shaw**, **Ulf Langheinrich**, **Du Zhenjun**, **Holger Forterer**, **Marie Maquaire**, **Richard Fleischer**, **Troika** e **Studio Azzurro**.

«Sensi Sotto Sopra», però, non sarà l'unica attrazione del Romaeuropa Festival. Dal 27 ottobre al 9 dicembre l'arte contemporanea e le avanguardie invaderanno la città e si impadroniranno idealmente an-

che dell'Auditorium, Brancalione, Teatro Olimpico, Sala Umberto e Fiera di Roma.

Il cartellone sarà ricchissimo di eventi. Per la sezione «Vecchie storie, nuovi traguardi» sarà in scena **Robert Lepage** e il suo **The Andersen Project: Moby Dick** sarà, invece, l'oggetto della lezione di **Alessandro Baricco** in attesa del nuovo spettacolo. Antico e contemporaneo si incontreranno nei **Mespri di Monteverdi** «trasformati» in **vspr** nell'interpretazione di **Alain Platel** e **Les Ballets C. de la B.** La regista siciliana **Emma Dante** presenterà «Cani di Bancata» per lasciare poi la scena ad altre due grandi donne del teatro di prosa contemporaneo: **Deborah Warner** e **Fiona Shaw** in «Readings».

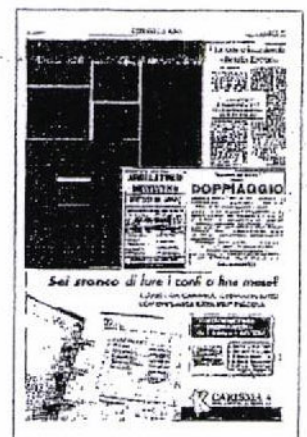
La sezione «Orienti» potrà contare sulla performance di **Akram Khan** e l'occidente di **Guillem** in «Sacred Monsters». E poi ancora la tradizione di **Pichet Klunchun** e la danza concettuale di **Jerome Bel**. Infine «Portopalo-Nomi, su tombe senza corpi», progetto corale guidato da **Giorgio Barberio Corsetti** dedicato a una delle recenti tragedie dell'immigrazione.

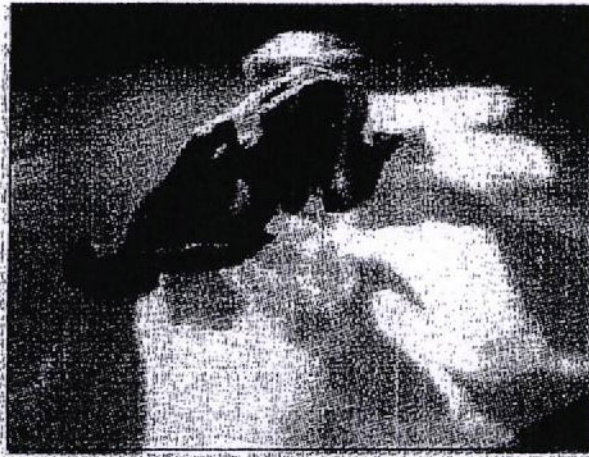
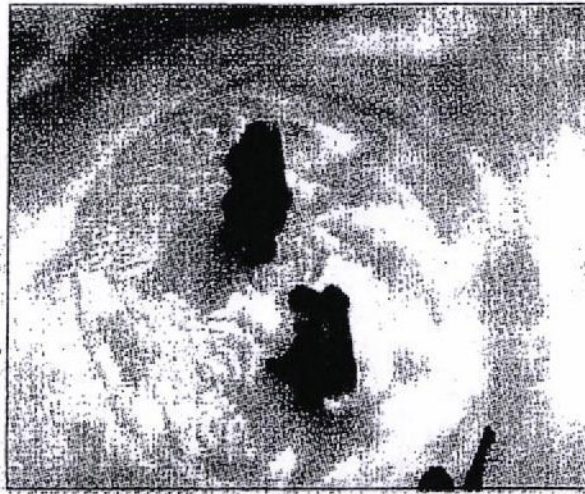
Grande spazio ci sarà anche per la musica elettronica e contemporanea nella sezione «Trasformazioni».

In consolle saliranno i finlandesi **Pan Sonic** e **Alter Ego**. Spiccano, inoltre, «Turning», dove **Antony and the Johnsons** accompagnano con la loro musica immagini virtuali. Il minimalismo musicale salirà in cattedra con **Terry Riley**, **Mattos** e **Alter Ego**. Infine Ci-

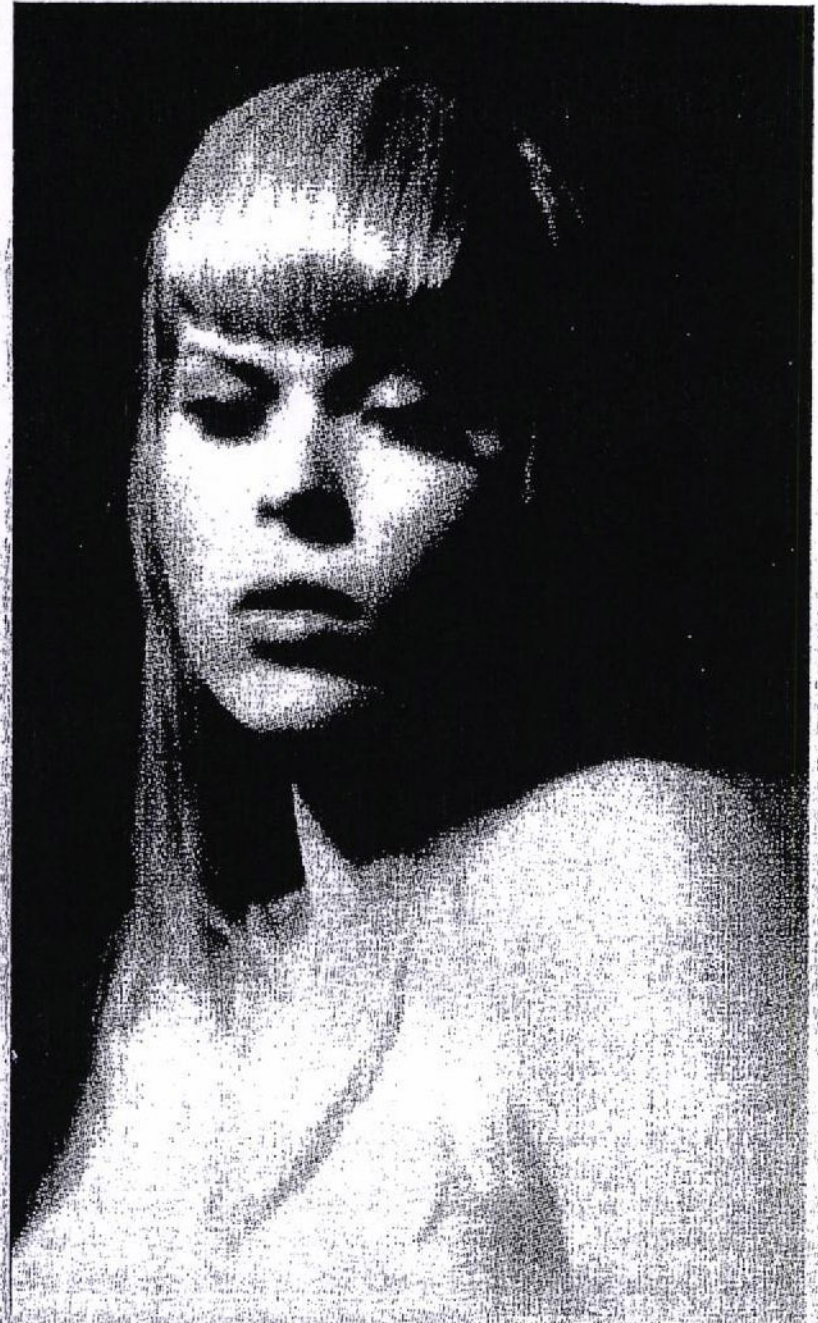
nemunix, due capolavori del cinema muto fatti a pezzi dal dj di Detroit, **Jeff Mills**.

L'ultima sezione, «Nightline», proporrà sette professionisti dello spogliarello diretti da sette coreografi, tra cui anche **Alain Platel**, in «Nightshade». I nomi più significativi della nuova musica elettronica saranno in programma in «Sensorialia», ciclo che si terrà al Brancalione. Anche quest'anno la chiusura del festival è affidata alla musica con **Cocoon Night**, party alla Fiera di Roma con i dj **Ricardo Villalobos** e **James Holden**.





Nelle foto
Antony and
the John-
sons, lo
spettacolo di
Emma
Dante, Du
Zhenju e
Holger
Foerterer



Sotto Sopra

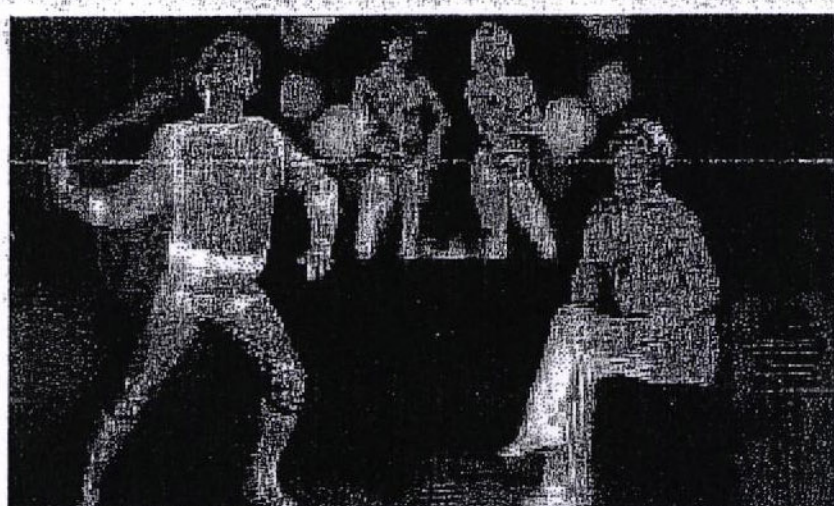
PALLADIUM, UNA MOSTRA INTERATTIVA
APRE IL ROMAEUROPA FESTIVAL

Un teatro classico trasformato in un'opera d'arte interattiva, attraversata, calpestata, circondata dal pubblico che viaggerà nel foyer del Palladium dal 29 settembre fino al 20 ottobre. S'intitola «Sensi sotto sopra» l'evento di apertura del RomaEuropa festival che per inaugurare questa sua XXI edizione ha scelto una mostra tecnologica, a cura di Richard Castelli, che ieri ha presentato

l'evento con Salvo Nastasi (direttore generale dello spettacolo dal vivo), Pio Baldi (Direttore generale Darc), Ludovica Rossi Purini (presidente Comitato Amici di RomaEuropa), Fabrizio Giffasi (Vice

direttore generale Fondazione RomaEuropa), Silvio Di Francia (neo presidente Zetema). Ben tredici installazioni invaderanno palcoscenico, platea, galleria, corridoi e foyer: dalle scatole trasparenti in cui si agitano eccentrici figurini di Pierrick Sorin ai filmati del collettivo Time's Up; dalla scultura animata di Gregory Barsamian alle ombre cinesi di Christian Partos; dalla cupola progettata da Jeffrey Shaw agli impulsi visivi e uditivi di Ulf Langheinrich; dalle installazioni interattive di Du Zhenjun e Holger Forterer ai treni sopraelevati di Marie Maquaire. «Non credevo che il Palladium potesse contenere tutte queste cose...» scherza Monique Veaute. E Silvio Di Francia, nel suo nuovo ruolo, dice: «Ricordo quando al Palladium abbiamo aspettato i risultati elettorali. Allora ci portò fortuna, speriamo che vada bene anche in questo caso».

f.d.s.



Roma Europa Festival al via tra note e sensi

SARÀ UN CONCERTO gratuito dell'Orchestra di Piazza Vittorio a inaugurare venerdì di fronte al Teatro Palladium la XXI edizione del Roma Europa Festival.

La storica manifestazione, sempre attenta al nuovo e alle espressioni artistiche d'avanguardia, festeggerà l'apertura del primo evento in programma: la mostra "Sensi Sotto Sopra", che si terrà dal 29 settembre all'interno del Palladium - con un live dell'ensemble multi-etnico diretto da Mario Tronco, che proprio al Roma Europa Festival ha debuttato quattro anni fa. L'Orchestra, la cui storia avvincente è percorsa dal documentario di Agostino Ferrente ("L'Orchestra di Piazza Vittorio") in questi giorni nei cinema, sarà in scena con le composizioni del secondo lavoro discografico "Sona".

Calendario fitto

Cinque le linee guida dell'edizione 2006 del festival: "Arte e tecnologia", "Vecchie Storie, Nuovi Sguardi", "Orienti", "Trasformazioni" e



L'ENSEMBLE multi-etnico inaugurerà la rassegna.

"Nightline", sezioni a cui si affianca "Sensoralia", rassegna di musica elettronica in programma fra ottobre e novembre al Brancaleone (ospiti, fra gli altri, Modeselektor e Jeff Mills).

Tanti gli appuntamenti in calendario dalla performance al Parco della Musica di

Antony & The Johnsons con il video-artista Charles Atlas, al concerto, sempre all'Auditorium di Terry Riley & Matmos, al live Pan Sonic/Alter Ego al Palladium, al megarave di chiusura del 9 dicembre alla Fiera di Roma con il dj Ricardo Villalobos.

STEFANO MILIONI

SPAZZATI SUI
 Autorim
 80
 Quest'estate
 infonda il
 centro del
 mondo!

Forma
 D'Alina/Com
 39€

www.arnmagus.com

Arte, teatro, danza, musica

Garbatella tecnologica con Romaeuropa festival

di Elena Benelli

Tecnologia come filo conduttore della 21ª edizione del *Romaeuropa festival*, al via sabato (fino al 9 dicembre), occupando il Paladium della Garbatella. Arte e tecnologia si coniugheranno con i tedeschi Ulf Langheinrich, Holger Förterer, i francesi Pierrick Sorin, Marie Maquaire, Sébastien Noël, l'israeliano Romy Achituv, lo svedese Christian Partos, gli statunitensi Gregory Barsamian e Richard Fleischer, il tedesco David Moises, il collettivo austriaco *Time's up* e il cinese Du Zhenjun, fino a *Studio azzurro*, il più importante gruppo italiano di arti digitali. In tutto tredici installazioni sotto il nome di *Sensi sotto sopra*.

Dal 27 ottobre sarà la volta delle altre tre sezioni del festival: teatro (*Pecchie storie, nuovi sguardi e Omenti*), danza (*Nightline*), musica (*Trasformazioni*). In scena, tra gli altri, *Moby Dick* una lezione di Alessandro Baricco, la regista Emma Dante con *Cani di Bancata*. In prima assoluta arriva *The slaving wheel of meat conception*, rielaborazione di *Keyboard studies*, due storici manifesti del minimalismo musicale di Terry Riley (romaeuropa.net, 800795525).

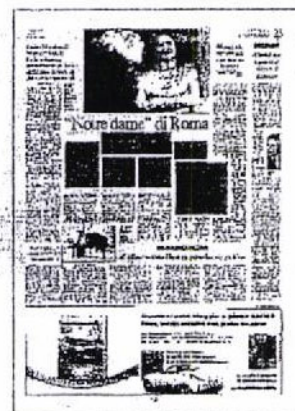


GLI EVENTI INAUGURALI

“Sensi sotto sopra”, dal Quirinale all’Orchestra di Piazza Vittorio

IL CONCERTO al Quirinale darà idealmente avvio oggi pomeriggio all’edizione 2006 del Romaeuropa. Come ogni anno esegue l’orchestra del paese che nel momento dell’inaugurazione del Festival è alla presidenza del semestre europeo, quest’anno la Finlandia. Ma la festa vera e propria inizia domani alle 20 a Roma Sud, al centro della sempre più “in” Garbatella, nel piazzale antistante il Palladium: sarà il concerto gratuito dell’Orchestra di Piazza Vittorio, la band multietnica protagonista del documusical di Agostino Ferrente, a dare il via alle danze che proseguiranno fino al 9 dicembre tra Fiera di Roma, Brancalone, Auditorium e Sala Umberto. All’interno del teatro di Roma Tre *Sensi Sotto Sopra*, la mostra curata da Richard Castelli (da domani e fino al 20 ottobre): «Mi interessa la contaminazione tra i nuovi media e una sala teatrale tradizionale - dice Castelli - L’arte darà la possibilità al pubblico di invadere anche i luoghi normalmente vietati, come il dietro le quinte. Lo spettatore sarà predatore dello spazio in un sottosopra barocco», creato dalle installazioni di Romy Achituy, Gregory Barsamian, Richard Fleischer, Hoiger Förterer, Ulf Langheimach & Jeffrey Shaw, Marie Maquaire, David Moises, Sébastien Noël @ Troika, Christian Partos, Pierrick Sorin, Studio Azzurro, Time’s Up, Du Zhenjun.

P.Pol.



ROMAEUROPA FESTIVAL

Orchestra Piazza Vittorio
concerto gratis a Roma3

UN GRANDE ritorno, stasera, per l'apertura della mostra "Sensi Sotto Sopra" del Romaeuropa Festival 2006. L'Orchestra di Piazza Vittorio, che proprio nella serata conclusiva dell'edizione 2002 si esibì per la prima volta, terrà un concerto gratuito nella piazza antistante il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre. L'appuntamento con il gruppo, concentrato di società multietnica che ha preso forma nel quartiere di piazza Vittorio, è alle ore 20. Folk, musica classica, pop e jazz di strada saranno gli ingredienti, in un mix di generi influenzato dalla provenienza dei musicisti: nell'Orchestra ci sono infatti tunisini, brasiliani, cubani, argentini, senegalesi, ungheresi e naturalmente italiani.

Per l'occasione verranno eseguiti dei brani dall'ultimo album, *Sona*, finanziato unicamente con le esibizioni in pubblico e le vendite del primo disco. Stasera alle 20 a piazza Bartolomeo Romano 8, info: www.romaeuropa.net, 800.795525.

(elida sergi)



L'Orchestra di Piazza Vittorio





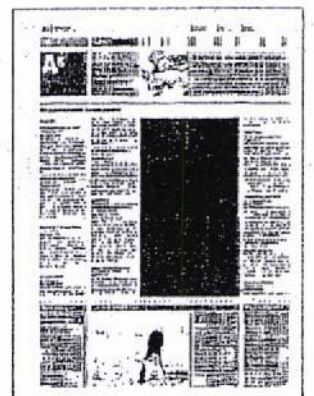
Orchestra di Piazza Vittorio live

CONCERTO gratuito

Roma, Piazza Bartolomeo Romano
 Stasera dalle 20

■ ■ L'inaugurazione del Roma Europa Festival e del sito evento inaugura la mostra "Senai Suro Sopra" sarà quest'anno accompagnata anche da un concerto gratuito. L'Orchestra di Piazza Vittorio presso il piazzale antistante teatro Palladium. In programma questa sera alle ore 20.00. Una scelta quella dell'ensemble multietnico dell'Esquimo. niente affatto casuale è dettata

dal fatto che l'orchestra si esibirà per la prima volta nel 2002 nel medesimo spazio proprio grazie all'interessamento di Monique Veale, direttore generale della Fondazione Roma Europa tra le prime personalità del mondo della cultura a credere nel loro progetto e a permettere la loro crescita artistica. Molte cose sono cambiate da allora e l'Orchestra è ora anche protagonista di un documentario al cinema che racconta la sua storia bizzarra.



Così l'arte rivoluziona i nostri sensi

SABRINA VEDOVOTTO APAGINA 52

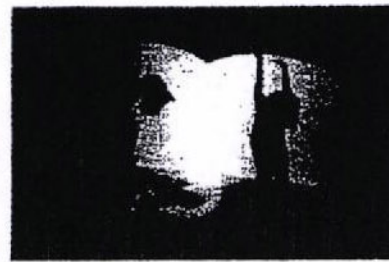
«ROMA EUROPA FESTIVAL»

Gli artisti hi-tech ci fanno stupire con i sensi «sottosopra»

Sabrina Vedovotto

● Dopo aver pensato e realizzato spettacoli con artisti visivi, ricordiamo Marina Abramovic e William Kentridge, quest'anno il Roma Europa Festival inaugura la sua stagione con un evento di arte e tecnologia. Per l'occasione è stato chiamato Richard Castelli, curatore di fama internazionale, che ha pensato e ideato il progetto dal suggestivo titolo *Sensi sotto sopra*. E davvero non solo i sensi sono posti sottosopra ma anche l'approccio con l'opera, la funzione del fruitore, tutto insomma assume una connotazione diversa da quella canonica. Così come la location, il Palladium, che è stato letteralmente messo sottosopra, sono state tolte tutte le sedie, assolutamente modificato, nella forma e così anche nel contenuto. L'intenzione di Castelli è di portare le nuove tendenze dell'arte contemporanea internazionale in uno spazio inconsueto. In questa mostra è il pubblico l'elemento fondamentale, gli spettatori sono invitati ad invadere letteralmente lo spazio, uscendo dallo schema classico. Una vera occupazione del teatro, dai luoghi tradizionali a quelli normalmente inaccessibili. Attraverso un percorso sensoriale e co-

gnitivo, lo spettatore viene approcciato alle opere degli artisti, che, nello stravolgere la struttura del Palladium, hanno costruito addirittura una nuova cupola di diecimetri. Considerando come essenziale l'intenzione di uscire fuori dallo schema tradizionale della visione, gli artisti hanno giocato con le tecnologie contemporanee, realizzando proiezioni che provengono dal pavimento, oppure dall'alto. Pierrick Sorin ha creato dei teatri ottici, utilizzando delle tecnologie del XIX secolo: «Time's up» invece, un collettivo austriaco, ha realizzato una sfera di tre metri di diametro, dentro la quale c'è una proiezione, dove si può entrare e, camminando, far muovere la sfera, come fosse il mouse di un computer. Nella parte alta del teatro il vero utilizzo del sottosopra, utilizzato dall'unico gruppo italiano, «Studio Azzurro», che da oltre venti anni indaga la poetica e le varie espressioni artistiche unite alle nuove tecnologie, attraverso videoambienti, performance teatrali. Assolutamente suggestiva la loro installazione, nella quale un paracadute è rovesciato e il pubblico si trova sopra. Piazza Bartolomeo Romano. Fino al 20 ottobre. Ingresso 7 euro.

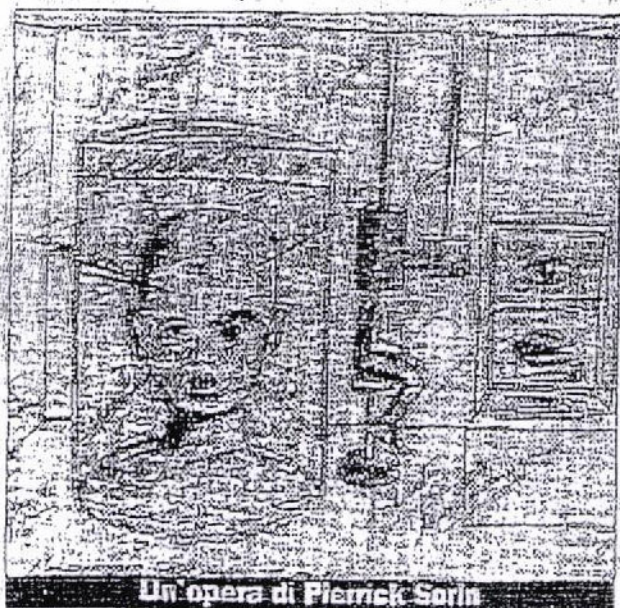
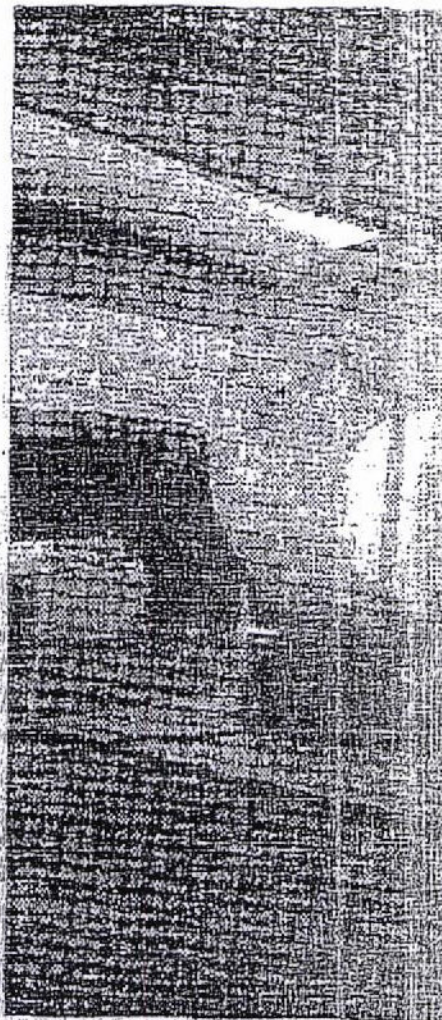


Fino al 9 novembre al Palladium lo spettatore diventa artista I cinque sensi sotto sopra

IN OCCASIONE del Roma-Europa Festival di Teatro Palladium dell'Università Roma Tre (Piazza Bartolomeo Romolo 8) vanno in scena fino al 9 dicembre le arti tecnologiche della mostra «Sensi Sotto Sopra» che sconvolge l'animale percezione legata a un ambiente teatrale. Attraverso installazioni, proiezioni e opere interattive, 13 fra artisti e

stelli, sta nell'«Hemisphere» realizzata dall'artista tedesco Ulf Langheinrich, che occupa la parte centrale della platea e che viene presentata qui in prima mondiale: una cupola luminosa di 10 metri di diametro che sovrasta gli spettatori e li avvolge con un sistema di proiezioni arricchite da innumerevoli impulsi visivi e uditivi. Sulla superfi-

traduce il battito cardiaco e il respiro di chi vi è dentro in immagini proiettate sulle pareti virtuali. E poi ci sono le scatole trasparenti con ecenotiche figurine in forma di ologrammi di Pierrick Sorin e le inquietanti sculture animate in gesso di Gregory Barsamian con le trasformazioni di un volto in stato di quiete che improvvisamente viene stravolto



Un'opera di Pierrick Sorin



Un'altro lavoro firmato Pierrick Sorin

gruppi di 10 paesi diversi trasformano il palcoscenico, la platea, la galleria, i corridoi e il foyer del Palladium per dimostrare il potere creativo della tecnologia al servizio dell'immaginazione. L'intento è anche quello di fare in modo che lo spettatore interagisca con l'opera.

Il cuore della manifestazione, curata da Richard Ca-

cie esterna della cupola ha luogo invece la poetica proiezione del «Sogno dell'angelo» realizzato da Studio Azzurro, con spunti di riflessione sulla caducità e sulle speranze di salvezza della vita umana.

Tra le opere più coinvolgenti va segnalato il globo cibernetico «BodySpin» del gruppo Time'Up, una struttura sferica di 6 metri che

da un urlo selvaggio. Suscita molte domande il «TV Predator» ideato dal designer Sébastien Noel del gruppo Troika, un singolare marchingegno di sabotaggio della televisione. Merita una segnalazione l'opera «Cancello la tua traccia» di Du Zhenjun con figure virtuali intente a cancellare le orme del visitatore.

G.S.

Avanguardie L'esposizione al Palladium apre il RomaEuropa Festival con un viaggio visionario

Sensi sottosopra con l'arte digitale

In mostra le opere di grandi performer: Sorin e Du Zhenjun cambiano la visione del cinema

Visionario e appassionante il viaggio nel futuro proposto da «Sensi sotto sopra», l'esposizione (ma forse il termine è riduttivo) che ha inaugurato il «RomaEuropa festival 2006» e che fino al 20 ottobre trasformerà il teatro Palladium nel tempio dell'arte digitale. Palcoscenico, platea, galleria, corridoi e foyer sono stati invasi e stravolti dalle installazioni multimediali di tredici artisti internazionali. Opere create per togliere il fiato agli spettatori, per metterne «sotto sopra» i sensi. La mostra curata dal francese Richard Castelli e sostenuta dalla Darc-Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea, sconvolge sia gli spazi del teatro sia il classico rapporto tra opera e spettatore. Le installazioni digitali, infatti, richiedono il coinvolgimento emotivo del visitatore.

Il percorso provoca un crescendo di stupore. Dopotutto, non capita tutti i giorni di camminare sull'acqua e giocare con un pavimento animato che «dialoga» con i piedi di chi vi cammina sopra. L'opera del tedesco Holger Förterer è certamente tra le più interessanti e fa correre a perdifiato da un lato all'altro della sala non solo i bambini. Anche altri due artisti reinterpretano il pavimento, nell'installazione del cinese Du Zhenjun il visitatore non può muovere un passo senza essere circondato da uomini-chini intenti a cancellare ogni traccia, mentre in quella della francese Marie Maquarie si cammina sul paesaggio urbano di Berlino.

Ad accogliere i visitatori è l'installazione di un altro francese Pierrick Sorin: scatole trasparenti dove l'artista, o meglio il suo ologramma, vola e balla. Subito dopo, una pesante tenda nera copre l'«Urlo», l'opera di Gregory Barsamian composta da una sequenza di sculture che sembrano animarsi grazie a un'ipnotica sin-

crona di luci.

Avvicinandosi alla platea si scopre il malizioso e intrigante Strip-tease di ombre cinesi di Christian Partos e il progetto multimediale che permette allo spettatore di creare una sorta di montaggio cinematografico personale.

E poi ancora gli esperimenti di manipolazione dell'immagine dello Strangolatore di Boston del regista Richard Fleischer, e TV Predator, un singolare sabotaggio del televisore ad opera del designer Sébastien

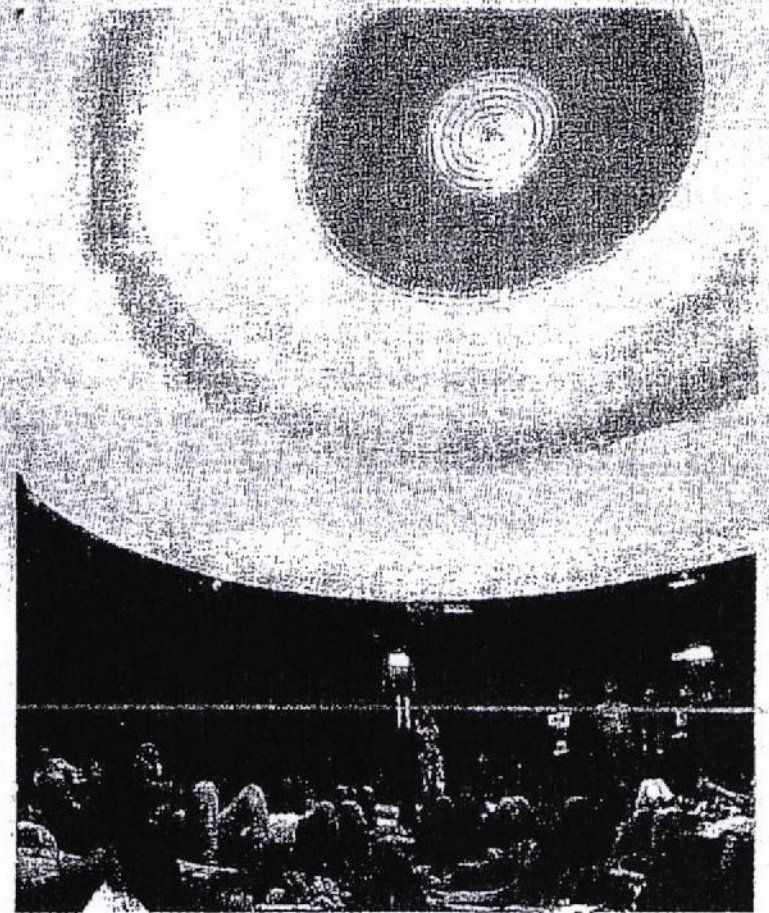
Noël del gruppo Troika. Ma l'attrazione centrale della mostra è certamente «Hemisphere», l'enorme cupola di 10 metri di diametro progettata da Jeffrey Shaw e presentata in prima mondiale al Palladium. Una sorta di cielo artificiale che sovrasta il pubblico sdraiato per terra e sul quale il tedesco Olf Langheinrich proietta immagini e luci stroboscopiche mixate con musica elettronica. E sulla superficie esterna della cupola,

al livello della galleria, si possono ammirare immagini di corpi che si muovono come in assenza di gravità. È opera dello Studio Azzurro, il gruppo più conosciuto nel panorama italiano dell'arte digitale. «Con loro abbiamo realizzato progetti interessanti come quello che reinventava lo studio di Trilussa», ricorda l'assessore capitolino alla Cultura Gianni Boigna, «confuso» tra la folla di giovani che per primi hanno visitato

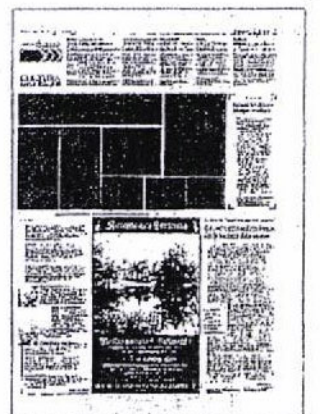
la mostra. È stato sempre così: l'arte d'avanguardia suscita sempre l'interesse delle nuove generazioni e la diffidenza dei più tradizionalisti. L'arte digitale ha già superato molte resistenze e si avvia ad essere il tratto distintivo di questo millennio».

Carlotta De Leo

TEATRO PALLADIUM (piazza Bartolomeo Romano 8). Fino al 20 ottobre. Info 800.795525



AL BUIO Un'immagine della mostra «Hemisphere» e, a sinistra, lo strip-tease di ombre cinesi di Christian Partos



vi consigliamo

di Fabiana Mendia



Sensi sotto sopra al Palladium

Mille fotogrammi a spirale di un bimbo che piange, l'illusione di camminare sull'acqua. Arte tecnologica che investe lo spettatore, nel foyer, sul palcoscenico e in platea del Teatro Palladium. Per "Sensi Sotto Sopra", XXI edizione di Romaeuropa Festival (Info: 800795525), a cura di Richard Castelli, 13 artisti di 11 paesi presentano teatri ottusi, installazioni interattive e immersive, sculture animate, filmati. Gioco, magia, digitale e biomeccanica.



l'articolo

Una mostra e i problemi della metropoli L'altra Roma, con i sensi sotto sopra

di **Andrea Catarci***

«I sensi sotto sopra» è il titolo della bella mostra con cui si è aperto il Roma Europa Festival al Teatro Palladium. Ma «i sensi sotto sopra» sono anche quelli di chi è costretto a vivere nel degrado e nell'esclusione e quelli di chi, avendo responsabilità di governo locale, talvolta avverte una sensazione di difficoltà così forte da sfiorare l'impotenza. I problemi sociali che pervadono la metropoli si acuiscono spostandosi dal centro alle periferie e si manifestano in forme estreme anche in zone semicentrali come il Municipio Roma XI. Qui, tra esperienze di base, solidarietà, partecipazione e protagonismo dal basso, tre gravi emergenze rischiano di incidere profondamente sul «sentire comune», accreditando per vera, anche in ambienti finora non disposti ad accettarla, la falsa idea che i più deboli siano la causa e non le vittime del degrado sociale.

La prima è l'espansione della prostituzione. Il sindaco Veltroni propone di contrastarla con telecamere molto costose e destinate ad ottenere ben pochi risultati. Eppure i dati della Questura descrivono un grave problema sociale che riguarda spesso schiave-bambine, se è vero che su 240 donne fermate nell'ultima operazione 150 erano minori! La priorità non può quindi essere il con-

ed occupazione, si allarga la base produttiva con nuova imprenditorialità, si irrobustisce il terziario nella componente più innovativa, si riorganizza l'industria, si rilancia il turismo con eventi culturali, intrattenimento e aggregazione popolare: come è possibile che non c'isiano fondi per far fronte a questa e alle altre emergenze sociali?

La terza, infine, è l'aumento di senza fissa dimora che hanno trovato rifugio lungo la riva del Tevere nei pressi della Basilica di San Paolo, in una situazione di degrado ambientale e di enorme rischio (in particolare per l'alzarsi del livello del fiume) che deve concludersi quanto prima. Al proposito, quali strumenti di assistenza si stanno approntando? Non saranno quelli tanto cari al Prefetto Serra, cioè espulsioni e Cpt?

Come Roma XI, Municipio dell'accoglienza, della partecipazione e della solidarietà, siamo stati e siamo molto attivi su tali questioni. Vorremmo discutere con Veltroni di come affrontarle e di come far fronte a quelle future; vorremmo discutere di come potenziare le politiche sociali preventive prima ancora che assistenziali; vorremmo discutere di come migliorare periferie ed aree semicentrali, magari con forme attive di inclusione e percorsi di partecipazione alle scelte; vorremmo discutere delle «ombre» dei proble-

mi materiali che si rischia passino in secondo piano rispetto alle Notti bianche e all'apertura dell'Auditorium, di Macro e delle tante Case a tema; vorremmo discutere di come nessun modello possa tenere insieme gli interessi degli Ultimi della Terra, spesso migranti, con quelli di Capitalia, della banda del mattone, del Vaticano; vorremmo discutere di quella subcultura fascistoide della violenza e del coltello, diffusa tra giovani e giovanissimi, che ha ucciso Renato Biagetti, ragazzo di 26 anni del quartiere Montagnola, pacifista, amante della musica, della socialità e della solidarietà. Vorremmo discutere di tutto questo perché Roma diventi, per tutti, più bella, accogliente, inclusiva, civile, piena di luci, luogo in cui tutti abbiano senso al loro posto.

tutto ma investire per sostenere le Unità di strada e le Associazioni che tutelano i diritti delle persone sfruttate, combattendo la tratta. Quanti interventi sociali aggiuntivi ben più incisivi si potrebbero realizzare con i milioni che si stano a spendere in telecamere?

La seconda è legata allo sgombero di circa 200 moldavi dall'Ipab (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza) San Michele. Oltre ad alcuni individui dediti ad attività criminose, nella palazzina occupata c'erano anche numerose famiglie che, con il sostegno del Municipio Roma XI, avevano avviato un percorso di integrazione nel mondo scolastico e del convivere civile, con 25 bambini inseriti in asili e scuole e alcuni adulti testimoni in processi. C'è ora il rischio che l'inserimento si interrompa. Eppure a Roma cresce Pil

mi materiali che si rischia passino in secondo piano rispetto alle Notti bianche e all'apertura dell'Auditorium, di Macro e delle tante Case a tema; vorremmo discutere di come nessun modello possa tenere insieme gli interessi degli Ultimi della Terra, spesso migranti, con quelli di Capitalia, della banda del mattone, del Vaticano; vorremmo discutere di quella subcultura fascistoide della violenza e del coltello, diffusa tra giovani e giovanissimi, che ha ucciso Renato Biagetti, ragazzo di 26 anni del quartiere Montagnola, pacifista, amante della musica, della socialità e della solidarietà. Vorremmo discutere di tutto questo perché Roma diventi, per tutti, più bella, accogliente, inclusiva, civile, piena di luci, luogo in cui tutti abbiano senso al loro posto.

*presidente Municipio Roma XI



Appuntamenti

Nuove immagini dal mondo al teatro Palladium

Fino al 20 ottobre tredici installazioni da tutto il mondo prendono possesso di palcoscenico, platea, galleria, corridoi e foyer del Teatro Palladium: i tedeschi Ulf Langheinrich, Holger Förterer, i francesi Pierrick Sorin, Marie Marquarie, Sébastien Noël, l'israeliano Romy Achituv, lo svedese Christian Partos, gli statunitensi Gregory Barsamian e Richard Fleischer, il tedesco David Moises, il collettivo austriaco Time's Up e il cinese Du Zhenjun, fino a Studio Azzurro, il più importante gruppo italiano. La mostra "Sensi Sotto Sopra" fa parte di "Romaeuropa Festival". Palladium, dalle 11 alle 23



ABBIAMO SCELTO
 

 CULTURA
 APPUNTAMENTI

PIAZZA BARTOLOMEO ROMANO

Gli Amici di RomaEuropa al Palladium, festa berbera con tenda e installazioni

Il Comitato Amici del RomaEuropa Festival organizza per domani sera alle 21.30 una festa in onore degli artisti della mostra «Sensi Sotto Sopra». Tredici le installazioni al Teatro Palladium, piazza B. Romano 8, secondo il percorso del curatore Richard Castelli, per fondere arte e tecnologia. In piazza, una grande tenda berbera, con tappeti e cuscini dove distendersi e sorvegliare il chai, accoglierà ospiti e artisti della

mostra: da Pierrick Sorin, al gruppo Studio Azzurro, al giapponese Du Zhenjun tutti protagonisti di questa magica serata. Il comitato è tutto al femminile: ne fanno parte la fotografa Giuseppina Caltagirone, la designer di gioielli Lucia Odescalchi, Laura Fontanesi Ghella madrina dell'Orchestra Juvenil Simon Bolivar, Livia Matarazzo di Licosa fondatrice di asili nido, Paola Bollati esperta di musica sinfonica.



Sensi coinvolti da arte e tecnologia

Fino a domani al Teatro Palladium le installazioni della mostra del RomaEuropaFestival

■ di Pier Paolo Pancotto

Sensi Sottosopra, la rassegna d'arte visiva promossa dal Romaeuropa Festival nell'ambito della propria programmazione per il 2006, occupa l'intero Teatro Palladium. Non metaforicamente, ma nel vero significato del termine.

Nel senso che i vari spazi che ne determinano la struttura architettonica, dal foyer alla platea, dal palco alla galleria, sono stati privati della loro funzione originaria per accogliere i lavori di autori diversi che, selezionati da Richard Castelli, ne reinterpretano completamente la fisionomia.

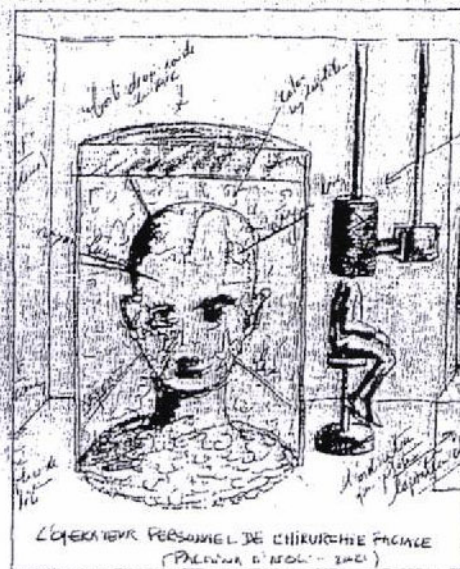
È nel farlo, in parte per il carattere interattivo che li determina, in parte per l'alto contenuto tecnologico che li sostiene, coinvolgono pienamente lo spettatore sollecitando ogni senso, fino a renderlo complice del loro svolgimento, stabilendo uno speciale rapporto tra la creazione artistica ed il suo fruitore, che, abbattendo ogni distanza tra i due interlocutori, li unisce in un tutt'uno operativo.

Gli autori convocati da Castelli hanno una formazione non del tutto tradizionale mentre è percepibile il loro forte orientamento verso i mezzi tecnici più avanzati. Sono tredici tra artisti e gruppi operativi, provenienti da diversi parte del mondo.

Tra loro Du Zhenjun, originario di Shanghai ma attivo in Francia, il quale propone nella zona del palco Cancelli la tua traccia una divertente composizione nella quale i passi compiuti dai visitatori su una piattaforma in pvc vengono cancellati da alcune figure proietta-

te sul terreno; verso la galleria Sébastien Noël ed il collettivo londinese Troika firmano TV Predator una spiritosa quanto amara riflessione sul ruolo delle macchine nella vita quotidiana -un congegno elettronico disturba la regolare programmazione di un televisore perennemente acceso-; in galleria, il milanese Studio Azzurro mette in moto il poetico Soffio dell'angelo mentre la spettacolare installazione Hemisfere di Ulf Langheinrich (con Jeffrey Shaw), presentata qui in prima mondiale, invade la platea: un gigantesco emisfero si illumina di diverse tonalità cromatiche al variare di un sottofondo sonoro.

Sensi sottosopra
Teatro Palladium
piazza Bartolomeo Romano 8
tel. 06.57067761
numero verde 800.795525
fino al 20 ottobre



Un particolare di un'opera di Fierick Sorin



Festa di musica e d'arte promossa dagli Amici di Romaeuropa Festival Al Palladium «Sensi Sotto Sopra»

UNA festa della cultura, dell'arte internazionale immersa in atmosfere berbere ha rallegrato gli ospiti e gli artisti di Roma Europa Festival. Al Palladium infatti il Comitato Amici del Romaeuropa Festival ha organizzato la festa in onore degli artisti della mostra «Sensi Sotto Sopra» al Teatro Palladium. L'ospite, dopo la visita delle 13 installazioni, seguendo il percorso disegnato dal curatore francese **Richard Castelli**, diventava lui stesso spettatore e protagonista. Si poteva rifugiare sotto la grande tenda berbera, oppure entrare nel cuore del teatro dove l'affascinante **Hallima**, danzatrice del ventre, lo invitava a ballare. All'insegna dell'oriente e dei suoi profumi, anche il cibo preparato dall'associazione **Assefa**. «Dopo vari incontri con **Monique Veaute**, direttore generale e anima di Romaeuropa Festival, abbiamo deciso - spiega **Ludovica Rossi Purini**, presidente del Comitato Amici di Romaeuropa - di fare una festa danzante dal sapore multietnico usando l'arte come momento di incontro e di riflessione sulle sfide multi-culturali del nostro tempo». A mezzanotte la musica è diventata protagonista. In pista molte delle 13 socie del Comitato tutto al femminile: - **Lucia Odescalchi** con il marito **Carlo** - **Laura Fontanesi Ghella**, madrina dell'Orchestra **Juvenil Simon Bolivar**, **Claudia Cornetto Bourlot**, **Guja Du Chene de Vere**, **Barbara Di Giovanni**, **Giuliana Sacerdoti**, **Livia Matarazzo Licosa**, **Tessa Bressi**, **Maurizia Purini**. Tra gli ospiti della serata: la pianista **Katia Labèque**, **Gabriella Moncada**, **Laura Sipione**, il rettore **Fabiani**, **Annalisa Valducci**, **Michela Bruni**.

Cin.Tra.

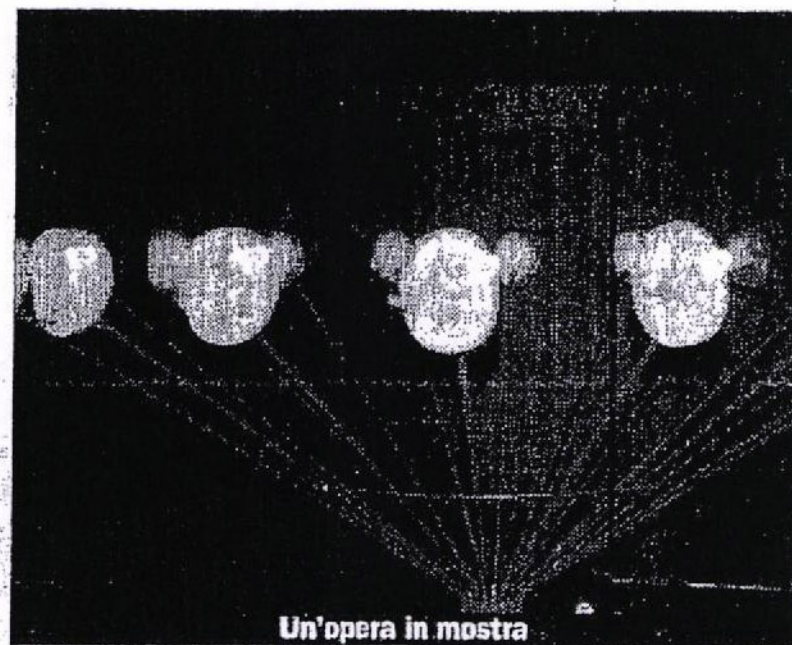
Fotoservizio SIROLES



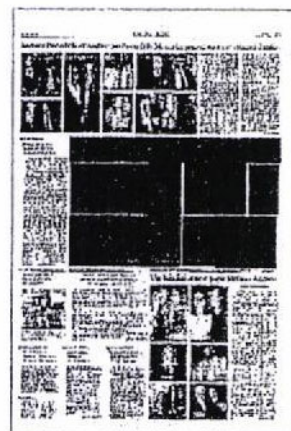
Ludovica Rossi Purini, Claudia Cornetto Bourlot e le amiche di Romaeuropa



Tessa Bressi, Paola Bollati, Ludovica Rossi Purini, la Labèque e la Veaute



Un'opera in mostra





Lucia e Carlo Odescalchi, Laura Sipione, Michela Bruni



Gabriella Moncada

Romaeuropa Festival2006

Stampa Periodica

Notti bianche sul Tevere

Appuntamenti

Torna, ma con un doppio appuntamento, la **Notte Bianca** (www.lanottebianca.it): già **venerdì 8** - con il claim, appunto, *Aspettando... La Notte Bianca* - dalle 21 alle 24 in piazza di Siena (Villa Borghese), si esibiranno Pino Daniele, Elisa e Fiorella Mannola. Il giorno dopo, **sabato 9**, ville, strade, piazze, musei, teatri, cinema, negozi si trasformano in altrettanti palcoscenici per centinaia di eventi con la partecipazione di oltre 1000 artisti. Alle 21 in piazza del Campidoglio Roberto Bolle e Alessandra Fern interpretano brani da *Romeo e Giulietta*. E poi spettacoli di ogni genere: a piazza Venezia sarà di scena *Aqua - L'Origine della vita*, con danzatori che si esibiscono in una cascata; sulla riva del Tevere acrobazie e coreografie volanti degli artisti del Kitomb; a piazza del Popolo, furiambolismo ad altezze vertiginose. Visite eccezionali, guidate e gratuite, nelle domeniche **3** e **17**, a **Villa Strohl Fern**, residenza di Alfred Strohl, mecenate e artista (solo su prenotazione, tel. 06.82.05.91.27, ingresso in viale Madama Letizia a Villa Borghese).

Venerdì 29 al Teatro Palladium della Garbatella apre il **Roma Europa Festival** (tel. 800.79.55.25) con la rassegna *Sens/ Sotto/ Sopra*: le ombre cinesi in miniatura dello svedese Christian Partos, i video interattivi dell'israeliano Romy Achnituv, le sculture animate dell'americano Gregory Barsamian, la performance interattiva dei milanesi di Studio Azzurro. **Giovedì 28** alle 18 festa all'Archivio Centrale dello Stato, in piazzale degli Archivi all'Eur, per l'inaugurazione della mostra di Maria Cristina Carlini. L'artista italoamericana presenta le sue grandi sculture in occasione dell'installazione permanente, proprio nel piazzale degli Archivi, di *Fortezza*, imponente opera in materiale ferroso (cell. 335.32.01.47).

INSIDE: THIS WEEK IN ROME

dov'è, com'è, quand'è

romace

SPECIALE
BIRRA

Da mercoledì 27 settembre a martedì 3 ottobre 2006 - € 20

Papa
Delbano

Vivaroli
e altri,
Roma pop

Concerti per
il conte di Montecristo
e il barocchetto
per un'occasione
Discovery Channel



29 settembre
20 ottobre
Teatro Palladium
Università Roma Tre
piazza Bartolomeo Romano, 8

Inaugurazione 29 settembre
in piazza con l'Orchestra di
Piazza Vittorio

**Romaeuropa
Festival 2006**

Di nuovo, nuovo.

NUMERO VERDE 800 795525
ROMAEUROPA.NET

ISSN 1593-0708 Anno XI - Settimanale - n. 572
www.romace.it

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 3565/2005 (conv. in L. 27/02/2006 n. 46) art. 1 comma 1 - 00186 - Roma



Dal 29 settembre al 9 dicembre ha luogo il Romaeuropa festival, una manifestazione che si snoda in cinque percorsi spaziando dall'arte al teatro, dalla musica alla danza. La prima sezione Arte e tecnologia ha sede nel Teatro Palladium, dal 29 settembre al 20 ottobre, con la mostra Sensi Sotto Sopra dove installazioni e video aprono gli orizzonti della percezione, capovolgendo il rapporto abituale tra l'opera e lo spettatore, che ora ne diventa parte attiva. La seconda sezione "Vecchie storie, nuovi sguardi" racconta la visionarietà e i quesiti che alcuni artisti contemporanei, tra cui Banco, Platel e Lepage, si pongono in forme originali e soggettive davanti a personaggi, temi e suoni di quel patrimonio teatrale e letterario, considerato ormai classico. E poi "Orienti", una ricognizione volutamente plurale tra orienti e occidenti, per riflettere su quanto ci unisce e quanto ci divide attraverso percorsi e incontri di danzatori e coreografi. Infine i percorsi Trasformazioni e Night Line, che affrontano rispettivamente il tema della mutazione in quanto reinvenzione di suoni, immagini e corpi, e il tema della trasgressione. Quest'ultimo esplorato dal *Nightshade*, uno spettacolo dove sette streetdancers professionisti sono diretti da un gruppo di affermati coreografi. Difficile capire questa nuova dimensione, leggendo un articolo, non resta che provare personalmente e addentrarsi nel mondo del Romaeuropafestival. Info: 800.795525, <http://www.romaeuropa.net>



Teatro Palladium
Università Roma Tre
piazza Bartolomeo Romano, 3

Di nuovo, nuovo.
numero verde 800.795525
ROMAEUROPA.NET

Inaugurazione 29 settembre
in piazza con l'Orchestra di
Piazza Vittorio



Si apre il 29 settembre il Roma Europa Festival al Teatro Palladium. Tredici installazioni, fusione di arte e nuove tecnologie, si dislocheranno per tutti gli spazi del teatro, in un percorso ideato dal curatore Richard Castelli. "Sensi sotto sopra"

è questa la sensazione che si ha entrando fisicamente in queste opere d'arte in cui lo spettatore ne diventa protagonista attivo interagendo con le stesse. Tra gli artisti Pierick Sorin e Studio Azzurro. Info: 800.795525 Antonella Veracini



Romac'è 27 settembre - 3 ottobre 2006

**ROMAEUROPA
FESTIVAL**

The Romaeuropa Festival is upon us once more. Running from the 29th of September till the 9th of December, it showcases some of Europe's leading talents in the worlds of music, theatre, performance, video, and art. The first part of this event is entitled Sensi Sottili Sopra (upside-down senses) and explores art and technology. The Teatro Palladium will host a selection of exhibitions and performances from the 29th to October the 20th. The theatre is open from 3:30 p.m. till 10:30 p.m. from Tuesday to Thursday, and from 11 a.m. till 11 p.m. from Friday to Sunday (closed Mondays); when you will be able to observe a variety of "events", scattered about the building. In the foyer there is an animated art sculpture by Gregory Barsamian and two documentary films will be projected by the Austrian project, Time's Up. The stage itself will be occupied by various artists. Holger Forterer will present a new version of his piece entitled Helikopter, where viewer's movements change the films projected on the floor and walls. Giving the viewer the illusion on walking on water, or amidst clouds. Entrance costs €7, and the theatre is located in piazza Benvenuto Romano, 3.
info: 06 47066761
<http://www.romaeuropa.net>

Romaeuropa 27 September - 3 October 2006

ROMA II

Buio, fumo e metrò i sensi vanno su e giù



Immagine dall'installazione
di Pierrick Sorin

Sensi Sottosopra
Roma, Teatro Palladium
Orario: mart. Merc. E giov.
15,30-22,30
Ven. sab. e dom. 11-23
Fino al 20 ottobre

Lea Mattarella

«**Q**UESTO non è un teatro», si può dire parafrasando Margritte. Dopo che sono passati da qui un gruppo di artisti internazionali, palcoscenico, platea, galleria, foyer del Palladium sono stati completamente trasformati in altro, o meglio in un altrove. Perché quasi tutte le installazioni selezionate da Richard Castelli, curatore di questa mostra singolare e suggestiva che inaugura il Romaeuropa Festival, trasportano lo spettatore in uno spazio diverso. Sono esempi di arte ambientale che hanno le loro radici nelle realizzazioni degli anni Sessanta - quelle del gruppo T per intenderci - ma utilizzano una tecnologia estremamente sofisticata.

Il lavoro della giovane francese Marie Maquiere te lo ritrovi in movimento sotto i piedi, e ti fa sentire tra i palazzi di una rumorosissima Berlino Est vista dalla metropolitana. Tutto scorre veloce e invece tu sei fermo, mentre le immagini ti risucchiano. Con il tedesco Holger Foerster il luogo

diventa silenzioso, si cammina sull'acqua o tra nubi di fumo. Qui è proprio il lento e timido muoversi di chi entra nel buio della a creare impercettibili cambiamenti. Succede la stessa cosa nel lavoro di Du Zhenjun, originario di Shanghai che da molti anni vive a Parigi. Anche in questo caso l'opera si «accende» al tuo passaggio. Si materializza così un uomo nudo di spalle, chino per terra con uno spazzolone che affannosamente cancella qualcosa ai tuoi piedi. Soltanto dopo un po' ti accorgi che sta eliminando la traccia che ha lasciato la tua presenza lì, sta cancellando te stesso.

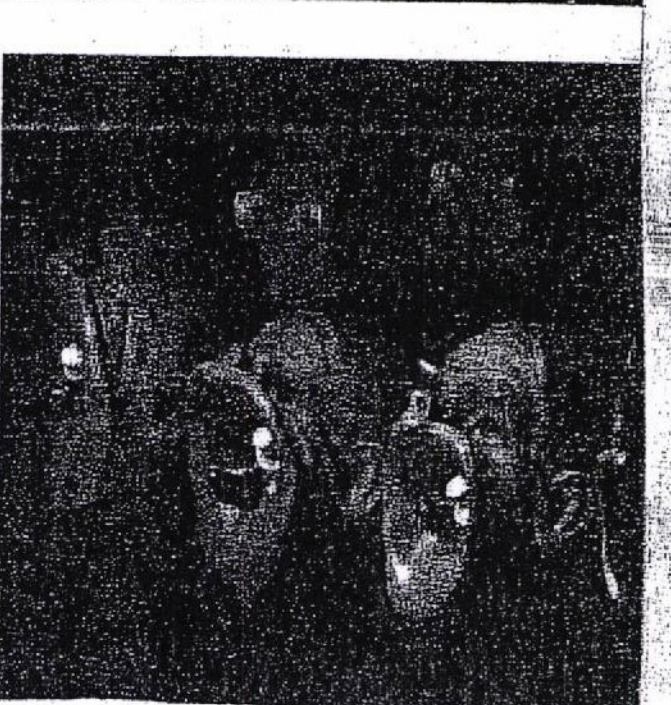
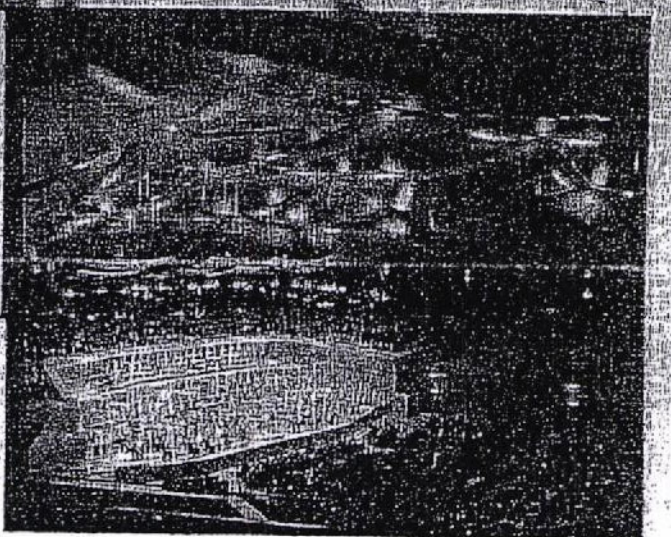
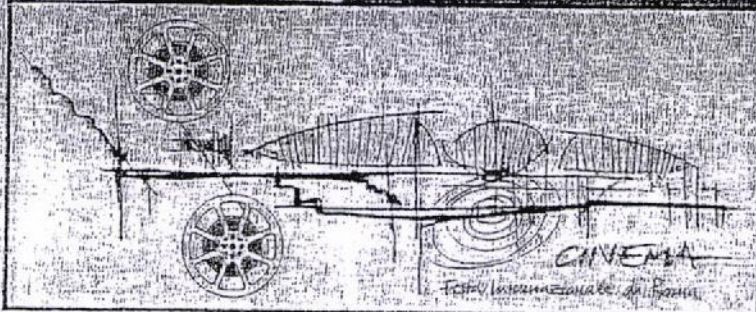
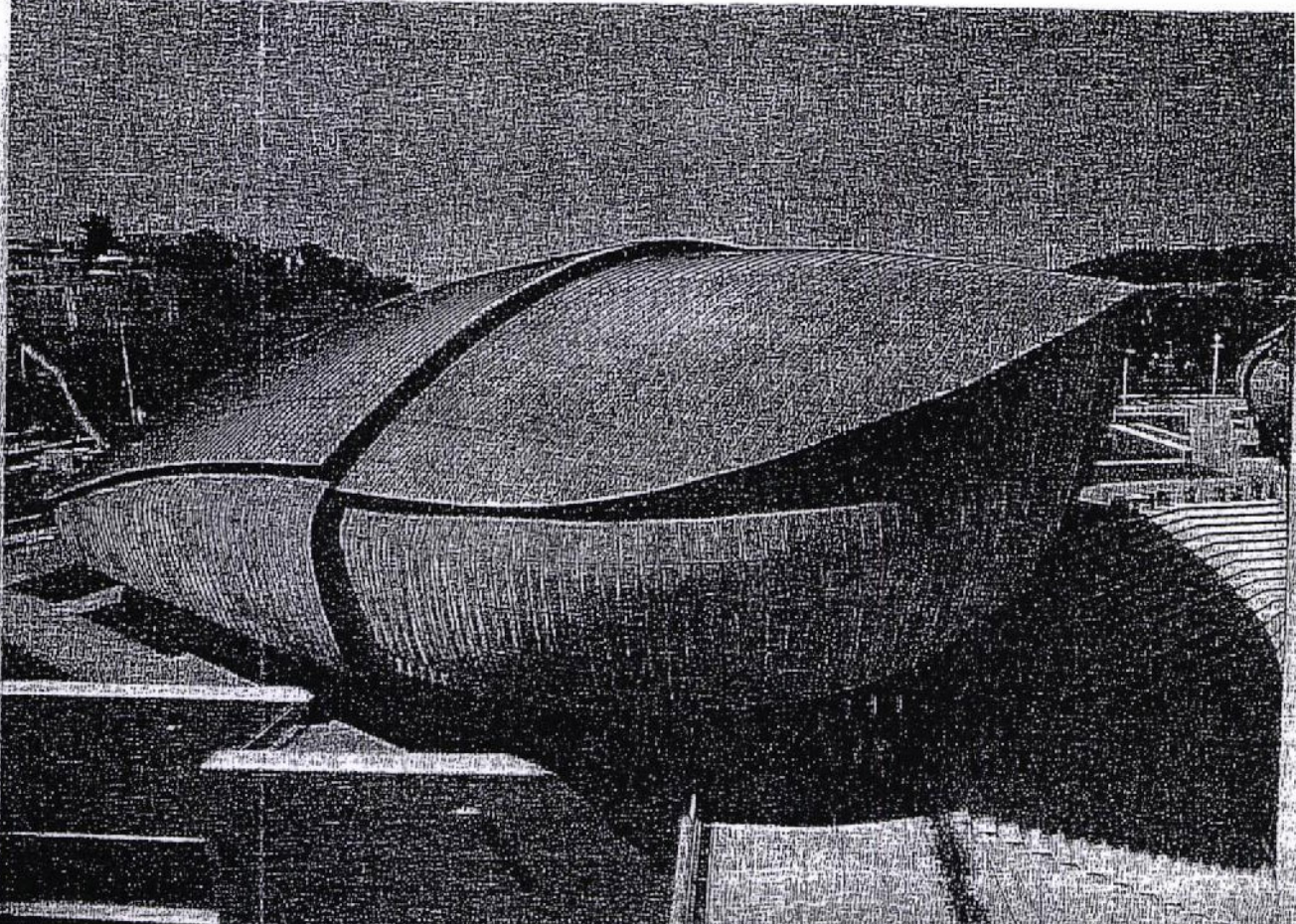
Ci sono spogliarelli virtuali di ombre cinesi messi in scena dallo svedese Christian Partos e voli di angeli in carne e ossa tra oggetti quotidiani ma in un silenzio infinito, inventati nella parte più in alto dell'edificio da Studio Azzurro. E poi ecco piccole scatole magiche che racchiudono, come fossero in un vecchio film muto, le vicende un po' ridicole e surreali del francese Pierrick Sorin, «artista solitario sciocco e alquanto agitato» come con ironia si definisce lui. La platea del teatro invece si nasconde sotto una cupola cangiante, opera di Ulf Langheinrich e Jeffrey Shaw. Sembra la copertura ideale per un mondo abitato da altri esseri, per un'immersione in ciò che non conosciamo. In tutte le installazioni sono 14. E ogni volta ti sembra di aver viaggiato, attraversato chissà quali luoghi. E invece sei sempre lì, tra le mura di un teatro di periferia nemmeno troppo grande.



Weekend

ROMA La città delle visioni

Adesso più che mai, Roma è tutta da vedere. Le prime "ottobrate", tiepide giornate romane d'inizio autunno, invitano a un weekend di piena immersione tra le attività. Si inaugurano i due più importanti Festival capitolini: "RomaEuropa Festival", tradizionale evento dedicato alla musica, alla danza e alle arti, che quest'anno festeggia il ventunesimo compleanno, e la prima edizione della "Festa Internazionale di Roma", destinata a diventare il maggior festival cinematografico italiano dopo quello di Venezia. Due appuntamenti che, assieme alla mostra di Henri Cartier-Bresson (fino al 30 ottobre al Museo di Roma, Palazzo Braschi, via di San Pantaleone, orario 9-19, chiuso lunedì), trasformano l'ottobre romano in un mese tutto consacrato alle forme della contemporaneità. Ma partiamo dal RomaEuropa Festival 2006 (tel. 800.795523, www.romaeuropafestival.net), che si articola in cinque sezioni. Una delle più interessanti si intitola "Sensi Sotto Sopra" e presenta, fino al 20 ottobre, al Teatro Palladium, le installazioni di Richard Fleischer, Holger Förster, David Moses, Christian Partos e altri artisti cresciuti col linguaggio delle nuove tecnologie applicate all'arte (piazza Bartolomeo Romano 8, tel. 06.57067761, www.teatropalladium.it, orario martedì, mercoledì e giovedì 15.30-22.30, venerdì, sabato e domenica dal 23). Interessante anche la visita al teatro, splendido edificio liberty situato alla Sabotella, uno dei quartieri più caratteristici di Roma, e di recente acquistato dall'Università di Roma. Tre, grande attesa, dato anche il carattere di novità, per la "Festa Internazionale di Roma", fortemente voluta dal sindaco Veltroni: una kermesse cinematografica che si articola dal 13 al 21 ottobre in più luoghi (l'Auditorium, le sale del centro, la Casa del Cinema di Villa Borghese e la Casa delle Letterature, con le sedi di piazza dell'Orologio e di Villa Poniatowski). Molte le sezioni, dal concorso vero e proprio alla retrospettiva intitolata a Sean Connery, con sette anteprime internazionali alla presenza di attori e registi. I biglietti si prenotano e si acquistano presso la sede del festival all'Auditorium (viale De Coubertin 30, tel. 06.454683900, www.romacinemafest.com oppure www.auditorium.com), in tutte le edicole cittadine, nelle ricevitorie abilitate e nei luoghi che ospitano la manifestazione. (ernesto.fagiani)



✓ **DORMIRE**

Hotel dei Mellini

Via Muzio Clementi 81, Roma, tel. 06.324771. Camera doppia: 269 euro. www.hotelmellini.com

Hotel Piranesi

Via del Babuino 196, Roma, tel. 06.328041. Camera doppia: 320 euro. www.hotelpiranesi.com

✓ **MANGIARE**

L'Altro Mastai

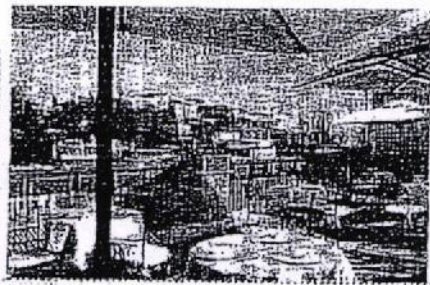
Nuovo indirizzo gourmet. Via G. Giraud 53, Roma, tel. 06.68301296. Aperto la sera da martedì a sabato. Conto: 100 euro. www.laltromastai.it

Ditrambo

Piatti della tradizione rivisitati. Piazza della Cancelleria 74, Roma, tel. 06.6871626. Conto: 40 euro. www.ristoranteditrambo.it

➔ **INFORMAZIONI**

APT Roma, via Parigi 6, tel. 06.488991. www.romaturismo.it



A fianco e sotto: le casse armoniche e la sala dell'Auditorium di Roma, progettato da Renzo Piano. In basso: *Scream*, opera di Gregory Barsamian, esposta a Sensi Sotto Sopra. Nelle foto piccole: sala del ristorante L'Altro Mastai e le terrazze panoramiche dell'Hotel Piranesi.

MUSEI
Non lontano dal grande cantiere del MAXXI (l'ambizioso Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo che vedrà la luce nel 2009), il **MUSEO CARLO BILOTTI**, inaugurato a maggio scorso nell'Araniera di Villa Borghese, è l'ultimo arrivato tra gli spazi permanenti che Roma dedica alla contemporaneità. È un piccolo, affascinante punto espositivo, la cui collezione è costituita da 22 opere, principalmente dipinti di Giorgio de Chirico (viale Fiorello La Guardia, tel. 06.52059127, orario 9-19, chiuso lunedì, www.museocarlobilotti.it). Attraversata l'intera Villa Borghese dal quartiere Flaminio al Finciano, si raggiunge invece il **MACRO**, il museo d'Arte Contemporanea allestito tre anni fa nelle architetture industriali del vecchio birrificio Peroni (via Reggio Emilia 54, tel. 06.671070400, orario 9-19, chiuso lunedì, www.macro.roma-museum.it). La sua ricca collezione raccoglie opere di Mario Schifano, Rotella, Festa, Pizzi Cannella e altri artisti italiani di fama internazionale.



24 ore a ROMA

ORE 10

Hollywood sul Tevere

Nasce a Trastevere una nuova galleria fotografica, Cedro26, e non a caso la prima mostra è dedicata a Douglas Kirkland, 50 anni passati sui set a ritrarre i divi (a sinistra, Peter Sellers fa il paparazzo). Si inaugura il 14 ottobre, in vicolo del Cedro 26: un bel modo per fare gli auguri alla Festa del Cinema che parte in contemporanea.



ORE 12

Tutti al mare Non è Fregene ma Amadores Beach a Portofino: Massimo Vitali, il fotografo italiano più richiesto dai collezionisti, ha trascorso l'estate sulle più affollate spiagge americane e ora espone le sue foto delle vacanze formate gigante alla galleria Brancolini Grimaldi (dal 20 ottobre, tel. 06 80693100).



ORE 15

Giardini nascosti

Non aprono quasi mai le loro porte al pubblico, ma dal 16 settembre al 29 ottobre lo faranno: sono sei dei più belli e inaccessibili giardini nei dintorni di Roma. Per eco-edonisti o semplici romantici, da non perdere la passeggiata tra i viali di boschi di Castelnuovo di Farfa o i labirinti dell'Oasi di Porto (tel. 06 32282219).

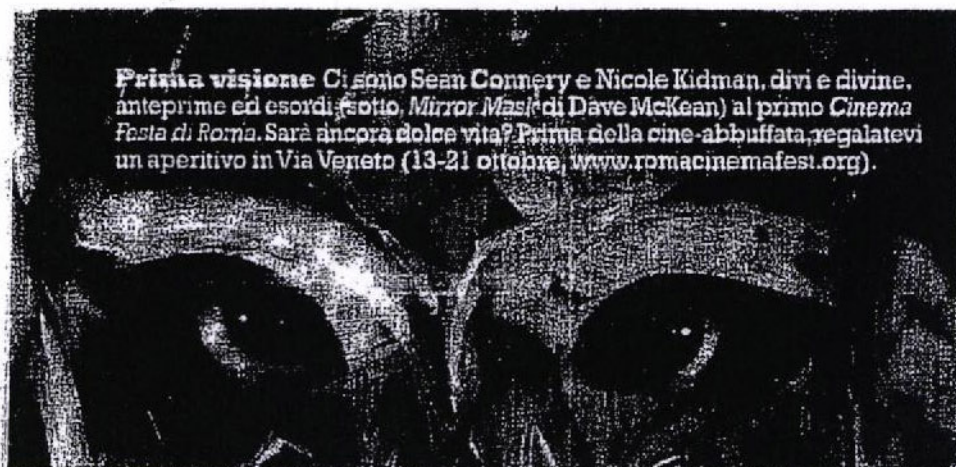


ORE 16.30

Il futuro è qui Tra piazze antiche, ex fabbriche di pasta diventate atelier d'arte. È il quartiere di San Lorenzo, zona popolare-trendy scelta come teatro per l'11esima edizione di *Enzimi*, una specie di super festival della creatività giovanile e delle nuove tendenze culturali (a sinistra, Audrey, uno stencil di Lucamaleonte). Dal 19 settembre, www.enzimi.com

**ORE 18**

Sensi stravaganti Teatro Palladium, Garbatella: il visitatore è invitato ad aggirarsi tra corridoi in pvc, seguito da strane figure nude che cancellano le sue orme (nella foto), bizzarri ologrammi, striptease di ombre cinesi. È *Sensi sotto sopra*, evento di tecno-arte che apre il festival *Romaeuropa* (dal 29 settembre, tel. 800 796525).



Prima visione Ci sono Sean Connery e Nicole Kidman, divi e divine, anteprime ed esordi (foto, *Mirror Mask* di Dave McKean) al primo *Cinema Festa di Roma*. Sarà ancora dolce vita? Prima della cine-abbuffata, regalatevi un aperitivo in Via Veneto (13-21 ottobre, www.romacinemafesti.org).

ORE 21.00**Gran finale**

È la voce più emozionante del momento: Antony & the Johnsons (a destra), porta all'Auditorium non il "solito" concerto ma *Turning*, uno show con trio d'archi e i video elaborati in diretta da Charles Atlas (il 31 ottobre, www.romaeuropa.net).



Elettrici e apocalittici**Sensisottosopra. Fino al 20 ottobre.****Teatro Palladium Roma**

Camminando come sempre

sui terreni della ricerca

borderline, il festival Roma

Europa inaugura questa volta

con installazioni di artisti

che lavorano con nuove

e interattive tecnologie.

Percorso che va dalle

spettacolari coreografie

virtuali di Studio Azzurro, ai

divertissimi spot di Pierrick

Sorin di squisito spirito dada,

alla esperienza sonora e ottica

della cupola elettronica di Ulf

Langheinrich & Jeffrey Shaw

da vedere sdraiati

sugli appositi cuscini in terra.

I SENSI SOTTO SOPRA

Al più ricco calendario del festival "Romaeuropa", fitto di eventi, di spettacoli teatrali e di danza e di musica, si aggiunge una mostra di sicuro impatto che il curatore francese Richard Castelli allestisce occupando tutti gli spazi disponibili del Teatro Palladium, dal foyer alle gallerie, dalla platea al palco con le installazioni di tredici fra artisti e gruppi operativi che agiscono in campo mediale e delle nuove tecnologie: Studio Azzurro, Time's Up, Pierrick Sorin, Sébastien Noel @Troika, Ulf Langheinrich, Du Zhenjun.....

• **Teatro Palladium, piazza Bartolomeo Romano 8**
tel. 06.57067761. Info: 800795525. Orario: 15.30/55.30 il venerdì, sabato e domenica ore 11-23, lunedì riposo; dal 29 settembre e fino al 20 ottobre.

appunti

cultura & scienza

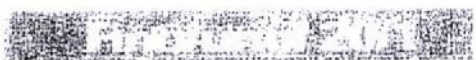
a cura di Pierpaolo De Lauro e Paolo Tosatti

Incontri



ROMA

Sono tredici le installazioni presentate in *Sensi Sotto Sopra*, la mostra che aprirà la ventunesima edizione del Romaeuropa Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium fino al 20 ottobre, in un percorso disegnato da Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono.



Sensi sotto sopra

Teatro Palladium, p.zza. B. Romano 8 tel. 065706767/66; 800795525
mart-gioy h. 15.30-22.30; ven-dom h. 11-23 Ch. lun Ingresso: gratuito

Le installazioni presentate, realizzate con l'aiuto delle nuove tecnologie, coinvolgono il pubblico in modo curioso e dinamico, capovolgendo il rapporto abituale tra spettatore e opera. Artisti: Sorin, Time's up, Partos, Moises, Achituv, Barsamian, Shaw, Studio Azzuro. Curatore: Richard Castelli.

The installations here presented were created with the aid of new technologies. They involve the spectator in a curious and dynamic way, inverting the usual relationship between spectator and art. Artists: Sorin, Time's up, Partos, Moises, Achituv, Barsamian, Shaw, Studio Azzuro. Curator: Richard Castelli.

Romaeuropa Festival2006

On-Line

Il Sole
24 ORE .com

CULTURA E TEMPO LIBERO [Stampa l'articolo Chiudi](#)

7 ottobre 2006

Sensi sotto-sopra a Romaeuropa Festival

di **Celestina Dominelli**

Tutto come in un sogno, dove le nuove tecnologie sconvolgono i sensi, ribaltano il rapporto tra lo spettatore e l'opera, che si frammenta, diventa interattiva, avvolgente, immersiva. Benvenuti alla XXI edizione del "Romaeuropa Festival 2006". Che incanta ed emoziona fino al 20 ottobre con la mostra "Sensi Sotto Sopra", curata dal francese Richard Castelli e sostenuta dalla Darc-Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea. Tredici installazioni per ripensare e riscrivere la fruizione teatrale. Invadendo gli spazi dello spettatore, proiettato in una dimensione in cui non esiste un unico punto di vista, ma una molteplicità di prospettive. Come molteplici sono le illusioni e le forme create dai tredici artisti della rassegna, prima tappa del lungo cartellone del più eccentrico festival della capitale.

Cinque percorsi, 39 spettacoli (e 30 in prima nazionale) per disegnare un viaggio lungo ed esaltante che, fino al 9 dicembre, invaderà i teatri Palladium, Olimpico e Sala Umberto, volteggerà attraverso le sale dell'Auditorium Parco della Musica e della Fiera di Roma, per poi approdare alle atmosfere dark dei centri sociali.

Primo tassello della sezione "Arte e Tecnologia", la mostra di Castelli accoglie i visitatori nel foyer del Palladium con le sperimentazioni dell'artiste-vidéaste francese Pierrick Sorin che, con le sue "Six inventions remarquables", si diverte a plasmare ologrammi che animano insolite scatole trasparenti. Il primo assaggio di un'architettura teatrale in cui lo spettatore è coautore ma anche regista. Come accade in "Bodyspin", la struttura sferica di tre metri del gruppo austriaco "Time's Up", in cui ogni battito, ogni respiro, ogni sussulto di chi si muove nella sfera diventa un'immagine proiettata sulle pareti virtuali. Un teatro senza platea, senza rigide divisioni o ruoli prefissati in cui ogni angolo è sotto la luce dei riflettori. E dove lo spettatore può dirigere una proiezione, creando un montaggio del tutto personale. Così, grazie a un semplice mouse, è possibile smontare e riorganizzare la sequenza di "BeNowHere Interactive", quattro filmati girati dall'israeliano Romy Achituv, tra Dubrovnik, Timbuktu, Gerusalemme e Angkor, patrimoni culturali dichiarati a rischio dall'Unesco.

La platea del Palladium è già scomparsa, invasa dagli adult toys rielaborati da David Moises e sovrastata dalla cupola di Ulf Langheinrich, presentata in prima mondiale al Romaeuropa Festival 2006. Dove i sensi sono stimolati e sconvolti al tempo stesso. Mentre sul palco, il visitatore è condotto lungo un corridoio, realizzato dal cinese Du Zhenjun, dove ogni traccia sparisce ancor prima del nostro passaggio. Al termine del quale ci si ritrova all'interno di un viaggio fantastico, che potrebbe svolgersi ovunque e in nessun luogo, messo in campo dalla francese Marie Maquarie nei suoi "Tentatives d'épulsément d'un lieu: Berlin".

I sogni diventano realtà, nulla è impossibile in "Sensi Sotto Sopra". Dove all'improvviso si può perfino camminare sull'acqua attraverso le scenografie interattive di "Helikopter" firmato da Holger Förterer. O rivivere una narrazione cinematografica immaginando sempre un nuovo punto di vista con le alternanze di Richard Fleischer in "Lo strangolatore di Boston", dove l'utilizzo dello split-screen, con la frammentazione dei fotogrammi, capovolge la sequenza lineare del racconto.

La mostra, però, è solo il primo piatto del lungo menu del Romaeuropa Festival 2006. E dal 27 ottobre danza, teatro e musica animeranno le altre quattro sezioni con collaudate conferme e inedite promesse.

Romaeuropa Festival 2006 - "Di nuovo, nuovo."

Fino al 9 dicembre

Direzione artistica: Menique Veaut e Fabrizio Grifasi

Info: numero verde 800 795525 - www.romaeuropa.net

Biglietti: da 7 a 45 euro - Formule: 12 spettacoli € 147,00 ; 5 spettacoli € 75,00 - riduzioni per giovani fino a 25 anni, orai e gruppi, scuole e studenti universitari, possessori abbonamenti mensile/annuale Metrebus Lazio o Roma

Prevedite on line: www.helloticket.it; www.vivaticket.it; www.listicket.it

7 ottobre 2006

© Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti sono riservati

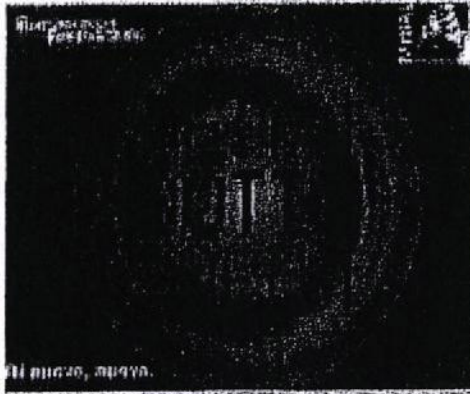
LA STAMPA web

[stampa](#) | [chiudi](#)

ROMA

Buio, fumo e metrò i sensi vanno su e giù

13/10/2006 di di Lea Mattarella



«Questo non è un teatro», si può dire parafrasando Magritte. Dopo che sono passati da qui un gruppo di artisti internazionali, palcoscenico, platea, galleria, foyer del Palladium sono stati completamente trasformati in altro, o meglio in un altrove. Perché quasi tutte le installazioni selezionate da Richard Castelli, curatore di questa mostra singolare e suggestiva che inaugura il Romaeuropa Festival, trasportano lo spettatore in uno spazio diverso. Sono esempi di arte ambientale che hanno le loro radici nelle realizzazioni degli anni Sessanta - quelle del gruppo T per intenderci - ma utilizzano una tecnologia estremamente sofisticata.

Il lavoro della giovane francese Marie Maquiere te lo ritrovi in movimento sotto i piedi, e ti fa sentire tra i palazzi di una rumorosissima Berlino Est vista dalla metropolitana. Tutto scorre veloce e invece tu sei fermo, mentre le immagini ti risucchiano. Con il tedesco Holger Foerterer il luogo diventa silenzioso, sicammina sull'acqua o tra nubi di fumo. Qui è proprio il lento e timido muoversi di chi entra nel buio della a creare impercettibili cambiamenti. Succede la stessa cosa nel lavoro di Du Zhenjun, originario di Shanghai che da molti anni vive a Parigi. Anche in questo caso l'opera si «accende» al tuo passaggio. Si materializza così un uomo nudo di spalle, chino per terra con uno spazzolone che affannosamente cancella qualcosa ai tuoi piedi. Soltanto dopo un po' ti accorgi che sta eliminando la traccia che ha lasciato la tua presenza lì, sta cancellando te stesso.

Ci sono spogliarelli virtuali di ombre cinesi messi in scena dallo svedese Christian Partos e voli di angeli in carne e ossa tra oggetti quotidiani ma in un silenzio infinto, inventati nella parte più in alto dell'edificio da Studio Azzurro. E poi ecco piccole scatole magiche che racchiudono, come fossero in un vecchio film muto, le vicende un po' ridicole e surreali del francese Pierrick Sorin, «artista solitario, sciocco e alquanto agitato» come con ironia si definisce lui. La platea del teatro invece si nasconde sotto una cupola cangiante, opera di Ulf Langheinrich e Jeffrey Shaw. Sembra la copertura ideale per un mondo abitato da altri esseri, per un'immersione in ciò che non conosciamo. In tutto le installazioni sono 14. E ogni volta ti sembra di aver viaggiato, attraversato chissà quali luoghi. E invece sei sempre lì, tra le mura di un teatro di periferia nemmeno troppo grande.

Sensi Sottosopra

Roma, Teatro Palladium

Orario: mart. Merc. E giov. 15,30-22,30

Ven. sab. e dom. 11-23

Fino al 20 ottobre

(fonte: Tuttolibri, in edicola sabato 14 ottobre)

Copyright ©2006 La Stampa

attualmente sono in linea 1045 utenti di cui 42 registrati

Exibart.com



home ■ inaugurazioni ■ calendario ■ speed-news ■ forum ■ annunci ■ concorsi ■ sondaggi ■ commenti ■ pubblici
Exibart.platform > onpaper ■ mobile ■ bookshop ■ rss ■ radio ■ tv ■ alert ■ newsletter ■ segnata ■

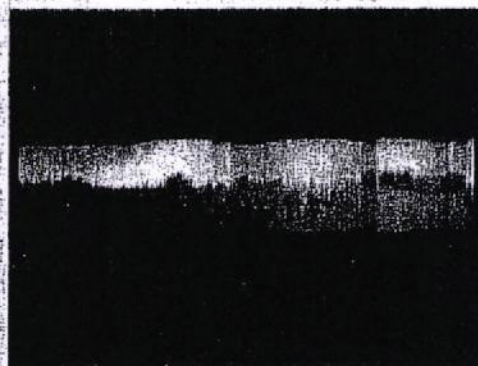


maurizio donzelli
MIRROIR
41 arte contemporanea

Romaeuropa
Festival 2006
Di nuovo, nuovo.

Roma - dal 29 settembre al 9 dicembre 2006

Romaeuropa Festival 2006 - Sensi Sotto Sopra



Interactive Romy Achituv
BeNowHere
[Vedi la foto originale]

TEATRO PALLADIUM

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Piazza Bartolomeo Romano 8 (00154)
+39 0657067761 (Info), +39 0657067766 (biglietteria)
Info@teatro-palladium.it
www.teatro-palladium.it
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

39 spettacoli tra arte, teatro, danza e musica

biglietti: ingresso libero

vernissage: 1 luglio 2006.

curatori: Richard Castelli

autori: Studio Azzurro, Pierrick Sorin, Du Zhenjun

telefono evento: 800795525

genere: arte contemporanea, performance - happening, altro, collettiva

web: www.romaeuropa.net

segna l'evento ad un amico ■

obbligatorio riempire tutti i campi altrimenti il messaggio non sarà inviato

testo messaggio

emailMittente nomeMittente mail@amico

comunicato stampa ■

Arte e nuove tecnologie, teatro, danza e musica dal 29 settembre al 9 dicembre per la XXI edizione del Romaeuropa Festival.

39 spettacoli, di cui 30 in prima nazionale, con oltre 200 artisti provenienti da tutto il mondo animeranno l'autunno della capitale investendo i luoghi chiave della città, con un calendario suddiviso in cinque sezioni trasversali tutto il programma: Arte e Tecnologia, Vecchie Storie e Nuovi Sguardi, Orientali, Trasformazioni, Nightline

Tredici installazioni saranno racchiuse in Sensi Sotto Sopra, la mostra che aprirà il Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono.

Gli itinerari di Sensi Sotto Sopra trasformeranno platea, foyer, galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista delle opere di Pierrick Sorin, Studio Azzurro, Du Zhenjun e altri artisti, molti dei quali rappresentati in Italia per la prima volta.

community ■

e-mail

password

- password persa?
- registrati ora!

cerca in Exibart.com

recensioni ■

- bologna
- friuli v. g.
- genova
- marcheabruzzo
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altre città
- around

rubriche ■

- architettura
- arteatro
- decibel
- design
- didattica
- esibinterviste
- giovanarte
- exiwebart
- fashion
- fiere
- fotografia
- in fumo
- libri
- pre[ss]view
- restauri
- visualia
- :random:

argomenti ■

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

acuradi... ■ curator parade

- 12 C. Franza
- 6 A. Romoli Barberini
- 4 E. Di Mauro
- 4 A. Bonito Oliva
- 4 V. Dehò
- 4 G. Pasi
- 3 M. Smarrelli
- 2 F. Maggia
- 2 S. Cosulich
- Canarutto
- 2 L. Canova

classifica >>

antidoping ■ artist parade

- 7 M. Schifano
- 7 L. Fontana
- 6 L. Alinari
- 6 F. dell'Arno
- 5 L. Raffaelli
- 5 G. Spagnolo
- 5 K. Andersen
- 5 V. Amadio
- 5 P. Cassandro
- 5 P. G. D'Angelo

classifica >>

pierre ■ pressoffice parade

- 10 clp
- 9 studio esseci
- 6 studio pesci
- 6 arthemisia
- 5 electa
- 5 novella mirri
- 5 consorzio camu'
- 5 camilla speranza
- 4 bondardo
- 4 rosi fontana

classifica >>

cfp. ■ publisher parade

- 16 skira
- 16 silvana editoriale
- 13 electa
- 5 marsilio
- 3 damiani
- 3 polistampa
- 3 morgana

Sei grandi interpreti della scena contemporanea per sei grandi classici in un racconto delle ossessioni del nostro presente. E così Robert Lepage presenta un Hans Christian Andersen decisamente inedito; Alessandro Baricco propone una lezione su Moby Dick anticipando il nuovo spettacolo; Alain Platel reinterpreti i Vespri di Monteverdi con le creazioni del Ballets C. de la B.; Emma Dante ci guida nel viluppo dei legami mafiosi con la sua Compagnia Sudcoastoccidentale, mentre Deborah Warner e Fiona Shaw attraversano le pagine poetiche di Yeats, Shakespeare e Dickinson mettendo in scena un autentico teatro di emozione.

Per una fabbrica plurale di prospettive e interpretazioni l'occidente di Sylvie Guillem incontra l'oriente di Akram Khan, in un dialogo tra danza classica e katak; il danzatore thailandese Pichet Klunghun e il coreografo francese Jérôme Bel puntano dritti alle radici della loro formazione artistica portando in scena un serrato confronto parlato e danzato tra diverse tradizioni apparentemente inconciliabili; due generazioni culturalmente e storicamente distanti, Gao Yanjin e Luo Lili, madre e figlia, ballano insieme esaltando la forza dei legami di sangue nel binomio classico/moderno; il racconto di Giorgio Barberio Corsetti dà voce ad alcuni testimoni di una delle recenti tragedie dell'immigrazione extra-europea.

Fedele alla sua vocazione, il Festival non poteva trascurare le trasformazioni: dei suoni, delle immagini, dei corpi, delle identità. Nell'edizione 2006 Pan Sonic e Alter Ego rielaborano le composizioni di Verrando, Nova, Maresz, Ingolfsson, Magnanensi; accompagnato dai Matmos e Alter Ego, Terry Riley presenta in prima mondiale una nuova composizione che prende le mosse da Keyboard Studies, pietra miliare del minimalismo; la dolce voce di Antony segue i passi di tredici bellezze newyorkesi che sfilano sul palco, e delle loro immagini trasformate in video da Charles Atlas; tra presente e passato, il padre della house music di Detroit Jeff Mills incontra Buster Keaton e Fritz Lang e con una inedita colonna sonora dà nuova vita a due capolavori del cinema muto, Three Ages e Metropolis.

Arte e trasgressione per la sezione nightline, Sette celebri coreografi, tra cui Wim Vandekeybus, Caterina Sagna e Alain Platel lavoreranno con stripteaser, tra danza e spogliarello, tecnica e seduzione; Collin Poole affronta in un assolo di danza i temi dell'integrazione sociale e dei pregiudizi razziali; Stephanie Thiersch e Anna Baumgart portano a Roma due creazioni, frutto dei cantieri creativi realizzati nell'ambito del festival Temps d'Images. Per la musica sarà protagonista la rassegna Sensoriala, con le sperimentazioni che applicano con coraggio suoni, video, ed elettronica.

Infine, come nella migliore tradizione, Romaeuropa Festival chiude il cartellone 2006 con una grande festa finale: Cocoon night, un mega-rave alla Fiera di Roma con i dj Ricardo Villalobos e James Holden.

Romaeuropa Festival 2006 (iniziativa della Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri, è sostenuto da Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali (Dipartimento Cultura Sport Toponomastica Ufficio Spettacolo), Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo, Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi

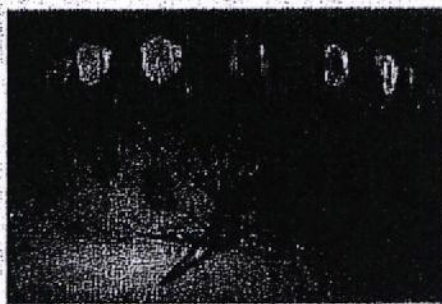
Partner del Romaeuropa Festival 2006: Arcus, Camera di Commercio di Roma, Fondazione Cassa di Risparmio

Main Sponsor; Gioco del Lotto-Lottomatica, Trenitalia

Con il contributo di: Philip Morris Italia S.r.l., CNP, Acea, Club la Repubblica, Dimensione Suono Due, Ripa Hotel, Tema Celeste, Next Exit, Atac, Cts

In collaborazione con: Brancaleone/Impact, Galleria Alberto Sordi, Radio3 Rai.

immagini ■



Gregory Barsamian The



Du Zhenjun Cancello la tua



Richard Fleischer Lo

3 contrasto
3 alinari
3 giunti

classifica v

Scream

traccia

strangolatore di Boston

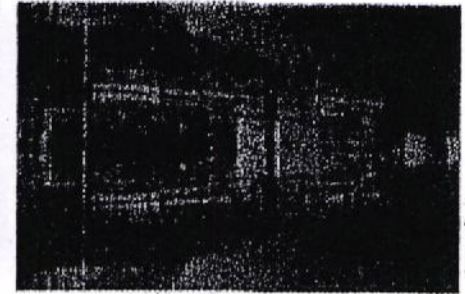
immagini ■



Holger Förterer: Helikopter



Ulf Langheinrich: Hemisphere

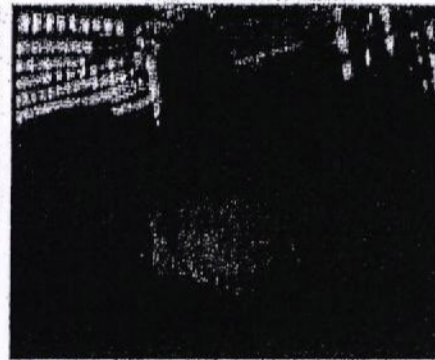


Marie Maquarie: Tentatives d'épuisement d'un lieu: Berlin

immagini ■



David Moises: Hanoscop



Sébastien Noël @ Troika TV: predator



Christian Partos: Striptease / Step Motor Animation

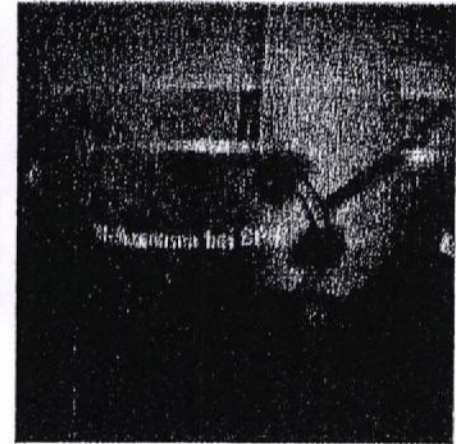
immagini ■



Pierrick Sorin: Six inventions remarquables



Studio Azzurro: Il soffio sull'angelo



Time's Up: BodySPIN

documenti ■



Sensi Sotto Sopra [691 kb]

(07/09/2006 15:00:56)

Annunci Google

Arte Roma

Roma mostra

Festival Roma

Danza Roma

Exibart.

Pubblcazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 069/01.

Direttore editoriale Massimiliano Tonelli

Staff di direzione: Valentina Tanni (vicedirettore); Marco Enrico Giacomelli (caporedat. centrale); Massimo Mattioli (caporedat. Direzione commerciale Antoine Carlier

Arte e tecnologia, ventidue giorni di superspettacolo

Rodolfo Di Giammarco

Va in scena lo spazio, la percezione, la virtualità, la manipolazione dell'immagine, il rapporto uomo/macchina, l'installazione interattiva, l'arte digitale, la struttura modificabile, il percorso cibernetico. Tutto questo macro-evento è uno spettacolo di sguardi rivoluzionati e di performance celibi che apre un nuovo orizzonte nel calendario, nella cultura di "Romaeuropa Festival 2006", i cui battenti si schiudono venerdì con un appuntamento lungo 22 giorni, insediato nella platea (senza più poltrone), sul palcoscenico, nella galleria, nei corridoi e nel foyer del Teatro Palladium, titolo Arte e tecnologia, curatore Richard Castelli, una mostra di 13 creatori-espositori-artisti. «È la prima volta che Romaeuropa affronta questi linguaggi, questa strada - commenta la direttrice del festival Monique Yeute - e dopo aver consolidato l'interdisciplinarietà fra teatro, musica, danza e cinema c'era da approfondire l'influenza delle nuove tecnologie nel mondo dello spettacolo dal vivo. Al Palladium è stato montato un cantiere di interventi che permettano un viaggio con molti rapporti ravvicinati tra spettatore e arte (e artisti)». E l'intera architettura del teatro diventerà una mappa da ri-collaudare di persona, sarà un luogo rinnovato, fisiologico, dinamico, con formule espressive che risaliranno alle illusioni primarie del teatro ma che rispecchieranno anche le sue evoluzioni modulari.

Il cinese Du Zhenjun ha messo a punto "Cancello la tua traccia" che letteralmente sopprime la vostra ombra. La francese Marie Maquaire vi sottoporà con "Tentatives d'épuisement..." a un camminamento abissale sulla città di Berlino. Il visual-artista tedesco Holger Förterer ha un sistema di infrarossi che si anima di specchi d'acqua e vi associa a una tempesta di mare. Lo svedese Christian Partos usa proiezioni incrociate generando uno spogliarello in assenza del corpo. L'artiste-vidéaste francese Pierrick Sorin plasma ologrammi che si agitano in scatole trasparenti, con esperimenti di teletrasportatore, chirurgia facciale... C'è una struttura sferica di tre metri del gruppo austriaco Time's Up, "Bodyspin", che reagisce a ogni movimento e battito cardiaco. L'americano Gregory Barsamian, autore di "Scream", forgia sculture animate che sono volti deformati da un grido. Poi ci sono gli adult toys rielaborati da David Moises in "Hanoscop", le facoltà d'intervenire nei patrimoni culturali a rischio dell'Unesco offerte da Romy Achituv, la cupola di 10 metri di diametro del tedesco Ulf Langheinrich con stimolazione multisensoriale immersiva, gli estratti in split-screen dell'americano Richard Fleischer, i sabotaggi di elettrodomestici di Sébastien Noël, i corpi umani alla deriva spazzati via dal cielo-paracadute di Studio Azzurro. Durata dell'itinerario: da mezzora a tre ore, a discrezione. Palladium, mar-mer-gio h. 15,30-22,30; ven-sab-dom h. 11,00-23,00, info 800.795525.

(26 settembre 2006)

STAMPA QUESTO ARTICOLO | CHIUDI FINESTRA

UN'IMMERSIONE TECNOLOGICA APRE ROMAEUROPA FESTIVAL 2006

Roma, 28 Settembre - Il 29 settembre Romaeuropa Festival si inaugura aprendo per la prima volta il suo cartellone alla vitalità delle arti tecnologiche: i tedeschi Ulf Langheinrich, Holger Forterer, i francesi Pierrick Sorin, Marie Maquarie, Sébastien Noel, l'israeliano Romy Achituy, lo svedese Christian Partos, gli statunitensi Gregory Barsamian e Richard Fleischer, il tedesco David Moises, il collettivo austriaco Time's Up e il cinese Du Zhenjun, fino a Studio Azzurro, il più importante gruppo italiano che lavora sulle arti digitali di oggi. Tredici installazioni da tutto il mondo prenderanno possesso di palcoscenico, platea, galleria, corridoi e foyer del Teatro Palladium fino al 20 ottobre.

È la mostra *Sensi Sotto Sopra*, protagonista della sezione Arte e Tecnologia, curata dal francese Richard Castelli e sostenuta dalla DARC-Direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, un'esposizione per ripensare e sconvolgere gli spazi del teatro, ma soprattutto la collocazione e l'attività dello spettatore. *Sensi Sotto Sopra* è, infatti, un viaggio attraverso opere interattive che propongono, tramite il coinvolgimento e l'immersione, non un punto di vista ma la molteplicità delle prospettive: un audace rilancio volto a penetrare il rapporto uomo/macchina.

La mostra sarà inaugurata il 29 con un grande concerto gratuito dell'Orchestra di Piazza Vittorio, alle 20.00 al Teatro Palladium Università Roma Tre.

Forse non tutti sanno che il primo concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio risale alla festa conclusiva del *Romaeuropa Festival 2002* e che proprio l'entusiasmo della direttrice Monique Veaute ha contribuito a mettere in piedi l'originale ensemble.

L'orchestra nasce da un mix di culture di tutto il mondo, Un mosaico che lentamente ha preso forma dalla realtà del quartiere Piazza Vittorio, ma che rappresenta il simbolo di una coesistenza multietnica pacifica e creativa per tutte le città. Gli ingredienti dell'OPV sono i musicisti - folk, classici, pop, jazz, di strada - i cui Paesi di origine costituiscono un vero concentrato della nostra

società multietnica: attualmente provengono da Tunisia, Brasile, Cuba, Ecuador, Argentina, Senegal, Ungheria, Stati Uniti e naturalmente Italia ma molti altri Paesi sono stati rappresentati al suo interno nel corso della sua evoluzione.

Dall'inverno 2002 a oggi l'Orchestra ha conquistato una grande notorietà esibendosi in numerosi concerti in Italia e all'estero, tra l'altro al Festival di Locarno per l'anteprima del film di Agostino Ferrente che ricostruisce la storia di questa incredibile avventura. Grazie ai successi delle esibizioni in pubblico e delle vendite del primo disco, l'Orchestra, nata dall'iniziativa dell'Associazione Apollo 11, è riuscita a sopravvivere senza finanziamenti pubblici o privati. Con la pubblicazione del secondo disco, *Sona*, tutti si augurano che l'impresa possa continuare a crescere.

www.orchestradiplazzavittorio.it

Dopo la rivoluzione sensoriale di *Sensi Sotto Sopra* teatro, danza, musica attraverseranno le altre quattro sezioni del Festival dal 27 ottobre al 9 dicembre con prestigiosi ritorni e nuove scoperte.

Per informazioni: www.romaeuropa.net

Rivistaonline.com :: versione stampabile

<http://www.rivistaonline.com/Rivista/Articoli/Cultura.aspx?id=2777>

[Cultura - arte e teatro]

"L'Orchestra di Piazza Vittorio" mette i "Sensi Sotto Sopra"

di Barbara D'Amico
03/10/2006

Si è aperto con un'esplosione di musica ed arte il *Romaeuropa Festival 2006*, esplosione che ha coinvolto un intero quartiere, quello di Garbatella con le sue case popolari patrimonio dell'Unesco affacciate su una piazza qualunque, cornice ideale per unire cultura ed incontro. E a fare gli onori di casa in questo venerdì 29 settembre l'*Orchestra di Piazza Vittorio*. Il gruppo, nato dall'aggregazione multi-etnica di musicisti di strada (proprio gli stessi che si ritrovavano a suonare nell'omonima piazza, dietro la Stazione Termini), ha scaldato una folla numerosissima a colpi di ritmi etnici, cubani, afro-jazz, napoletani e chi più ne ha più ne metta. Il picco massimo lo si è toccato a metà concerto quando, mischiando genialmente cori degni dei Bee Gees, basso anni '80 e ritmica araba (?) nel pezzo "Ena Andi", il pubblico è andato letteralmente in visibillio.

E se il palco offriva miele per le orecchie, non da meno è stato il *Palladium* che ha aperto i battenti per la mostra *Sensi Sotto Sopra*, fino al 20 ottobre. Una serie di installazioni di artisti contemporanei, un misto di arte e tecnologia al servizio dello stravolgimento sensoriale che non smentisce il gusto per l'elettronica, il suono e l'immagine fatto proprio dal teatro dell'Università di RomaTre. Da non perdere lo spettacolo psichedelico degli artisti Langheinrich e Shaw (fatta eccezione per cardiopatici ed epilettici, ma a dirlo tutta anche a un occhio normale i flash accecanti possono dare fastidio) che attraverso una cupola grande quanto l'intero teatro trasportano gli spettatori in una realtà alternativa allucinogena. Per gli amanti dei sensori e delle immagini si segnala la creazione del cinese Du Zhenjun (provate a camminare sul tappeto quadro senza calpestare il tizio che lava il pavimento).

A dir poco curiosa, ma senza dubbio sensazionale, l'installazione dello statunitense Barsamian: *the screen* raffigura una dozzina di teste in movimento che si avvolgono su se stesse, in un ambiente buio illuminato solo da luce stroboscopica (anche in questo caso, provate a capire il trucco che si cela dietro l'opera). Le illusioni ottiche non mancano neppure nelle scatole magiche della francese Marie Maguire, divertente combinazione di ologrammi e carta pesta, e nell'unica installazione interattiva italiana, quella di Studio Azzurro che con *Il soffio sull'angelo* inganna la vista dello spettatore. Se mai doveste stancarvi, il salotto familiare di *Tv predator* vi attende a fine percorso: dovette solo stare "attenti" allo schermo.

I NIPOTINI DI HAL

*La vostra eccetera ha fatto un'alzataccia, ha accompagnato lei al suo primo giorno di liceo artistico, ha appreso da qui, con un certo raccapriccio, che anche Gwen Stefani diventa una bambola e da qui, con gioia, che Patti Smith ha un **quasi blog**: indi, si è incuriosita nei confronti di **questo** libro, ha scritto (l'altro ieri) una presentazione (uscita oggi) di una **mostra** da visitare (che comincia più in là). Pensiero dominante del giorno: da questo momento si fa sul serio. Poi ve lo spiego.*

Chi ricorda la gelosia del computer Hal 9000 in *2001 Odissea nello spazio*, e in assoluto chi si è interrogato sull'anima delle macchine. Questo il pubblico ideale di *Sensi Sotto Sopra*, la mostra (curata da Richard Castelli e sostenuta dalla Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea) che apre la XXI edizione di Romaeuropa con tredici installazioni che dal 29 settembre al 20 ottobre rivoluzioneranno gli spazi del Teatro Palladium.

Come? Per esempio, rivelando che all'interno di una comunissima cornice si cela un congegno che freme d'invidia nei confronti del vicino televisore: e dunque lo spegne, lo ammutolisce, lo riaccende improvvisamente, ne cambia i canali e i colori. Il *Tv predator* è un'idea di Sébastien Noël per il collettivo inglese Troika, da cinque anni dedito all'esplorazione emotiva degli oggetti tecnologici: per dire, in una delle loro installazioni si trasformano in concerto impulsi e bisbigli di frigoriferi, scanner, telefoni cellulari, lettori Dvd. Ancora. C'è un artista viennese che ha da poco passato i trent'anni, e dunque molto sa di quelli che vengono chiamati "adult toys": tutti quei congegni, ovvero, che sembrano prostrarre all'infinito il desiderio ludico dell'infanzia, e che vanno dai cavatappi a forma di missile spaziale alle palline antistress in sembianza di virus dell'influenza. David Moises, così chiama l'artista, trasforma in arte tavole da stiro e caschi da parrucchiere: oppure, come si vedrà a Roma, inventa l'*Hanoscop*, un monitor in grado di generare immagini animate in 3D ispirate a "Flatlands", romanzo ottocentesco

di quell'Edwin A. Abbott che dei misteri delle Tre Dimensioni fu uno degli iniziatori letterari.

E poi: immaginate di camminare lungo un corridoio lungo dodici metri e largo quattro. E immaginate che ad ogni vostro passo appaiano tre uomini, nudi, che si affannano a cancellare freneticamente ogni traccia del vostro passaggio, agitando stracci e spazzole. Questa è la visione del mondo di Du Zhenjun: l'installazione, che si chiama appunto *Cancello la tua traccia*, fa parte di un gruppo di opere che andranno a comporre lo spettacolo interattivo *Human Zoo*, dedicato al disordine del mondo. Racconta Castelli che la reazione dei visitatori, in altre mostre, è stata controversa: e se inizialmente "era di una ilarità divertita, a causa della situazione ludica in cui si trovavano - con una moltitudine di Du Zhenjun ai loro piedi", ha lasciato subito il posto ad un sorriso forzato "quando si sono resi conto che i movimenti che i tanti Du Zhenjun facevano li avvicinavano alla condizione degli schiavi".

Sensi Sotto Sopra, insomma, rimescola e reinventa, come da titolo, il ruolo stesso del visitatore: non soltanto perché, come scrive ancora Castelli, le opere presentate sono immersive, connettive, interattive e propongono "non più un punto di vista ma una molteplicità di angoli di visione". Quanto perché approfondiscono e rilanciano i discorsi sul post-umano e sul rapporto fra carne viva e macchina, che chissà come sembravano scomparsi dalla discussione culturale dopo gli anni Novanta. Ben vengano, dunque, a ricordarlo gli artisti di Romaeuropa: Holger Förterer che permetterà di camminare sulle acque con *Helikopter*, o i milanesi di Studioazzurro che faranno volare gli angeli con il passaggio dei visitatori (*Il soffio sull'angelo*). O, ancora, gli austriaci di Time's Up, che in *BodySPIN* (Spin sta per *Spherical Projection Interface*) offrono l'ingresso in una sfera che reagisce alla vita umana, traducendo respiro, movimenti, battito cardiaco in immagini proiettate sulle pareti. E sotto un'altra cupola di ben dieci metri di diametro, sospesa sulla platea, gli spettatori verranno avvolti in *Hemisphere* (in prima mondiale) che si deve a Ulf Langheinrich (fondatore insieme a Kurt Hentschläger del duo Granular Synthesis) e Jeffrey Shaw.

Ma l'immersione tecnologica omaggerà anche il passato: per esempio, con il teatro ottico del francese Pierrick Sorin, che in *Quelques inventions remarquables* trasforma se stesso in ologramma. O con lo spogliarello di sole ombre di Christian Partos, svedese, che in *Striptease / Step Motor Animations* rievoca i primordi dell'illusione ottica. O, ancora, nelle statue di gesso di Gregory Barsamian, che in *The Scream* le luci stroboscopiche trasformano in umanità urlante. Infine, accanto ai flaneur digitali come Marie Maquaire, che restituisce le sue impressioni di viaggio in *Tentatives d'épuisement d'un lieu: Berlin*, e Romy Achituv, che filma le città considerate a rischio dall'Unesco in *BeNowHere Interactive*, l'omaggio ad uno sperimentatore di ieri: ovvero, il Richard Fleischer che nel 1968 mostrò come si poteva utilizzare al massimo il Cinemascope, frammentando i punti di vista. Il film, a proposito, era *Lo Strangolatore di Boston*.


SCUOLA DI SCRITTURA OMERO

[Contattaci](#)

Dal 1988, la prima scuola di scrittura creativa in Italia.

[Home page](#)
[La scuola Omero](#)
[Tutti i nostri corsi](#)
[Omero bazar](#)
[Archivio Generale](#)
[SuperOmero](#)
[I nostri concorsi](#)
[Bimba, se sapessi...](#)
[Omeros](#)
[Omeriche Visioni](#)
[I racconti di Omero](#)
[Erotico stomp](#)
[Scritti per Omero](#)
[Interviste](#)
[Ombrellone Creativo](#)
[Consigli per scrittori
in erba](#)
[Concorsi e premi per
esordienti](#)
[Fuori dagli schermi](#)
[Mp3 Omerici](#)
[Segnalazioni di "O"](#)
[Lusitania e dintorni](#)
[500 caratteri \(spazi
inclusi\)](#)
[Gli speciali di Omero](#)
[Why?](#)
[Bimba Glö](#)
[Video di "O"](#)
[Incontri di "O"](#)
[Attualità d'Autore](#)
[Parrucchiere
Creativo](#)
[Fotografia](#)

[Home](#) » [Rivista O: Omeriche Visioni](#) » [Articoli: La mostra Luna Park](#)

La mostra Luna Park 
di Nicola Villa

"Entrino, entrino signori e signore. Più gente entra più bestie si vedono"
Pubblicità ante litteram dei vecchi circhi



Ritorna, in questi due milasei dal 29 dicembre, nel post festival della capitale Romaeuropa Festival tecnologia, rave party mostre di installazioni d'avanguardia e la Baricco. In poche parole ogni anno ci rendiamo provinciali, e siamo europei, che non è vecchia e contemporanea.

L'evento di apertura è la mostra **SENSI SOTTO SOPRA** al Teatro Paolo Garbatella fino al 20 ottobre, una mostra di installazioni interattive, l'ultima. Una mostra attraente che in tutti i modi ti promette di sconvolgere le regole di trasgredire la fruizione dello spazio-teatro e di sorprenderti, facendoti alle opere d'arte. Insomma un enorme capannone: un luna park, Non suscitare diversa curiosità le "case dell'orrore" quando furono inventate il video e le luci, allora i fantasmi e gli scheletri. Oppure le mostre interattive la casa dei balocchi di Pinocchio, dove è possibile fare di tutto con le regole di trasgredire la prima regola del "non toccare" e altro. Il gruppo T, avanguardista italiana, già negli anni sessanta aveva previsto questa interattività con "Opera da prendere a calci" (una riproduzione della quale ho portata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna con un poderoso calcione).

Eppure queste mostre contemporanee non sono proprio un divertimento. Paradossalmente sono anche più faticose di una mostra tradizionale e lo spettatore è solo un soggetto passivo. Visitare una mostra del genere significa interrogarsi su ogni opera, interrogarsi sul "come funziona?" ed agire di conseguenza. È un soggetto attivo. L'opera è una semplice video-installazione, provoca malessere allucinante. In conclusione alla fine della visita uno si sente un po' debilitato. Le opere sono sconsigliate ai malati di cuore).

La mostra ospita le installazioni di Romy Achituv, Gregory Barsamian, Fleischer, Holger Försterer, Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw, Marie Mousse, Sébastien Noël @ Trolka, Christian Partos, Pierrick Sorin, Stu Time's Up, Du Zhenjun. Non potendo descrivere ogni singola opera e scrivere un articolo interattivo seguendo lo stile della mostra, mi limiterò alle opere che più mi hanno colpito in un modo disturbante. Anche quelle sottosopra.

Hemisphere di Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw: Una colupa di 10 metri di slula paleta per una sitomalizzazione milutessonraile. Sbrema di srate st

[Scrivere Sport](#)[Professione reporter](#)[Lost in translation](#)[Il Fumatore di Immagini](#)[Archivi](#)[Autori](#)[Cerca un articolo](#)

slettalo e itantfi ci snoo prue l enisuci per aropigagipe la ttesa. Si stor di alanimi sgagevli e l'figammine ebamia strutruta. Ilatolizasnte iversii vlogia di priciomae stoto le sleale. (anagramma interno)

Cancello la tua traccia di Du Zhenjun: C'è un cinese che, quando ci carponi con un canovaccio il calcio del carpo. Cavolo che cazzo di cano Corbezzoli che capace contestatore della camminata. Corro che così cancellare. (tutto in c)

Helikopter di Holger Förterer: Tap tap: squash squash. Flush. Splas! Zzzzzzzzzzz (infrarossi). Pattern: b12- c34. Zzzzzzzzzzzzzzzzz (ancora in Sciuhhhhhhh (nube di fumo). (descrizione sonora: acqua-scacchi-fun

The Scream di Gregory Barsamian: Yelp, screma, bawl, strillare, gri schrejen, therres, xisclar, gil, kriaci, kisendama, rikaksol, eiulare, riw wizeszezec, goa, bagirmak, cridar, khala, larm. (in tutte le lingue: in ramadan).

Il soffio dell'angelo di Studio Azzurro: Iproc idun alla avired arpos edev li mlif, el inigammi allad airellag led ortaet, llad'otla, ertnem ilg ottos. Is onappargga da nu odnom, nu olabmecivalc, anu abmort de ercas. (al contrario).

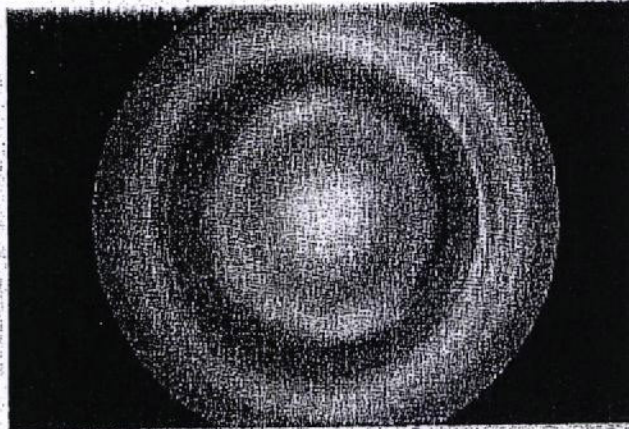
Scritto il 08.10.06 alle 15:38

Mostre

Stampa 

Sensi Sotto Sopra

29.09.2006 - 20.10.2006



Dove: Teatro Palladium Università Roma Tre
 Indirizzo: Piazza Bartolomeo Romano, 8
 Telefono: 06 57 06 77 61
 Orari: Mar-gio h15,30-22,30; ven-dom h11-23

"Sensi Sotto Sopra"

"Sensi Sotto Sopra" apre gli orizzonti della percezione capovolgendo il rapporto abituale tra lo spettatore e l'opera.

Per via del loro carattere immersivo, connettivo oppure interattivo, le opere presentate, ad alto contenuto tecnologico, propongono non più un punto di vista ma una molteplicità di angoli di visione.

Questo percorso sconvolge la normale fruizione di un teatro, investendone tutti gli spazi, cambiando il modo stesso di esservi presenti per coinvolgere il pubblico in modo curioso e dinamico.

Gli artisti presentati, raramente visti in Italia, provengono da percorsi artistici non "canonici", cresciuti con le nuove tecnologie e nell'ambito della nostra società dell'informazione e connessione sempre più avanzata.

Romaeuropa Festival 2006

europaconcorsi

Concorsi, Architettura, Progettazione...



Scegli...

Utilizza questo menu per na

bandi risultati portfolio progettisti news a proposito di europaconcorsi Cerca

fai il login | registrati ora

Teatro L'Orangerie RomaIl nuovo Teatro a Testaccio della Compagnia Stabile Link Academy
www.teatrorangerie.com**Spettacoli Teatrali Roma**Anfiteatro della Quercia del Tasso Stagione Estiva 2006. Prenota Ora!
www.anfiteatroquerciadeltasso.com**Giovanna d'Arco Musical**di A. Bruzzese regia Franco Misa
10/09/06 Teatro Olimpico
www.giovannadarco.it

Annunci Google

Pubb

**MASTER PACKAGING DESIGN**Istituto
Europeo
di D

Il Sole 24 Ore - 09.10.2006 - 56 Hits

Roma - Sensi sotto-sopra a Romaeuropa Festival

Di Gelestina Dominelli

Tutto come in un sogno, dove le nuove tecnologie sconvolgono i sensi, ribaltano il rapporto tra lo spettatore che si frammenta, diventa interattiva, avvolgente, immersiva. Benvenuti alla XXI edizione del 'Romaeuropa Festival 2006'. Che incanta ed emoziona fino al 20 ottobre con la mostra 'Sensi Sotto Sopra', curata dal francese Riccardo Castelli e sostenuta dalla Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea. Tredici installazioni ripensare e riscrivere la fruizione teatrale. Invadendo gli spazi dello spettatore, proiettato in una dimensione esiste un unico punto di vista, ma una molteplicità di prospettive. Come molteplici sono le illusioni e le forme tredici artisti della rassegna, prima tappa del lungo cartellone del più eccentrico festival della capitale.

Cinque percorsi, 39 spettacoli (e 30 in prima nazionale) per disegnare un viaggio lungo ed esaltante che, fino a dicembre, invaderà i teatri Palladium, Olimpico e Sala Umberto, volaggerà attraverso le sale dell'Auditorium della Musica e della Fiera di Roma, per poi approdare alle atmosfere dark dei centri sociali.

Primo tassello della sezione 'Arte e Tecnologia', la mostra di Castelli accoglie i visitatori nel foyer del Palladium sperimentazioni dell'artiste-vidéaste francese Pierrick Sorin che, con le sue 'Six inventions remarquables', si plasmano ologrammi che animano insolite scatole trasparenti. Il primo assaggio di un'architettura teatrale in cui lo spettatore è coautore ma anche regista. Come accade in 'Bodyspin', la struttura sferica di tre metri del gruppo austriaco 'Time's Up', in cui ogni battito, ogni respiro, ogni sussulto di chi si muove nella sfera diventa un'immagine proiettata sulle pareti virtuali. Un teatro senza platea, senza rigide divisioni o ruoli prefissati in cui ogni angolo è luce dei riflettori. E dove lo spettatore può dirigere una proiezione, creando un montaggio del tutto personale grazie a un semplice mouse, è possibile smontare e riorganizzare la sequenza di 'BeNowHere Interactive', quattro filmati girati dall'israeliano Romy Achituv, tra Dubrovnik, Timbuktu, Gerusalemme e Angkor, patrimoni culturali a rischio dall'Unesco.

La platea del Palladium è già scomparsa, invasa dagli adult toys rielaborati da David Moises e sovrastata da quella di Ulf Langheinrich, presentata in prima mondiale al Romaeuropa Festival 2006. Dove i sensi sono stimolati al tempo stesso. Mentre sul palco, il visitatore è condotto lungo un corridoio, realizzato dal cinese Du Zhenju in cui ogni traccia sparisce ancor prima del nostro passaggio. Al termine del quale ci si ritrova all'interno di un viaggio fantastico, che potrebbe svolgersi ovunque e in nessun luogo, messo in campo dalla francese Marie Maquart in 'Tentatives d'épuisement d'un lieu: Berlin'. I sogni diventano realtà, nulla è impossibile in 'Sensi Sotto Sopra' all'improvviso si può perfino camminare sull'acqua attraverso le scenografie interattive di 'Helikopter' firmato Försterer. O rivivere una narrazione cinematografica immaginando sempre un nuovo punto di vista con le altre di Richard Fleischer in 'Lo strangolatore di Boston', dove l'utilizzo dello split-screen, con la frammentazione dei fotogrammi, capovolge la sequenza lineare del racconto.

La mostra, però, è solo il primo piatto del lungo menu del Romaeuropa Festival 2006. E dal 27 ottobre danza e musica animeranno le altre quattro sezioni con collaudate conferme e inedite promesse.

stampa

pressrelease

l'ecosistema della cultura contemporanea.

<http://www.undo.net/pressrelease>

Roma, Italia - dal 29/9/06 al 20/10/06

Sensi Sotto Sopra

Teatro Palladium

piazza Bartolomeo Romano 8 tel 06 57067761 fax 06 57067779

promozione@romaeuropa.net www.teatro-palladium.it

Nell'ambito del Festival Europeo Temps d'Images 2006

a cura di Richard Castelli

Sensi Sotto Sopra apre gli orizzonti della percezione capovolgendo il rapporto abituale tra lo spettatore e l'opera. Per via del loro carattere immersivo, connettivo oppure interattivo, le opere presentate, ad alto contenuto tecnologico, propongono non più un punto di vista ma una molteplicità di angoli di visione. Questo percorso sconvolge la normale fruizione di un teatro, investendone tutti gli spazi, cambiando il modo stesso di esservi presenti per coinvolgere il pubblico in modo curioso e dinamico. Gli artisti presentati, raramente visti in Italia, provengono da percorsi artistici non "canonici", cresciuti con le nuove tecnologie e nell'ambito della nostra società dell'informazione e connessione sempre più avanzata.

Opere presentate:

Six inventions remarquables Pierrick Sorin

BodySPIN Time's Up

Striptease / Step Motor Animation Christian Partos

Hanoscop David Moises

BeNowHere Interactive Romy Achituy

The Scream Gregory Barsamian

Hemisphere Ulf Langheinrich

Cancello la tua traccia Du Zhenjun

Tentatives d'épuisement d'un lieu: Berlin Marie Maquarie

Helikopter Holger Forterer

Lo strangolatore di Boston Richard Fleischer

TV predator Sebastien Noel @ Traika

Il soffio sull'angelo Studio Azzurro

Con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici, Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Teatro Palladium Università Roma Tre

Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma

Orari: Martedì, mercoledì, giovedì h 15,30-22,30, Venerdì, sabato, domenica h 11-23.

(Lunedì riposo)

Ingresso: 7€

Informazioni e prevendita telefonica con carta di credito: numero verde 800 795525

Elenco prevendite su <http://www.romaeuropa.net>

Promozione RomaEuropa

il Giornale.it

n. 39 del 02-10-06 pagina 8

Gli artisti hi-tech ci fanno stupire con i sensi «sottosopra»

di Redazione

Sabrina Vedovotto

Dopo aver pensato e realizzato spettacoli con artisti visivi, ricordiamo Marina Abramovic e William Kentridge, quest'anno il Romaeuropa Festival inaugurare la sua stagione con un evento di arte e tecnologia. Per l'occasione è stato chiamato Richard Castelli, curatore di fama internazionale, che ha pensato e ideato il progetto dal suggestivo titolo Sensi sotto sopra. E davvero non solo i sensi sono posti sottosopra ma anche l'approccio con l'opera, la funzione del fruitore, tutto insomma assume una connotazione diversa da quella canonica. Così come la location, il Palladium, che è stato letteralmente messo sottosopra, sono state tolte tutte le sedie; assolutamente modificato, nella forma e così anche nel contenuto. L'intenzione di Castelli è di portare le nuove tendenze dell'arte contemporanea internazionale in uno spazio inconsueto. In questa mostra è il pubblico l'elemento fondamentale, gli spettatori sono invitati ad invadere letteralmente lo spazio, uscendo dallo schema classico. Una vera occupazione del teatro, dai luoghi tradizionali a quelli normalmente inaccessibili. Attraverso un percorso sensoriale e cognitivo, lo spettatore viene approcciato alle opere degli artisti, che, nello stravolgere la struttura del Palladium, hanno costruito addirittura una nuova cupola di dieci metri. Considerando come essenziale l'intenzione di uscire fuori dallo schema tradizionale della visione, gli artisti hanno giocato con le tecnologie contemporanee, realizzando proiezioni che provengono dal pavimento, oppure dall'alto. Pierrick Sorin ha creato dei teatri ottici, utilizzando delle tecnologie del XIX secolo: «Time's up» invece, un collettivo austriaco, ha realizzato una sfera di tre metri di diametro, dentro la quale c'è una proiezione, dove si può entrare e, camminando, far muovere la sfera, come fosse il mouse di un computer. Nella parte alta del teatro il vero utilizzo del sottosopra, utilizzato dall'unico gruppo italiano, «Studio Azzurro», che da oltre venti anni indaga la poetica e le varie espressività artistiche unite alle nuove tecnologie, attraverso videoambienti, performance teatrali. Assolutamente suggestiva la loro installazione, nella quale un paracadute è rovesciato e il pubblico si trova sopra.

Piazza Bartolomeo Romano. Fino al 20 ottobre. Ingresso 7 euro.

© SOCIETÀ EUROPEA DI EDIZIONI SPA - Via G. Negri 4 - 20123 Milano

HOME > NEWS E MOSTRE > MOSTRE: ROMA, OMAGGIO ALL'ARTE INTERATTIVA CON 'SENSI SOTTO SOPRA'

NEWS E MOSTRE

25/09/2006 03:09:00 • NEWS: CULTURA/ARTE/ALTRE

MOSTRE: ROMA, OMAGGIO ALL'ARTE INTERATTIVA CON 'SENSI SOTTO SOPRA'

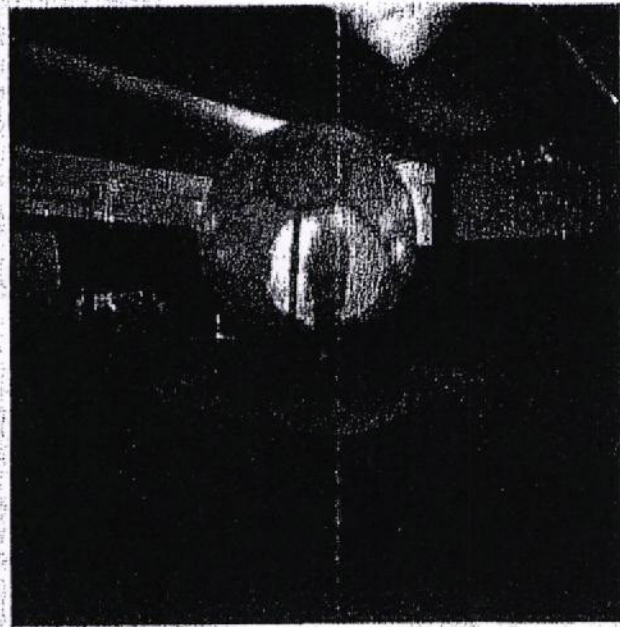
AL TEATRO PALLADIUM VA IN SCENA L'EGCELLENZA DELLE ARTI PERFORMATIVE

Roma, 25 set. (Adnkronos Cultura). - Saranno le tredici installazioni corpus della mostra 'Sensi Sotto Sopra', a inaugurare la XXI edizione del Romaeuropa Festival, in programma dal 29 settembre al 9 dicembre, occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium di Roma in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari della mostra trasformeranno, fino al 20 ottobre, platea, foyer e galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà, al tempo stesso, fruitore e protagonista delle opere di Pierrick Sorin, Studio Azzurro, Du Zhenjun e altri artisti, molti dei quali rappresentati in Italia per la prima volta.

L'inaugurazione del festival sarà, inoltre, impreziosita dal concerto gratuito dell'Orchestra di Piazza Vittorio presso il piazzale antistante il teatro, in programma il prossimo 29 settembre alle ore 20.00. Una scelta non casuale, quella dell'ensemble multietnica di Piazza Vittorio, ma dettata dal fatto che l'orchestra si è esibita per la prima volta nel 2002 nel medesimo spazio e che proprio l'interessamento di Monique Veaute, direttore generale Fondazione Romaeuropa, ha permesso la loro crescita artistica.

"E' stato molto interessante l'utilizzo di un teatro dall'impostazione classica, anche se a pianta circolare, come location delle installazioni tutte sotto il segno dell'interattività con il pubblico, protagonista dell'ambiente 'immersivo' connotato dal rapporto corpo-macchina", ha affermato Richard Castelli, curatore della mostra, questa mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione presso l'Associazione Civita di Roma. "File rouge della mostra sarà snaturare la visione classica del cinema segnata dalla giustapposizione tra spettacolo e spettatore - ha continuato Castelli - offrendo al fruitore la possibilità di accedere a zone normalmente non adibite al pubblico. Quest'ultimo, come suggerito nel titolo, potrà godere delle sensazioni più disparate provenienti da ogni dove in particolare adottando una duplice prospettiva che va dall'alto verso il basso e viceversa".

La mostra sarà, dunque, un grande omaggio al concetto d'interattività nell'arte introdotto, tra gli anni sessanta e settanta, dal collettivo milanese Gruppo T. "La mostra 'Sensi Sotto Sopra' darà il via ad un festival, ormai divenuto una realtà consolidata del panorama culturale capitolino", ha dichiarato Fabrizio Grifasi, vice direttore generale Fondazione Romaeuropa, all'Adnkronos Cultura. "La rassegna si distingue per essere vetrina delle più innovative espressioni dell'arte internazionale - ha continuato Fabrizio Grifasi - anticipando e raccontando tendenze all'interno di uno spazio atipico ma polivalente come il Teatro Palladium. Dunque la bontà della rassegna risiede nello sviluppo e nell'interazione dei più disparati linguaggi artistici ma, anche, nella capacità di promozione di talenti emergenti a livello internazionale". Ad aprire la mostra saranno le installazioni proposte nel foyer come 'Quelques inventions remarquables' di Pierre Sorin, scatole trasparenti dove si agitano eccentrici figurini sotto forma di ologrammi; i filmati proiettati sul globo cibernetico 'Bodyspin' del collettivo Time's Up e la scultura animata 'The golden' a cura di Gregory Barsamian. In prima mondiale animerà, invece, la platea una cupola di dieci metri di diametro dal titolo 'Hemisphere' a cura dell'artista Jeffrey Shaw dotata di un sistema di proiezioni che sovrasta il pubblico ed impulsi visivi ed auditivi ideati da Ulf Langheinrich. Salendo sul palcoscenico del Teatro si adotta, sposando lo spirito della mostra, un prospettiva diametralmente opposta. Dal pavimento interattivo di Holger Forterer agli omini stilizzati che cancellano ogni traccia del passaggio del fruitore di Du Zhenjun, fino agli esperimenti di manipolazione del video con l'opera 'TV predator' del designer Sebastian Noel. Un singolare tentativo di sabotaggio del piccolo schermo attraverso la manipolazione de 'Lo strangolatore' di Boston di Richard Fleischer, primo film nel quale è stato



Time's up, Bodyspin

introdotta la tecnica dello split screen,

SENSI SOTTO SOPRA

a cura di Richard Castelli

Teatro Palladium - Roma

dal 29 settembre al 20 ottobre 2006

La Mostra Sensi Sotto Sopra (29 settembre - 20 ottobre) al Teatro Palladium Università Roma Tre fa parte della sezione Arte e Tecnologia del Romaeuropa Festival 2006.

Sono tredici le installazioni presentate in Sensi Sotto Sopra, la mostra che aprirà la XXI edizione del Romaeuropa Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari di Sensi Sotto Sopra trasformeranno platea, foyer, galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista.

Provenienti da artisti raramente visti in Italia e ad alto contenuto tecnologico le installazioni di Romy Achituv (Israele), Gregory Barsamian (Usa), Du Zhenjun (Cina), Richard Fleischer (Usa), Holger Förterer (Germania), Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw (Germania / Austria / Australia), Marie Maquarie (Francia), David Moises (Austria), Sébastien Noël @ Troika (Francia / Uk), Christian Partos (Svezia), Pierrick Sorin (Francia), Studio Azzurro (Italia), Time's Up (Austria).

In prima mondiale Hemisphere, cupola di dieci metri di diametro sospesa sulla platea - realizzata da Jeffrey Shaw - che diventa spazio aperto per un'esperienza immersiva con gli impulsi visivi e uditivi dell'artista multimediale Ulf Langheinrich, fondatore insieme a Kurt Hentschläger del celebre duo elettronico Granular Synthesis.

ROMAEUROPA FESTIVAL 2006

Mostra

'SENSI SOTTO SOPRA'

a cura di Richard Castelli

opere di Pierrick Sorin, Time's Up, Christian Partos, David Moises, Romy Achituv, Gregory Barsamian, Ulf Langheinrich, Du Zhenjun, Marie Maquarie, Holger Förterer, Richard Fleischer, Sébastien Noël @ Troika, Studio Azzurro

Dal 29 settembre al 20 ottobre
martedì, mercoledì, giovedì ore 15,30 - 22.30
venerdì, sabato, domenica ore 11 - 23
(lunedì riposo)

Tredici installazioni saranno racchiuse in 'Sensi Sotto Sopra', la mostra che aprirà il Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono.

Gli itinerari di 'Sensi Sotto Sopra' trasformeranno platea, foyer, galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista delle opere di Pierrick Sorin, Studio Azzurro,

Du Zhenjun e altri artisti, molti dei quali rappresentati in Italia per la prima volta.

FOYER

'Six inventions remarquables'
di Pierrick Sorin

Tra dadaismo e illusionismo, travestimento e autoritratto, l'incorreggibile *artiste-vidéaste* francese Pierrick Sorin si diverte a riprodurre la sua immagine in eccentriche figurine sotto forma di ologrammi che si agitano in curiose scatole trasparenti. Al loro interno si svolgono improbabili esperimenti con l'ausilio di altrettanto improbabili invenzioni: un visualizzatore di immagini mentali, un teletrasportatore, un operatore personale di chirurgia facciale... solo per citarne alcune. Figlio putativo di George Méliès, da oltre vent'anni Sorin - che si autodefinisce 'artista solitario, sciocco e alquanto agitato' - fa le sue incursioni nei luoghi di culto dell'arte contemporanea a Parigi, Londra, New York.

Teatri ottici

www.pierricksorin.com

'BodySPIN' di Time's Up

Time's Up è un gruppo di lavoro per la costruzione di situazioni sperimentali, con sede in Austria, che si avvale della partecipazione di artisti, ricercatori e biomeccanici provenienti da tutto il mondo. In due interessanti filmati viene proposta la documentazione dell'esperimento BodySPIN (Spin sta per Spherical Projection Interface, Interfaccia di Proiezione Sferica), che va perfezionandosi negli anni ed è già valso al team diversi riconoscimenti internazionali. Si tratta di uno spazio virtuale immersivo, ovvero una struttura sferica di tre metri con una tecnologia in grado di reagire ai movimenti, al battito cardiaco, al respiro di chi è al suo interno, traducendone gli impulsi in immagini proiettate sulle pareti virtuali.

Filmati

www.timesup.org

PLATEA

'Striptease/Step Motor Animation' di Christian Partos

Un etereo striptease di ombre cinesi (Striptease), l'illusione del movimento in una spirale che rende omaggio ai preludi del cinema (Step Motor Animation). Christian Partos, svedese, costruisce un palcoscenico in miniatura dove un sistema di proiezioni incrociate genera l'illusione di uno spogliarello in assenza di un corpo ed elabora il concetto di scorrimento veloce dei fotogrammi applicandolo a un movimento circolare che ha per soggetto un bimbo che piange.

Installazioni

<http://www.epidemic.net/news/newsgb.html>

'Hanoscop' di David Moises

Le installazioni di David Moises posseggono la vitalità e l'aspetto ludico che appartengono ai giocattoli. Il suo lavoro, infatti, prende le mosse dall'esperienza nel campo dei cosiddetti 'adult toys'. Moises è una sorta di inventore che crea veicoli e apparecchi domestici dalla veste ironica a partire da frigoriferi, tavole da stiro, frullatori,

caschi da parrucchiere, biciclette, etc. Rielaborando un prototipo degli anni Sessanta che dà anche il nome all'installazione, Moises ottiene da un monitor LCD in rapida rotazione delle immagini animate ispirate all'opera di Edwin A. Abbott, 'Flatland', una teoria sulla rappresentazione tridimensionale in forma romanizzata (1884).

Installazione

www.davidmoises.com

'BeNowHere Interactive' di Romy Achituv

Un sistema di proiezione su una parete lascia scorrere dei filmati della durata di un minuto girati in quattro città indicate dall'UNESCO come luoghi di patrimonio culturale a rischio: Dubrovnik, Timbuktu, Gerusalemme, Angkor. Lo spettatore ha la possibilità di 'dirigere' la proiezione intervenendo nella sequenza lineare del filmato e creando una sorta di montaggio cinematografico del tutto personale, grazie a un semplice mouse. L'artista israeliano vive e lavora tra Brooklyn e Seoul. Dopo avere conseguito un master in Programmi Interattivi di Telecomunicazione alla New York University, si è dedicato a diverse forme di espressione artistica (scultura, fotografia, performance multimediali) facendo della commistione di generi il suo tratto distintivo.

Installazione interattiva

www.gavaligai.com

'The Scream' di Gregory Barsamian

Gregory Barsamian crea delle sculture in gesso che riproducono una sequenza (qui un volto deformato da un grido) installandole su una struttura in ferro a raggiera con movimenti orizzontali, verticali e diagonali. La sensazione dello scorrere delle immagini è provocata dal movimento di oggetti tridimensionali illuminati da luci stroboscopiche sincronizzate.

Basate sul principio della persistenza dell'immagini, queste sculture animate sono azionate da un motore utilizzato in applicazioni industriali, una tecnologia relativamente semplice che può essere osservata dallo spettatore per comprendere la dinamica del movimento e dell'illusione stessa.

Gregory Barsamian, nato a Chicago, vive e lavora a Brooklyn.

Sculture animate

www.gregorybarsamian.com

'Hemisphere'

'Hemisphere', installazione presentata in prima mondiale a 'Sensi Sotto Sopra' nell'ambito del Romaeuropa Festival 2006, sconvolge gli spazi del Teatro Palladium con una cupola di 10 metri di diametro sospesa sulla platea che diventa spazio aperto per una stimolazione multisensoriale 'immersiva'. Un sistema di proiezioni avvolge letteralmente il pubblico sovrastato dal gigantesco emisfero luminoso, con gli impulsi visivi e uditivi ideati dall'artista tedesco Ulf Langheinrich (fondatore insieme a Kurt Hentschläger del celebre duo Granular Synthesis). Il progetto della struttura si deve a Jeffrey Shaw, importante ricercatore nel campo del cinema digitale interattivo.

Installazione immersiva

<http://www.epidemic.net/geogb/art/gs/ulf/hemigb.html>

<http://www.granularsynthesis.info>

<http://www.jeffreyshaw.net>

PALCO

'Cancello la tua traccia'

di Du Zhenjun

Il visitatore cammina lungo un corridoio di 4x12 m coperto da un tappeto in pvc. I suoi spostamenti sono seguiti da tre figure indaffarate a cancellare le sue tracce. Il visitatore non può muovere un passo senza veder apparire ai suoi piedi questi corpi con stracci, spazzole, aspirapolvere, preoccupati di cancellare la sua presenza prima ancora che se ne sia andato. Du Zhenjun, artista originario di Shanghai, vive e lavora in Francia.

Installazione interattiva

<http://membres.lycos.fr/duzhenjun/>

'Tentatives d'épuisement d'un lieu: Berlin'

di Marie Maquarie

**In collaborazione con l'Agenzia Culturale del Québec in Italia,
nell'ambito della Biennale Orizzonte Québec**

La giovane artista francese rielabora con tecniche digitali i suoi carnet di viaggio, alla ricerca dell'anima nascosta delle grandi città. Le riprese di 'Tentative d'épuisement,...' sono state realizzate attraversando la zona est di Berlino a bordo dei treni sospesi della S-Bahn: dalla metropolitana in

corsa la telecamera cattura case, giardini, blocchi di cemento e spazi vuoti che, dopo un laborioso procedimento di incastro e manipolazione digitale, vengono restituiti al pubblico come un viaggio fantastico in cui la prospettiva, ribaltata da un sistema di riflessione speculare dell'immagine, diventa profondità e abisso, un viaggio che potrebbe svolgersi ovunque e in nessun luogo. Marie Maquaire, che attualmente vive e lavora tra Parigi e Montreal, si pone come una 'vagabonda' che coglie lo spirito profondo dei luoghi comunicando una suggestiva idea di come le nostre città siano in continua evoluzione.

Proiezione a terra

<http://www.edvdistribution.com/eng/Maquaire.html>

'Helikopter' di Holger Förterer

Camminare sull'acqua, virtualmente. Concepita come scenografia interattiva del balletto 'Helikopter' di Angelin Preljocaj, l'installazione omonima viene presentata in una nuovissima versione destinata al pubblico dell'arte contemporanea. Un sistema di infrarossi recepisce il passaggio umano mentre il pavimento stesso si anima di specchi d'acqua, nubi di fumo o pattern astratti in movimento sincronizzato con la presenza umana. Holger Förterer, visual-artist tedesco, conduce le sue ricerche sulla comunicazione e l'interazione uomo-macchina presso la Karlsruhe Hochschule für Gestaltung.

Installazione interattiva
www.foerterer.com

VERSO LA GALLERIA

'Lo strangolatore di Boston' di Richard Fleischer

Richard Fleischer, regista americano noto al grande pubblico per film come 'Ventimila leghe sotto i mari', 'Conan il distruttore', 'Il favoloso dottor Dolittle', è forse meno conosciuto come autore di genere. Nel 1968 presenta 'Lo Strangolatore di Boston', prototipo di narrazione cinematografica volta a mostrare tre diversi punti di vista della stessa storia in contemporanea. Ottenuta attraverso l'utilizzo dello split-screen, un metodo di frammentazione dell'immagine, la narrazione procede in una continua alternanza di piani temporali che vanno a scardinare la

linearità del racconto. Celebri le interpretazioni di Tony Curtis -nei panni dell'assassino- e di Henry Fonda in quelli del poliziotto che indaga sugli omicidi.

Estratti in split-screen su schermo

<http://www.sensesofcinema.com/contents/cteq/00/10/boston.html>

'TV Predator'

di Sébastien Noël @ Troika

'Tv predator' è un congegno che si cela all'interno di un'innocua cornice da appendere alla parete, tenendone segreta la funzione al destinatario. Con dei circuiti simili a quelli di un normale telecomando, l'apparecchio è programmato per disturbare il televisore acceso cambiando canale, togliendo l'audio, mutando i colori in bianco e nero, oppure accendendolo di notte a tutto volume, all'insaputa dell'ignara vittima.

Alla base del design concettuale e provocatorio del collettivo londinese Troika c'è una riflessione sul

ruolo delle macchine nella nostra vita: 'Le macchine pensano?

Giocano? Fanno

associazioni e stabiliscono differenze? Insomma, hanno un'anima?

Monologhi bluetooth e fantasia wireless.

Mentre la loro fisicità scivola sempre più nel regno dell'elettromagnetico, i loro comportamenti divengono sempre più umani.

Niente di straordinario, appena un altro passo nel regno del magico' (Sébastien Noël).

Installazione

www.troika.uk.com

GALLERIA

'Il soffio sull'angelo'

di Studio Azzurro

Mostra nell'ambito del Festival Europeo Temps d'Images 2006

Con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali,

Dipartimento per i Beni Culturali

e Paesaggistici, Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte

Contemporanee

'Il cielo sospeso trascorre su tre grandi paracadute rovesciati e si anima di corpi umani alla deriva. Una popolazione di naufraghi che, muovendosi in modo appena percettibile, cerca di aggrapparsi ad alcuni oggetti-simbolo. L'involontaria presenza dei visitatori

Roma Europa Festival: Anno Zero

Autore: Ilari Valbonesi

data: 09.10.2006

→ Val alla rubrica Audio / Video

ROMA EUROPA FESTIVAL | ANNO ZERO

Un mio "giovane" amico, che chiamerò signor "K" mi ha ridestato lo sguardo sin(este)tico sul panorama contemporaneo: "ilari! un bel riassunto delle puntate precedenti... Ora guardiamo alle storie future". Così a furia di dovermi sentirmi sempre "fuori luogo" dalla nascita (e sempre troppo povera), questa volta prenderò sul serio la provocazione. Basta! Come dire: prendiamo la bella "Fountain" dadaista e buttiamola nel luogo di provenienza. Insomma "largo!", facciamo spazio ad un altro. Anche perché nell'occuparmi di residenze borghesi, edifici barocchi e centri occupati mi potrei essere "effettivamente" impolverata lo sguardo di passato. Caro Signor "K", non temere, sono già "fluttuante" nello spazio multisensoriale e aperto in direzione Palladium per immergermi nel "futuristico" RomaEuropaFestival. Magari risolvo il problema fino in fondo. Non ci sono più banche. Non ci sono più limiti. Non ci sono più porte. Oltre.

IMMERSIONE 2006 NELLO SPAZIO: SENSI SOTTO SOPRA

La mostra "Sensi Sotto Sopra" - leggo sulla brochure che mi consegnano all'ingresso - "apre gli orizzonti della percezione capovolgendo il rapporto abituale tra lo spettatore e l'opera, proponendo un percorso ad alto contenuto tecnologico, all'interno del Teatro Palladium". Per me che sono già immersa in una nuova dimensione queste parole non hanno senso. Quali orizzonti? Quale rapporto abituale? Quale contenuto tecnologico? Non c'è che affidarsi all'intelligenza degli artisti. E del curatore Richard Castelli. Per il momento si annuncia un percorso ad (alto) senso unico-----ore 20 : 18 : Si parte dall'atrio e dalle scatole sonore che racchiudono "Quelques" invenzioni del futuro: INVENTIONS REMARQUABLES di PIERRICK SORIN. Veri e propri tele-visorii in cui l'artista, attore e protagonista, si esibisce in versione lillipuziana per raccontarci le sue invenzioni ottiche. Invenzioni sospese nel tempo di una solitaria immaginazione come piccoli S.O.S. Di fatto Pierrick è imprigionato in questi teatrini ottici, in cui si circonda di oggetti "rattrapé". Notevole la Pillola Antigravitazionale che l'artista inghiotte per dimostrarne gli effetti. © "la télévision holographique" dove Pierrick in versione TV-star prova in tutti i modi a sedurre se stesso nei panni dello spettatore, proiettandosi nel fuori. L'illusione ottica dell'esterno si reduplica all'infinito fino a sedurre - e a sua volta inscatolare - lo sguardo di chi guarda "da fuori". Poi una macchina "auto-lifting": un videogramma animato dove l'artista si cambia i connotati con un laser fino a trasformare il proprio volto in teschio. E infine il "Generatore Giga-bebe" in cui Pierrick, mediante una leva, contorce e genera un infante di gigante in provetta. Inutile dire che l'effetto è comico. E strappa i sorrisi. Per capirci un Charlie Chaplin dei nostri giorni riposizionato in 3D. Tragico però nel suo tentativo di bucare lo schermo e di scalfire la superficie illusoria del mondo. Nel fallimento: l'eterna ripetizione dello stesso. Si prosegue nel Foyer: in una stanza nera, un armatura in ferro a raggiera mette in movimento dei volti di gesso per il GRIDO di GREGORY BARSAMIAN. Il movimento meccanico, unito all'uso sincrono delle luci stroboscopiche, ricrea la sensazione ottica di una sequenza onirica. L'installazione è per l'autore: "una finestra tridimensionale sul mondo inconscio". La temporalità onirica così prodotta consente la vista del meccanismo inconscio di persistenza dell'immagine nei sogni. Ma anche la messa in scena di un dolore senza sensazione. Ne deriva una "tacita" emozione in cui il principio di causalità viene annullato dalla sincronicità della raffigurazione. Ogni volto gridando si ripiega all'infinito inghiottendo il suo stesso volto (suono): E origina la composta possibilità di tutte le forme. Esattamente come nel grido di Munch.

Si prosegue in direzione TIME'S UP; due schermi di fondo per documentare l'esperimento di un gruppo di ricercatori con sede in Austria. BODY SPIN (Spherical Projection Interface), struttura sferica di 3 metri in grado di reagire ai movimenti vitali di chi è posto all'interno. Uno schermo documenta il set up accelerato della costruzione mentre l'altro testimonia le esperienze sferiche. Un concentrato di famigliole francesi (che mi ha

perseguitato per tutto il tempo) si iniziano a lamentare dell'oversound inglese. "Se ne pas possibile". E mancando a me la traduzione di "Shut up!" vado in direzione platea. La situazione inizia a farsi irrespirabile: fa un caldo esagerato. Per fortuna ci sono gli "Adult Toys" di CHRISTIAN PARTOS e il suo STEP MOTOR ANIMATION: STRIPTEASE. Un sistema di proiezioni incrociate genera l'illusione di uno spogliarello live. Perfetto per masochisti e amanti dell'erotismo impossibile. Sempre animazione motoria anche nelle due immagini rotanti che sembrano due dischi sui piatti di una consolle. Ogni "disco" è inciso da una traccia visiva di immagine animate di un bambino che piange. Passando da una piatto rotante ad un altro o osservandolo da vicino farete un'esperienza ludica di sadico videomix.

Finalmente trovo BENEWHERE INTERACTIVE di ROMY ACHITUV. Immagini panoramiche per rintracciare una narrazione cinematografica non-lineare. Lo schermo visualizza delle scene panoramiche riprese in diversi luoghi di patrimonio culturale: Gerusalemme, Timbuktu, Dubrovnik. Vere e proprie pieghe di mondo a rischio di estinzione. Mediante il mouse è possibile attivare la propria piega (clic pulsante di destra) e di dargli una piega. Certo non di cambiare il destino del mondo. La scena si può lasciare scorrere, oppure invertirla in notte o giorno (clic sul pulsante di sinistra), o riavvolgerla all'incontrario. Per poi saltare in un'altra parte di mondo. Ovviamente un mondo al circolare dove la panoramica non può che ruotare a 360 gradi. Semplice, bella, efficace.

HANOSCOP l'installazione di utopia tridimensionale di DAVID MOISES rielabora un prototipo di M. Hanisch del 1966, e si ispira al romanzo di Edwin A. Abbott del 1884 "Flatlands": Allo Spazio infinito in generale...è dedicato questo lavoro, da un modesto abitante della Terra Piatte, nella speranza che così come è avvenuta la sua iniziazione ai misteri delle Tre Dimensioni a partire da una frequentazione con solo Due Dimensioni, anche tutti i Cittadini della Regione celeste possano aspirare sempre di più ai segreti delle Quattro, Cinque o addirittura Sei dimensioni, contribuendo così all'accrescimento dell'Immaginazione e al possibile sviluppo dell'eccellente dono della Modestia tra le Razze Superiori della Vera Umanità".

Per accrescere l'immaginazione c'è pronta HEMISPHERE LIVE. Una cupola di 10 metri sospesa sulla platea per immergersi nella sesta dimensione. Kurt Hentschläger e Ulf Langheinrich alias GRANULAR SYNTHESIS al comando della macchina. Un nome che descrive il loro trattamento delle immagini. Mi sdraio per terra e inizio a rimirare nel cielo i "samples" granulari, ricomposti in brevi sequenze. Sintesi granulari, appunto, e costruzione estetica "more geometrico". Già nelle precedenti opere "Noisegate" e "Modell 5", la sintesi si estende nello spazio. Lo curva. E i grani come materiali nucleari, già punti di fusione strutturali diventano sintesi interna al tempo. Monadi. Che ad un certo punto si rifondono in un campo di colore rosso unico e divino controtempo. Geniali. Se avessi dei soldi mi farei costruire una casa solo per poter soggiornare quotidianamente in HEMISPHERE. Perché nella Platea del Palladium, circondata da abitanti della terra piatta, con telefonini cellulari e risatine di soppiatto mi sono ricordata la solitudine dell'esperienza estetica. Così me ne vado in direzione PALCO "God exists because mathematics are free of contradiction, and the devil exists, because we will never be able to prove it." Bertrand Russell citato da HOLGER FOERTERER e la sua HELIKOPTER, l'installazione interattiva che reagisce con il passaggio umano. Il pavimento (PVC) diviene il campo di gioco di uno spazio flessibile che assomiglia ad uno specchio d'acqua turbato dai corpi in movimento, creando una fluttuante inseparabilità. Un mondo liquido. Peccato però che l'installazione pensata come coreografia di un balletto interattivo tra macchina ed umano sia viziata dalla presenza di abitanti del mondo piatto che zampettano in modo sgraziato rivendicando la superiorità della macchina virtuale. Invece l'installazione di DU ZHENJUN ribalta la partita. L'installazione CANCELLO LA TUA TRACCIA è vittima di un ritardo tecnologico sul corpo: le immagini pav(im)entate di tre figure cinesi indaffarate a cancellare le tracce dei passi sul tappeto in PVC sono sempre un po' troppo in ritardo per sorprenderti veramente. E nuovamente si crea una sensazione di frattura meccanica tra corpo e macchina e di distanza. Efficace invece dal punto di vista di una frattura politica in atto. Così come in TENTATIVE D'ÉPUISEMENT D'UN LIEU: BERLIN. Giardini, case, cemento di un viaggio di MARIE MAQUAIRE nel cuore dell'anonimato. Riuscendo verso la Galleria nella speranza di una boccata d'aria ecco RICHARD FLEISHER e il suo "STRANGOLATORE DI BOSTON": prototipo di narrazione con "split screen" alternati per un racconto a "zig-zag" cinematografico. Il problema è che è stato installato nell'unico passaggio verso la galleria. L'installazione nella galleria di TV PREDATOR di Sebastien Noël@Troika si compone di tre elementi: un divano (dove sedersi), un televisore e un quadro congegno "home sweet home". Lo spettatore è costretto a guardare la televisione mentre il congegno-telecomando decide della sua fruizione, cambiando canale, togliendo l'audio, mutando i colori o accendendolo improvvisamente a notte fonda. Purtroppo il telecomando non mi ha graziato e dopo

cinque minuti di un programma con quella conduttrice bionda, e il suo occhio lucido e sgranato sulla patetica serata all'italiana (come si chiama? Quella riccia) mi sono ribellata. Di nuovo 1 a 0 per la macchina umana. Infine la galleria d'arte? STUDIO AZZURRO e il "SOFFIO SULL'ANGELO". Poetica installazione a trapezio, sospesa nell'aria, ove corpi angelici si muovono graziati alla ricerca di oggetti (Im)materiali a cui aggrapparsi. Con tanto di suoni bucolici. Che si mischiano con quelli continui e profondi di HEMISPHERE. Finalmente ho compiuto il mio confuso giro percettivo. Fuori del Palladium, stordita, vengo graziata però da un venticello. È notte e nel cielo risplende anche la luna piena. Corpo celeste e semisfera per una percezione multisensoriale di corpi terrestri. E poi che installazione ordinata! Complimenti al Creatore. E anche al curatore della mostra al Palladium. Peccato che gli installatori siano stati evidentemente di natura diversa. O forse è un problema di spazi?

ARTE E TECNOLOGIA AL TEATRO PALLADIUM DI ROMA

LA MOSTRA

La Mostra **Sensi Sotto Sopra** (29 settembre - 20 ottobre) al Teatro Palladium Università Roma Tre fa parte della sezione Arte e Tecnologia del Romaeuropa Festival 2006.

Sono tredici le installazioni presentate in **Sensi Sotto Sopra**, la mostra che aprirà la XXI edizione del Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium in un percorso, disegnato dal curatore francese dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari di **Sensi Sotto Sopra** trasformeranno platea, foyer, gallerie, dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari di **Sensi Sotto Sopra** trasformeranno platea, foyer, gallerie, percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista.

Provenienti da artisti raramente visti in Italia e ad alto contenuto tecnologico le installazioni di Romaeuropa Festival 2006: (Israele), Gregory Barsamian (Usa), Du Zhenjun (Cina), Richard Fleischer (Usa), Holger Försterer (Germania), Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw (Germania / Austria / Australia), Marie Maquarie (Francia), David Moore (Francia), Sébastien Noël @ Treika (Francia / Ue), Christian Partos (Svezia), Pierrick Sorin (Francia), Studio A (Austria), Time's Up (Austria).

In prima mondiale Hemisphere, cupola di dieci metri di diametro sospesa sulla platea - realizzata da Ulf Langheinrich, che diventa spazio aperto per un'esperienza immersiva con gli impulsi visivi e uditivi dell'artista multimediali Ulf Langheinrich, fondatore insieme a Kurt Hentschläger del celebre duo elettronico Granular Synthesis.

Non perdetevi l'esibizione dal vivo dell'inconfondibile suono elettronico di Ulf Langheinrich in Hemisphere venerdì sabato e domenica ore h 21.

IL FESTIVAL

Romaeuropa Festival 2006 - Arte e nuove tecnologie, teatro, danza e musica dal 29 settembre al 9 ottobre XXI edizione del Romaeuropa Festival.

39 spettacoli, di cui 30 in prima nazionale, con oltre 200 artisti provenienti da tutto il mondo animeranno la capitale investendo i luoghi chiave della città, con un calendario suddiviso in cinque sezioni trasversali: programma: Arte e Tecnologia, Vecchie Storie e Nuovi Sguardi, Orienti, Trasformazioni, Nightline.

Romaeuropa Festival 2006 (iniziativa della Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, è sostenuto da Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali (Dipartimento Cultura Sport Toponomastica Ufficio Spettacolo), Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo, Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali e dei Sistemi Informativi

I cinque sensi sotto sopra

IN OCCASIONE del RomaEuropa Festival, al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre (Piazza Bartolomeo Romano 8) vanno in scena fino al 9 dicembre le arti tecnologiche della mostra «Sensi Sotto Sopra» che sconvolge l'abituale percezione legata a un ambiente teatrale. Attraverso installazioni, proiezioni e opere interattive, 13 fra artisti e gruppi di 10 paesi diversi trasformano il palcoscenico, la platea, la galleria, i corridoi e il foyer del Palladium per dimostrare il potere creativo della tecnologia al servizio dell'immaginazione. L'intento è anche quello di fare in modo che lo spettatore interagisca con l'opera. Il cuore della manifestazione curata da Richard Castelli, sta nell'«Hemisphere», realizzata dall'artista tedesco Ulf Langheinrich, che occupa la parte centrale della platea e che viene presentata qui in prima mondiale: una cupola luminosa di 10 metri di diametro che sovrasta gli spettatori e li avvolge con un sistema di proiezioni arricchite da innumerevoli impulsi visivi e uditivi. Sulla superficie esterna della cupola ha luogo invece la poetica proiezione del «Soffio dell'angelo» realizzato da Studio Azzurro, con spunti di riflessione sulla caducità e sulle speranze di salvezza della vita umana. Tra le opere più coinvolgenti va segnalato il globo cibernetico «BodySpin» del gruppo Time'Up, una struttura sferica di 6 metri che traduce il battito cardiaco e il respiro di chi vi è dentro in immagini proiettate sulle pareti virtuali. E poi ci sono le scatole trasparenti con eccentriche figurine in forma d'ologrammi di Pierrick Sorin e le inquietanti sculture animate, in gesso, di Gregory Barsamian con le trasformazioni di un volto in stato di quiete che improvvisamente viene stravolto da un urlo selvaggio. Suscita molte domande il «TV Predator» ideato dal designer Sébastien Noel del gruppo Troika, un singolare marchingegno di sabotaggio della televisione. Merita una segnalazione l'opera «Cancello la tua traccia» di Du Zhenjun con figure virtuali intente a cancellare le orme del visitatore. G.S.

Print

Roma - 29sett - 20ott - Angela Zanghi segnala: "SENSI SOTTO SOPRA"
 al Teatro Palladium - Festival Europeo Temps d'Images 2006
 Lorenzo Botton

Roma, Teatro Palladium
SENSI SOTTO SOPRA
 dal 29/9/2006 al 20/10/2006

Nell'ambito del **Festival Europeo Temps d'Images 2006**

Sensi Sotto Sopra apre gli orizzonti della percezione capovolgendo il rapporto abituale tra lo spettatore e l'opera. Per via del loro carattere immersivo, connettivo oppure interattivo, le opere presentate, ad alto contenuto tecnologico, propongono non più un punto di vista ma una molteplicità di angoli di visione. Questo percorso sconvolge la normale fruizione di un teatro, investendone tutti gli spazi, cambiando il modo stesso di esservi presenti per coinvolgere il pubblico in modo curioso e dinamico. Gli artisti presentati, raramente visti in Italia, provengono da percorsi artistici non "canonici" e sono cresciuti con le nuove tecnologie.

Opere presentate:

Six inventions remarquables Pierrick Sorin
BodySPIN Time's Up
Striptease / Step Motor Animation Christian Partos
Hanoscop David Moises
BeNowHere Interactive Romy Achituv
The Scream Gregory Barsamian
Hemisphere Ulf Langheinrich
Cancello la tua traccia Du Zhenjun
Tentatives d'e'puisement d'un lieu; Berlin Marie Maquarie
Helikopter Holger Forterer
Lo strangolatore di Boston Richard Fleischer
TV predator Sebastien Noel @ Troika
Il soffio sull'angelo Studio Azzurro

Con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici, Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Teatro Palladium Università Roma Tre
 Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Roma
 Orari: Martedì, mercoledì, giovedì h 15.30-22.30, Venerdì, sabato,
 domenica h 11-23. (Lunedì riposo)
Ingresso: Zeuro

Informazioni e prevendita telefonica con carta di credito:
 numero verde 800 795525, tel. 06 57067761 fax 06 57067779

Elenco **prevendite** su <http://www.romaeuropa.net>

architetture.it

[home](#)

[eventi](#)

[concorsi](#)

[siti](#)

[hard&soft](#)

eventi

path: [home](#) > [eventi](#)

[eventi](#)
[collaboratorio](#)

[ultimi
inserimenti](#)

[archivio](#)

[canali](#)

[risorse
di rete](#)

[cerca in eventi
Romaeuropa](#)

risultati per: **romaeuropa**

informazioni: [data e ora di inserimento](#) > [titolo](#) > [luogo](#) > [calendario](#) > [descrizione](#) > [link](#)

[italia](#)

28/09/2006 14:00

Un'immersione tecnologica apre la XXI edizione del Romaeuropa Festival *****

Italia Roma

apertura: 29/09/2006 chiusura: 09/12/2006

Il 29 Settembre 2006 Romaeuropa Festival inaugura aprendo per la prima volta il suo cartellone alla vitalità delle tecnologie; tredici installazioni da tutto il mondo prenderanno possesso di palcoscenico, platea, galleria, corridoi Teatro Palladium fino al 20 Ottobre. È la mostra "Sensi Sotto Sopra", protagonista della sezione Arte e Tecnologia francese Richard Castelli e sostenuta dalla DARC-Direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea. Un'attraverso la molteplicità delle prospettive volto a penetrare il rapporto uomo/macchina.
[il sito ufficiale della manifestazione](#)



ROMAEUROPA 06 PRESENTA SENSI SOTTO SOPRA

Dal 29 settembre al 20 ottobre al Teatro Palladium

FULL STORY

[29/09]

La Mostra Sensi Sotto Sopra fa parte della sezione Arte e Tecnologia del Festival 2006.

Sono tredici le installazioni presentate in Sensi Sotto Sopra, la mostra che inaugura l'edizione del Romaeuropa Festival occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium. Il percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari di Sensi Sotto Sopra trasformeranno platea, foyer, e spazi periferici in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista. Provenienti da artisti raramente visti in Italia e ad alto contenuto tecnologico, le installazioni di Romy Achituv (Israele), Gregory Barsamian (Usa), Du Zhe (Cina), Richard Fleischer (Usa), Holger Förterer (Germania), Ulf Langheinrich & Ulf Langheinrich (Germania / Austria / Australia), Marie Maquarie (Francia), David Moises (Francia), Sébastien Noël @ Troika (Francia / Uk), Christian Partos (Svezia), Pierre Schaeffer (Francia), Studio Azzurro (Italia), Time's Up (Austria).



dove?

» **Teatro Palladium**
teatro sala concerti, centro di produzione culturale
Piazza Bartolomeo Romano, 8
altri/e teatro

TEATRO PALLADIUM
Piazza B. Romano, 8 (Garbatella)
Dalle 10 alle 20
Ingresso 7 €
info e biglietteria 0657067761

RomaEuropaFestival2006 tipo:

L'edizione 2006 del RomaEuropaFestival è attraversata da 5 percorsi raccontati da Monique Vaute e Fabrizio Grifasi, direzione artistica del festival. La mostra Sensi Sottosopra apre gli orizzonti della percezione capovolgendo il rapporto abituale tra lo spettatore e l'opera. Per via del loro carattere immersivo, connettivo oppure interattivo, le opere presentate, ad alto contenuto tecnologico, propongono non più un punto di vista ma una molteplicità di angoli di visione. Questo percorso sconvolge la normale fruizione di un teatro, investendone tutti gli spazi, cambiando il modo stesso di esservi presenti per coinvolgere il pubblico in modo curioso e dinamico. Gli artisti presentati, raramente visti in Italia provengono da percorsi artistici non "canonici" cresciuti con le tecnologie e nell'ambito della nostra società dell'informazione e connessione sempre più avanzata. Per info sugli altri percorsi visitare il sito web:www.romaeuropa.net

Auditorium Parco della Musica Brancaleone Fiera di Roma Galleria Sordi Sala Umb
dal 29/09/2006 al 09/12/2006

ULF LAUGHEINRICH-HEMISPHERE

Romaeuropa Festival 2006

> MUSICA > concerti

Hemisphere, Installazione immersiva presentata in prima mondiale a 'Sensi Sotto Sopra' nell'ambito del Romaeuropa Festival 2006, sconvolge gli spazi del Teatro Palladium con una cupola di 10 metri di diametro sospesa sulla platea che diventa spazio aperto per una stimolazione multisensoriale 'immersiva'. Un sistema di proiezioni avvolge letteralmente il pubblico sovrastato dal gigantesco emisfero luminoso, con gli impulsi visivi e uditivi ideati dall'artista tedesco **Ulf Langheinrich** (fondatore insieme a Kurt Hentschler del celebre duo Granular Synthesis). Il progetto della struttura si deve a Jeffrey Shaw, importante ricercatore nel campo del cinema digitale interattivo.



Sensi Sotto Sopra

Date 2006/9/27 11:00:00 | Topic: events



Sono tredici le installazioni presentate in **Sensi Sotto Sopra**, la mostra che aprirà la XXI edizione del **Romaeuropa Festival** occupando tutti gli spazi del Teatro Palladium in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e tecnologia si fondono. Gli itinerari di Sensi Sotto Sopra trasformeranno platea, foyer, galleria in spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protagonista...

Provenienti da artisti raramente visti in Italia e ad alto contenuto tecnologico le installazioni di Romy Achituv (Israele), Gregory Barsamian (Usa), Du Zhenjun (Cina), Richard Fleischer (Usa), Holger Förterer (Germania), Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw (Germania / Austria / Australia), Marie Maquarie (Francia), David Moises (Austria), Sébastien Noël @ Troika (Francia / Uk), Christian Partos (Svezia), Pierrick Sorin (Francia), Studio Azzurro (Italia), Time's Up (Austria).

In prima mondiale **Hemisphere**, cupola di dieci metri di diametro sospesa sulla platea -realizzata da **Jeffrey Shaw**- che diventa spazio aperto per un'esperienza immersiva con gli impulsi visivi e uditivi dell'artista multimediale Ulf Langheinrich, fondatore insieme a Kurt Hentschläger del celebre duo elettronico **Granular Synthesis**.

Da non perdere l'esibizione dal vivo dell'ineconfondibile suono elettronico di **Ulf Langheinrich** in **Hemisphere** live ogni venerdì sabato e domenica ore 11-21.

*Mostra Sensi Sotto Sopra
dal 29 settembre al 20 ottobre 2006
Teatro Palladium Università Roma Tre
Piazza Bartolomeo Romano 8
info e biglietteria 06 57 06 77 61
ingresso 7 euro
www.romaeuropa.net*

Sensi Sotto Sopra è realizzata con il sostegno di DARC / MAXXI, main sponsor Lottomatica, media partner RDS2, nell'ambito del Festival europeo TEMPS D'IMAGES 2006, sostegni esteri Ambasciata di Francia - Cultures France, Fondazione Nuovi Mecenate, Agenzia Culturale del Québec in Italia.

This article comes from Random Magazine - new media art / e-culture
<http://www.random-magazine.net>

The URL for this story is:
<http://www.random-magazine.net/articole.php?storyid=1113>

EVENTS : EXHIBITIONS

Sensi Sotto Sopra.

In Rome, from 29/09/2006

29 Sept- 20 Oct 2006. Kicking off the RomaEuropa Festival, this exhibition is part of the section dedicated to "Art & Technology". All the works on show are interactive and aim to widen the horizons of the spectator's perception, turning the traditional relationship between the viewer and the work upside down. It also presents "unconventional" artists who are rarely or never seen in Italy like David Moises, Holger Forterer and Du ZhenJun.

TEATRO PALLADIUM, PIAZZA BARTOLOMEO ROMANO 8. TUE, WED, THUR 15.30-23.30. FRI, SAT, SUN 11.00-23.00. MON CLOSED. FOR BOOKING AND INFORMATION TEL. 800795525.

[www.romaeuropa.net]

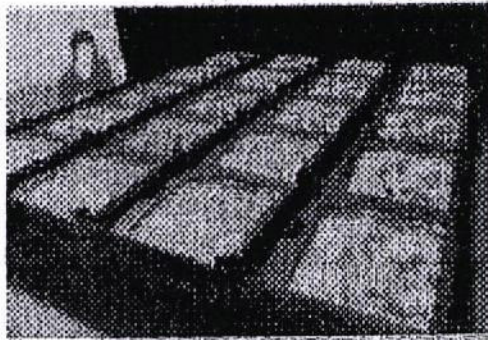


x | chiudi

Dal Palladium via a Romaeuropa Fest

26-09-2006 15:54

Al via il 29 settembre con la mostra 'Sensi sotto sopra'



(ANSA)- ROMA, 26 SET - Un viaggio all'interno del teatro Palladium sarà offerto dalla mostra 'Sensi sotto sopra' che aprirà il 29 settembre il Romaeuropa Festival. La mostra proporrà 13 installazioni in cui gli spettatori diventano attori e fanno vivere l'arte secondo quanto predisposto dai creatori. Romaeuropa Festival chiuderà il 9 dicembre con un rave alla Fiera di Roma con una 'Cocoon Night' e i dj Villalobos e James Holden.



x | chiudi

Yahoo! Mio Yahoo! Mail

Cerca sul Web

YAHOO! NOTIZIE
ITALIA

[Entra](#)
Nuovo Utente? [Registrali](#)

(Pubblicità)



Valido fino al 03.10.06 su alcuni Dell™ Inspiron™ con Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo

[Prima pagina](#) [Top news](#) [Italia](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Hi-Tech](#) [Spettacolo](#) [Salute](#) [Società](#)

[Tutte](#) | [Arte](#) | [Cinema](#) | [Musica](#) | [Gossip](#) | [Letteratura](#) | [TV](#) | [Stile](#)

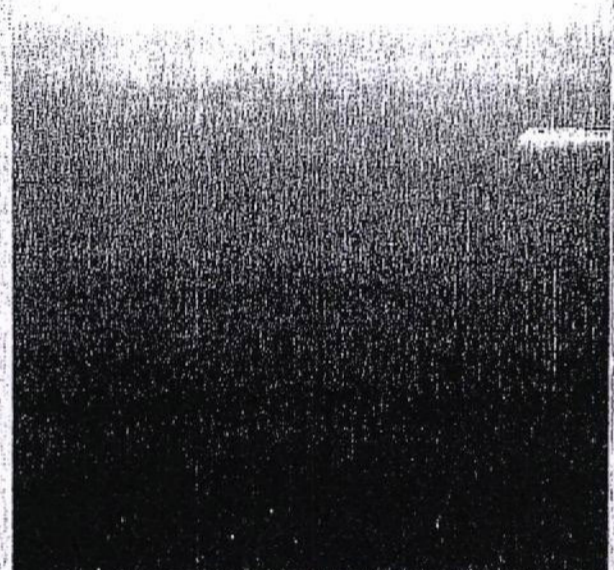
Cerca: Solo su Yahoo! Notizie Avanzata

Dal Palladium via a Romaeuropa Fest



ANSA - Mar 26 Set

(ANSA)- ROMA, 26 SET - Un viaggio all'interno del teatro Palladium sarà offerto dalla mostra 'Sensi sotto sopra' che aprirà il 29 settembre il Romaeuropa Festival. La mostra proporrà 13 installazioni in cui gli spettatori diventano attori e fanno vivere l'arte secondo quanto predisposto dai creatori. Romaeuropa Festival chiuderà il 9 dicembre con un rave alla Fiera di Roma con una 'Cocoon Night' e i dj Villalobos e James Holden.



Dossier e approfondimenti

- Moda
- Gossip
- Tv
- Video spettacolo

>> Tutti i dossier

Le più inviate

- Chip, vendite globali volano a livello record in agosto - SIA
- Automobilista slovacco rovinato dall'auto-erotismo
- Finanziaria per i deboli, Italia Paese iniquo - Prodi
- Finanziaria: torna l'irpef, avrà 5 aliquote e nuovi scaglioni
- Autostima degli italiani ai minimi storici

>> Tutte le notizie più inviate

Meteo

Bergamo	14...23 C
Firenze	20...28 C
Genova	18...23 C
Milano	11...21 C
Roma	20...25 C
Napoli	19...27 C

Società

- Musica: In Mostra a Roma Foto Di Bruce Springsteen Dagli Anni '80 Ad Oggi (2)
- ADN Kronos - 25 minuti fa
- Cinema italiano al Festival di Marrakech
- NextaMedia - 57 minuti fa
- Calendari 2007: Sara Tommasi si laurea per Max

Le più inviate

- Chip, vendite globali volano a livello record in agosto - SIA
- Automobilista slovacco rovinato dall'auto-erotismo
- Finanziaria per i deboli, Italia Paese iniquo - Prodi
- Finanziaria: torna l'irpef, avrà 5 aliquote e nuovi scaglioni
- Autostima degli italiani ai minimi storici

**TAFTER**
cultura è sviluppo[HOME](#) | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTI](#) | [LINK](#) | [COLLABORA](#) | [STATI](#)[Appuntamenti >](#)

Sensi Sotto Sopra

**Conferenza stampa di presentazione della mostra
Evento di apertura del Romaeuropa Festival 2006**

**Lunedì 25 settembre alle ore 12
presso Associazione Civita
piazza Venezia, 11**

Sarà presentato il cartellone del Romaeuropa Festival 2006. In particolare sarà l'occasione per approfondire i percorsi della mostra Sensi Sotto Sopra che aprirà la XXI edizione del Romaeuropa Festival il prossimo 29 settembre.

Intervengono

Salvo Nastasi Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport

Pio Baldi Direttore Generale DARC

Ludovica Rossi Purini Presidente Comitato Amici di Romaeuropa

Monique Veaute Direttore Generale Fondazione Romaeuropa

Fabrizio Grifasi Vice Direttore Generale Fondazione Romaeuropa

Richard Castelli Curatore Sensi Sotto Sopra

Coordina:

Silvio Di Francia Presidente Zeterna

Saranno presenti gli artisti:

Ulf Langheinrich, Holger Förterer, Du Zhenjun

Romaeuropa Festival festeggerà l'apertura della mostra Sensi Sotto Sopra il 29 settembre con un grande concerto gratuito dell'Orchestra di Piazza Vittorio nella piazza antistante il Teatro Palladium

Informazioni:

Ufficio stampa Romaeuropa Festival

Francesca Venuto 06.42296308 francescavenuto@romaeuropa.net

Anna Crevaroli 06.42296218 annacrevaroli@romaeuropa.net

[Redazione]

INSERISCI COMMENTO

nome utente * password * **INVIATA**

LOG re News Appu Oppo**Artico**

+ arch

+ attuj

+ azier

+ crea

+ econ

+ even

+ form

+ legis

+ mar

+ mus

+ prof

+ prog

+ tecn

+ terr

+ turis

Focus

+ Cult

+ Forn

+ Stor


+ War

Lo-stu

+ Doc

+ Libr

+ Rivis

La mostra Luna Park 
di Nicola Villa

"Entrino, entrino signor e signora. Più gente entra più bestie si vedono"
Pubblicità ante litteram dei vecchi circhi



Ritorna, in questi ultimi mesi del duemilasei dal 29 settembre al 9 dicembre, nel pout-pourri di festival della capitale, il RomaEuropa Festival cioè arte e tecnologia, rave party di lusso, mostre di installazioni, teatro d'avanguardia e la solita lezione di Baricco. In poche parole il Festival che ogni anno ci ripete che non siamo provinciali, che anche noi siamo europei, che la nostra città non è vecchia e che sì: siamo tutti contemporanei.

L'evento di apertura è la mostra **SENSI SOTTO SOPRA** al Teatro Palladium a Garbatella fino al 20 ottobre, una mostra di installazioni interattive, l'ultima tendenza. Una mostra attraente che in tutti i modi ti promette di sconvolgere le tue percezioni, di trasgredire la fruizione

dello spazio-teatro e di sorprenderti, facendoti partecipare alle opere d'arte. Insomma un enorme capannone: un luna park. Non dovevano suscitare diversa curiosità le "case dell'orrore" quando furono inventate: ora ci sono i video e le luci, allora i fantasmi e gli scheletri. Oppure le mostre interattive ricordano la casa dei balocchi di Pinocchio, dove è possibile fare di tutto con le opere d'arte, trasgredire la prima regola del "non toccare" e altro. Il gruppo T, avanguardia italiana, già negli anni sessanta aveva previsto questa interattività con la prima "Opera da prendere a calci" (una riproduzione della quale ho personalmente rotto alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna con un poderoso calcione).

Eppure queste mostre contemporanee non sono proprio un divertimento. Paradossalmente sono anche più faticose di una mostra tradizionale nella quale lo spettatore è solo un soggetto passivo. Visitare una mostra del genere significa, ad ogni opera, interrogarsi sul "come funziona?" ed agire di conseguenza. Lo spettatore è provocato sempre a una azione o a una reazione. È un soggetto attivo e, anche se l'opera è una semplice video-installazione, provoca malessere allucinatorio e disturbi visivi. In conclusione alla fine della visita uno si sente un po' debilitato (infatti alcune opere sono sconsigliate ai malati di cuore).

La mostra ospita le installazioni di Romy Achituv, Gregory Barsamian, Richard Fleischer, Holger Förterer, Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw, Marie Maquaire, David Moises, Sébastien Noël @ Troika, Christian Partos, Pierrick Sorin, Studio Azzurro, Time's Up, Du Zhenjun. Non potendo descrivere ogni singola opera e non potendo scrivere un articolo interattivo seguendo lo stile della mostra, mi limiterò a segnalare le opere che più mi hanno colpito in un modo disturbante. Anche questo è un articolo sottosopra.

Hemisphere di Ulf Langheinrich & Jeffrey Shaw: Una colupa di 10 metri ssoepsa slula paleta per una sitomalizone milutessonraile. Sbrema di grate stoto un cileo slettalo e itantfi ci snoo prue i cnisuci per aropigagipe la ttesa. Si stonneo ahnce vseri di alanimi sgagevli e ligamine cbamia strutruta. Itatolizante iversimma. Vniee vlogia di priciomae stoto le sleale. (anagramma interno)

Cancello la tua traccia di Du Zhenjun: C'è un cinese che, quando cammini, cancella carponi con un canovaccio il calco del carpo. Cavolo che cazzo di cancellatore! Corbezzoli che capace contestatore della camminata. Corro che così cessa di cancellare. (tutto in c)

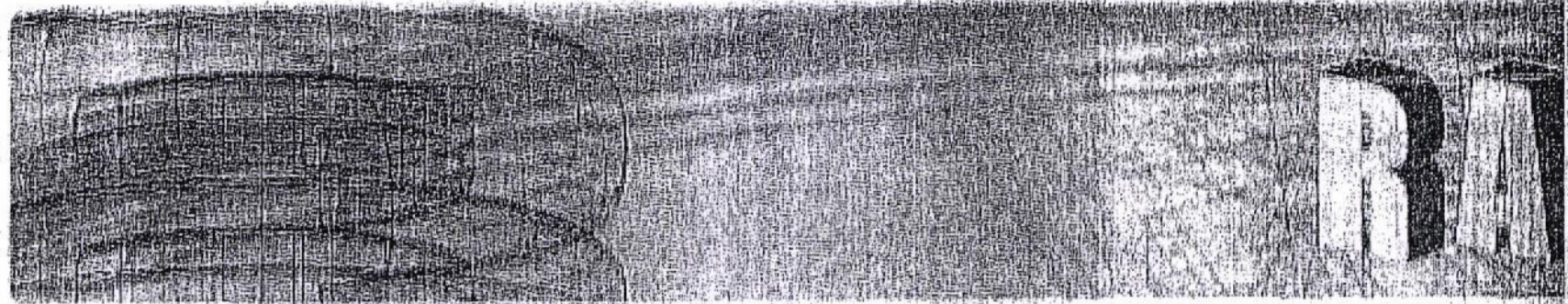
Helikopter di Holger Förterer: Tap tap; squash squash. Flush. Splash e stile libero. Zzzzzzzzzz (infrarossi). Pattern: b12- c34. Zzzzzzzzzzzzzzzz (ancora infrarossi). Seiuhhhhhh (nube di fumo). (descrizione sonora: acqua-scacchi=fumo).

The Scream di Gregory Barsamian: Yelp, serema, bawl, strillare, gitar, glapir, schrelen, therres, xisclar, gil, kriaci, kisendama, rikaksol, eiulare, riwriwun, wrzeszczec, goa, bagirmak, cridar, khala, larm. (in tutte le lingue: in Ligure si dice ramadan).

Il soffio dell'angelo di Studio Azzurro: Iproc idun alla avired arpos al alopuc. Is edev li mlif, el inigammi allad airellag led ortaet. llad'otla, ertnem ilg ilegna onnats ottos. Is onappargga da nu odnom, nu olabmecivalc, anu abmort de ertia inigammi ercas. (al contrario).

Scritto il 08.10.06 alle 15:38

xxxx. orate .u



Login

Username:

Password:

User Login

Lost Password?

Register now!

main menu

[Home](#)

[Links](#)

[News](#)

[Submit News](#)

[Archive](#)

[Contact us](#)

[Forum](#)

[FAQ](#)

[XML \(RSS feed\)](#)

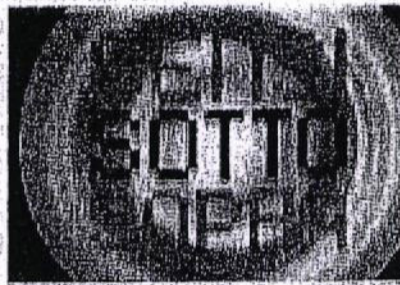
new members

garamond	2006/10/11
scrump	2006/10/10
barthard47	2006/10/5
outler_space	2006/10/2
lanicky	2006/9/30
vale	2006/9/30
IRIDE	2006/9/21
fabriziochello	2006/9/18
sunart	2006/9/17
d-abrigeon	2006/9/16

exiwebart

EVENTS : Sensi Sotto Sopra

Posted by vtanni on 2006/9/27 11:00:00



Sono tredici le installazioni presentate in **Sensi Sotto Sopra**, la mostra che XXI edizione del **Romaeuropa Festival** occupando tutti gli spazi del Teatro in un percorso, disegnato dal curatore francese Richard Castelli, dove arte e si fondono. Gli itinerari di Sensi Sotto Sopra trasformeranno platea, foyer, e spazi percettivi in cui lo spettatore sarà fruitore e contestualmente protago

Provenienti da artisti raramente visti in Italia e ad alto contenuto tecnologico installazioni di Romy Achituv (Israele), Gregory Barsamian (Usa), Du Zhenj Richard Fleischer (Usa), Holger Förterer (Germania), Ulf Langheinrich & Jeff (Germania / Austria / Australia), Marie Maquarie (Francia), David Moises (A Sébastien Noël @ Troika (Francia / Uk), Christian Partos (Svezia), Pierrick S (Francia), Studio Azzurro (Italia), Time's Up (Austria).

In prima mondiale Hemisphere, cupola di dieci metri di diametro sospesa su realizzata da **Jeffrey Shaw** che diventa spazio aperto per un'esperienza in con gli impulsi visivi e uditivi dell'artista multimediale Ulf Langheinrich, fond insieme a Kurt Hentschläger del celebre duo elettronico Granular Synthesis.

Da non perdere l'esibizione dal vivo dell'inconfondibile suono elettronico di **Langheinrich** in *Hemisphere* live ogni venerdì sabato e domenica ore h 21.

Mostra Sensi Sotto Sopra

dal 29 settembre al 20 ottobre 2006

Teatro Palladium Università Roma Tre

Piazza Bartolomeo Romano 8

Info e biglietteria 06 57 06 77-61

ingresso 7 euro

www.romaeuropa.net

Sensi Sotto Sopra è realizzata con il sostegno di DARC / MAXXI, main sponsor Lottomatica, media partner RDS2, nell'ambito del Festival europeo TEMPS D 2006, sostegni esteri Ambasciata di Francia - Cultures France, Fondazione M Mecanati, Agenzia Culturale del Québec in Italia.